Conto Corrente con la Posta

Supplemento ordinario alla " Gazzetta Ufficiale „ n. 176 del 28 luglio 1934 (XII)

REGIO DECRETO 5 luglio 1934, n. **1185.**

Regolamento per i concorsi a cattedre nelle Regie scuole e nei Regi istituti d'istruzione media tecnica.

REGIO DECRETO 20 luglio 1934, n. **1186.**

Programmi per i concorsi a cattedre di Regie scuole e di Regi istituti d'istruzione tecnica.

REGIO DECRETO 5 luglio 1934, n. 1185.

Regolamento per i concorsi a cattedre nelle Regie scuole e nei Regi istituti d'istruzione media tecnica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 35 della legge 15 giugno 1931, n. 889;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Capo I.

Dei concorsi alle cattedre delle Regie scuole e dei Regi istituti d'istruzione media tecnica e degli esami di abilitazione all'insegnamento medio tecnico.

Art. 1.

I concorsi a cattedre di ruolo nelle Regie scuole e nei Regi istituti d'istruzione media tecnica hanno luogo per titoli ed esami.

È in facoltà del Ministero dell'educazione nazionale di bandire concorsi generali o per determinate sedi o di indicare nominativamente, nei bandi di concorsi generali, alcune sedi riservate alla scelta dei vincitori.

Art. 2.

I concorsi hanno anche lo scopo di abilitare i concorrenti, che vi conseguano l'idoneità, all'esercizio professionale dell'insegnamento di materie che s'impartiscono nelle Regie scuole e nei Regi istituti d'istruzione media tecnica, nei casi in cui il titolo di studio da essi posseduto non abbia pieno valore di titolo di abilitazione, secondo le indicazioni contenute nelle tabelle di cui al seguente articolo.

L'abilitazione si consegue esclusivamente per esami, salvo quanto è stabilito nel successivo articolo 80 per l'insegnamento negli istituti privati.

Art. 3.

Le tabelle *A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M* ed *N* annesse al presente regolamento e firmate d'ordine Nostro dai Nostri Ministri proponenti determinano le classi di concorsi, le cattedre alle quali dànno accesso, e i titoli necessari per l'ammissione.

Le dette tabelle potranno essere modificate con decreto Reale, promosso dal Ministro per l'educazione nazionale, sentiti il Consiglio superiore dell'educazione nazionale e il Consiglio di Stato, salva l'osservanza delle norme di cui all'art. 16 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Art. 4.

Le speciali lauree o diplomi che le università e gli istituti superiori possono stabilire nei loro statuti a mente dell'articolo 167 del testo unico pprovato col R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, valgono, di regola, come titoli di ammissione agli stessi concorsi ed esami di abilitazione, per i quali sono valide le lauree e i diplomi fondamentali conseguiti presso le stesse facoltà che rilasciano le dette lauree e diplomi speciali, salvo che sia diversamente determinato con Decreto Reale a norma dell'art. 173, comma 2°, dello stesso testo unico.

Valgono inoltre per l'ammissione ai concorsi e agli esami di abilitazione i titoli rilasciati da università della cessata monarchia austro-ungarica, nei limiti stabiliti dal R. decreto-legge 8 giugno 1921, n. 1573, e dal R. decreto-legge 11 marzo 1923, n. 620, convertiti in leggi con la legge 17 aprile 1925, n. 473.

Art. 5.

I concorsi-esami di Stato si bandiscono entro il termine massimo di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno dell'elenco dei concorsi autorizzati ogni anno dal Capo del Governo.

Art. 6.

Nel bando è determinato il numero delle cattedre riservate ad ogni concorso.

Art. 7.

Se per qualcuna delle classi di concorso non vi siano cattedre vacanti si bandiscono i corrispondenti esami di Stato al solo scopo di conferire le abilitazioni all'esercizio professionale dei rispettivi insegnamenti.

Art. 8.

Non si bandiscono di norma esami al solo scopo di abilitazione per classi di concorso che si riferiscano ad insegnamenti di materie tecniche di carattere speciale.

Art. 9.

Le prove orali, grafiche e pratiche dei concorsi hanno luogo in Roma; le prove scritte di materie culturali possono essere date anche in altre città sedi di provveditorati agli studi o di Regie università.

Nel caso previsto dall'art. 7, tanto le prove scritte e grafiche, quanto le orali e pratiche, possono aver luogo in diverse città, sedi di provveditorati agli studi o di Regie università.

Il Ministero della educazione nazionale distribuisce i candidati fra le varie sedi seguendo, possibilmente, la eventuale indicazione fatta dagli interessati nelle domande di ammissione.

Art. 10.

Ai fini dell'abilitazione le donne sono ammesse a tutti i concorsi-esami di Stato.

Ai fini delle assunzioni in ruolo le donne sono ammesse ai concorsi delle seguenti classi: I (fatta eccezione delle scuole tecniche agrarie), III, IV, VI e VII (fatta eccezione per entrambe queste due classi degli istituti tecnici industriali), VIII e IX della tabella *A*; I e II della tabella *B*; I della tabella *E*; I della tabella *G*; I, II, III e IV della tabella *H*; I, II e III della tabella *N*.

L'ammissione delle donne, ai fini dell'assunzione in ruolo, ai concorsi di cui alle classi III e IV della tabella *H* è limitata a un quadriennio dall'entrata in vigore del presente regolamento; il numero delle cattedre che possono essere loro conferite non potrà, comunque, superare il quarto di quelle messe a concorso; nel calcolo di tale aliquota non si tiene conto della eventuale frazione.

I concorsi delle classi I e II della tabella *M* e IV della tabella *N* sono, ai fini delle assunzioni in ruolo, riservati esclusivamente alle donne.

Nel primo concorso da tenersi in applicazione del presente regolamento le donne possono essere ammesse, anche ai fini dell'assunzione in ruolo, ai concorsi delle classi I, II, III e IV della tabella *F*.

Art. 11.

Agli esami di abilitazione sono ammessi anche i cittadini stranieri.

Art. 12.

Salvo le eccezioni di cui agli articoli 10 ed 11, le persone che siano ammesse ai concorsi in base ad uno dei titoli di categoria *b*) indicati nelle annesse tabelle *A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M* ed *N*, si considerano aspiranti tanto alla nomina in ruolo quanto all'abilitazione professionale, a meno che esse non dichiarino espressamente nella domanda di voler limitare la loro partecipazione al solo fine della abilitazione.

Art. 13.

Il limite minimo di età per l'ammissione ai concorsi e agli esami di abilitazione è di anni 21 compiuti alla data del bando; il limite massimo di età per l'ammissione ai concorsi è di 40 anni, compiuti, alla data del bando.

È di 45 anni per coloro che prestarono servizio militare durante la guerra 1915-18.

Il limite massimo di età di 40 o 45 anni è aumentato di quattro anni per coloro che risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922 o che, essendo muniti di brevetto di ferito per la causa fascista, risultino iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento, che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Art. 14.

Sono ammessi, anche se eccedano i predetti limiti massimi di età, i concorrenti appartenenti alle seguenti categorie:

a) regi professori di ruolo o vincitori di concorsi a cattedre di regi istituti d'istruzione media in attesa di nomina in ruolo;

b) professori di ruolo di una scuola media pareggiata il cui pareggiamento sia stato revocato (quando nessuna responsabilità sia rilevabile a loro carico nei fatti che determinarono il provvedimento di revoca) o che sia stata soppressa;

c) presidi e professori di ruolo di una scuola media pareggiata convertita in regia, che non abbiano potuto essere assunti al servizio dello Stato;

d) ex-professori di ruolo di pedagogia e morale di soppressi corsi magistrali, giusta l'art. 4 del R. decreto 22 aprile 1923, n. 1140;

e) coloro che abbiano prestato servizio governativo, con diritto a pensione a carico dello Stato, per un periodo di tempo non inferiore all'eccedenza della loro età rispetto ai limiti di cui all'art. 13;

f) coloro che abbiano prestato servizio di supplente o di incaricato in regi istituti d'istruzione media o, comunque, servizio di straordinario, avventizio e simile nelle Amministrazioni dello Stato, quando la durata del servizio stesso, riscattabile agli effetti della pensione, non sia inferiore alla eccedenza della loro età rispetto ai limiti predetti;

g) coloro che alla data del bando rivestano la qualità d'impiegato civile statale di ruolo;

h) gli ufficiali della Regia marina che abbiano titolo per l'ammissione a concorsi a cattedre di Regi istituti tecnici nautici ai sensi degli articoli 1 e 16 del R. decreto 20 luglio 1928, n. 1954.

Art. 15.

I candidati che partecipano ai soli esami di abilitazione, sono ammessi anche se abbiano superato i limiti massimi di età, di cui all'art. 13.

Art. 16.

Coloro che partecipano al concorso al duplice effetto della nomina e dell'abilitazione e quelli che vi partecipano al solo fine dell'abilitazione all'esercizio professionale sono tenuti al pagamento della tassa di L. 200.

La tassa si paga all'Erario a mezzo di versamento diretto a un procuratore del registro.

Art. 17.

La domanda di ammissione, diretta al Ministro per l'educazione nazionale, deve giungere entro il termine indicato nell'avviso, che non può essere minore, per coloro che risiedono in Italia, di giorni sessanta dalla data del numero della *Gazzetta Ufficiale*, nel quale è pubblicato il bando. La domanda deve essere redatta in carta legale e contenere l'esatta indicazione della residenza del richiedente.

Agli aspiranti residenti in colonia è consentito di presentare la sola domanda nel termine di cui al comma precedente, salvo a produrre i prescritti documenti almeno dieci giorni prima dell'inizio delle prove scritte.

Art. 18.

Alla domanda di ammissione, salvo quanto è prescritto dagli articoli 20, 22 e 23, devono essere uniti i documenti seguenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gl'italiani non regnicoli, anche se manchino della naturalità;

c) certificato generale del casellario giudiziale;

d) certificato di regolare condotta civile, morale e politica rilasciato dal podestà del Comune ove l'istante ha il suo domicilio o la sua abituale residenza. La condotta civile e militare è accertata, in modo insindacabile, dal Ministero, con tutti i mezzi di cui esso dispone e, per quanto riguarda la condotta militare, l'esclusione può essere pronunciata anche se sia dichiarato che il servizio militare fu prestato con fedeltà ed onore;

e) stato di famiglia. Questo documento deve essere presentato solo dai candidati che siano coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole;

f) certificato comprovante l'appartenenza al Partito Nazionale Fascista;

g) certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri dell'ufficio, rilasciato da un medico provinciale o militare o condotto o da un ufficiale sanitario;

h) certificato di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;

i) titolo legale di studio o d'abilitazione (in originale o in copia autentica) in base al quale si domanda l'ammissione secondo le indicazioni contenute negli articoli 3 e 4 e nelle tabelle annesse al presente regolamento;

l) certificato attestante i punti o le qualifiche riportate nell'esame finale per il conseguimento del titolo, se non risultino da questo;

m) cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti e della carriera didattica e professionale percorsa;

n) elenco in carta libera, in doppio esemplare, dei documenti e dei titoli presentati.

o) ricevuta del pagamento della tassa, per quelli che devono pagarla ai sensi dell'art. 16, o istanza in carta legale per ottenere l'esenzione, ove il concorrente si trovi in uno dei casi previsti delle speciali disposizioni vigenti e lo documenti nei modi che saranno indicati nel bando del concorso;

p) nel caso di concorrente fornito di titolo conseguito secondo il nuovo ordinamento e non ancora abilitato all'esercizio professionale dell'insegnamento medio, un certificato rilasciato dall'università o istituto ove l'istante conseguì la laurea o il diploma, dal quale risulti se egli abbia sostenuto precedentemente esami di abilitazione e quante volte, eventualmente, li abbia ripetuti.

Art. 19.

I documenti specificati nell'art. 18 con le lettere *a*), *b*), *c*) *d*) *e*), *g*) ed *i*) debbono essere legalizzati, e i certificati di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), *g*) e *p*), debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del bando.

Art. 20.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*) e *d*) dell'art. 18 i candidati che abbiano già ufficio di ruolo in una amministrazione governativa con diritto a pensione a carico dello Stato.

Art. 21.

Ai documenti indicati nell'art. 18 i candidati possono unire tutti gli altri titoli e le pubblicazioni che ritengano opportuno presentare nel loro interesse.

Sono escluse le opere manoscritte o dattilografate.

Qualunque certificato rilasciato da autorità scolastica, che non sia il R. provveditore agli studi, deve essere legalizzato.

Art. 22.

Coloro che intendono partecipare a più concorsi banditi contemporaneamente devono presentare altrettante domande, per ognuna delle quali sono tenuti a pagare la tassa di cui all'art. 16 eventualmente dovuta.

Una sola però delle domande deve essere documentata in modo completo e a ciascuna delle altre deve essere solo allegata la ricevuta di cui alla lettera *o*) dell'art. 18, oppure la istanza in carta legale per ottenere l'esenzione.

Art. 23.

Coloro, che chiedono di partecipare all'esame al solo effetto del conseguimento dell'abilitazione all'esercizio professionale, debbono unire alla domanda soltanto i documenti di cui alle lettere *a*), *i*), *o*) e *p*) dell'art. 18.

Art. 24.

Quando siano messe a concorso cattedre appartenenti a diverse specie d'istituti, secondo le indicazioni delle tabelle *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, *F*, *G*, *H*, *I*, *L*, *M* ed *N* annesse a questo regolamento, il candidato dovrà indicare nella domanda l'ordine di preferenza, secondo il quale desideri la nomina nelle dette specie d'istituti.

Art. 25.

L'esame delle domande è fatto dal Ministero.

Se qualche documento sia formalmente imperfetto, il Ministero lo rinvia all'interessato con invito a restituirlo debitamente regolarizzato entro un termine non superiore a quindici giorni.

Art. 26.

S'intende ammesso il candidato che non abbia ricevuto alcuna diretta comunicazione sino alla data d'inizio delle prove, salvo che un motivo di esclusione sia accertato in momento successivo, nel quale caso si fa luogo all'annullamento delle prove d'esame o della graduatoria, nei soli riguardi del candidato erroneamente ammesso, anche se sia intervenuto il decreto ministeriale di approvazione della graduatoria stessa.

Art. 27.

Non sono ammessi i candidati che abbiano presentato la domanda oltre il termine di scadenza o non l'abbiano corredata, entro il termine stesso, di tutti i documenti prescritti o non abbiano regolarizzato e restituito, entro il termine assegnato, i documenti di cui al 2° comma dell'art. 25.

La data di presentazione della domanda e dei documenti si accerta dal bollo d'arrivo del Ministero.

Art. 28.

Il provvedimento del Ministero con cui è negata l'ammissione è definitivo.

Anche fuori dei casi previsti nelle precedenti disposizioni, il Ministro può negare l'ammissione al concorso, ai soli effetti di cui all'art. 1 con decreto non motivato ed insindacabile.

Art. 29.

I documenti indicati nell'art. 18 non sono restituiti, fatta solo eccezione del titolo originale di studio, ai candidati che siano inclusi nella graduatoria dei vincitori del concorso ed accettino la nomina.

Per gli altri candidati la restituzione dei documenti sarà effettuata non prima che siano trascorsi i termini fissati dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario, salvo che gli interessati ne facciano regolare domanda in carta da bollo, dichiarando che nulla hanno da reclamare in merito al concorso.

CAPO II.

Delle Commissioni esaminatrici.

Art. 30.

La Commissione esaminatrice dei concorsi è, in ogni caso, unica, anche quando il bando disponga che alcune delle prove siano sostenute, a mente dell'art. 9, in più sedi.

Art. 31.

Ove l'esame abbia soltanto valore di abilitazione all'esercizio professionale, ed il bando disponga, a norma dell'articolo 9, che tutte le prove siano sostenute in più sedi, si costituisce per ognuna di esse una Commissione esaminatrice.

Art. 32.

Le Commissioni esaminatrici sono composte tutte di tre membri, scelti dal Ministro per l'educazione nazionale.

Art. 33.

Di regola, i commissari sono scelti in numero di tre, due effettivi ed uno supplente, fra i professori ufficiali o liberi docenti delle università e degli istituti d'istruzione superiore e, in numero di due, uno effettivo ed uno supplente, tra i presidi, i direttori ed i professori di ruolo delle Regie scuole e dei Regi istituti d'istruzione media tecnica.

Per i concorsi a cattedre di materie tecniche speciali, due dei tre commissari effettivi potranno essere scelti fra i presidi, i direttori ed i professori di ruole delle Regie scuole e dei Regi istituti d'istruzione media tecnica.

I commissari sono scelti fra coloro che insegnino o abbiano insegnato qualcuna delle materie a cui si riferisce la classe del concorso.

Art. 34.

I commissari professori ufficiali o liberi docenti degli istituti d'istruzione superiore sono scelti fra gli iscritti in appositi elenchi compilati dalla sezione competente del Consiglio superiore dell'educazione nazionale.

Tali elenchi hanno valore per due anni.

Art. 35.

Quando non sia possibile costituire la Commissione nel modo prescritto dagli articoli precedenti, possono essere chiamati a farne parte professori non compresi negli elenchi di cui all'art. 35 o persone di notoria competenza nelle materie per cui il concorso o l'esame di abilitazione è bandito, fatta eccezione dei funzionari addetti all'amministrazione centrale della educazione nazionale, degli ispettori di ruolo delle scuole medie e dei Regi provveditori agli studi.

Art. 36.

Il presidente della Commissione esaminatrice è designato dal Ministro.

La Commissione elegge nel proprio seno il segretario ed il relatore.

Art. 37.

Le Commissioni esaminatrici dei concorsi e degli esami di abilitazione sono retribuite a' sensi degli articoli 1 e 4 del R. decreto-legge 20 maggio 1924, n. 834, convertito in legge con la legge 25 giugno 1925, n. 1167, dedotta la quota di cui ai RR. decreti 20 novembre 1930, n. 1491 e 14 aprile 1934, n. 561.

Art. 38.

Le spese dei concorsi e degli esami di abilitazione saranno ripartite fra le scuole e gli istituti interessati, ed al pagamento di esse provvederà il Ministero col fondo costituito dalle singole quote di riparto le quali saranno dedotte dai contributi annui assegnati alle scuole ed agli istituti.

Le spese per gli esami di abilitazione faranno carico allo Stato.

Art. 39.

Nel caso di sostituzione di commissari durante le operazioni del concorso e dell'esame di abilitazione, il compenso globale è distribuito tra i commissari, che partecipano parzialmente ai lavori della Commissione, in proporzione del rispettivo numero di sedute.

Art. 40.

Al pagamento dei compensi si provvede dopo l'approvazione della graduatoria con decreto ministeriale; ma ai commissari, che la richiedano, può essere accordata un'anticipazione non superiore a due terzi del compenso loro spettante, oltre il rimborso delle spese di viaggio.

Art. 41.

Per la riunione preliminare prevista dall'art. 44, sono dovute alla Commissione esaminatrice, indipendentemente dai compensi di cui agli articoli precedenti, le comuni indennità di viaggio e di missione.

Capo III.

Delle prove di esame, dei titoli e della loro valutazione.

Art. 42.

Le prove d'esame possono essere scritte, grafiche, orali e pratiche.

Il numero, la specie e le modalità particolari delle prove di esame per le singole classi di concorso, saranno stabilite col decreto d'approvazione dei programmi.

La prova orale comprende, in ogni caso, due esperimenti: un colloquio ed una lezione.

Quando fra i concorrenti vi siano mutilati di guerra o per la causa nazionale, che si trovino nella impossibilità di eseguire qualche prova con le modalità stabilite, è data facoltà alla Commissione di adottare per essi, in relazione alla natura della minorazione, modalità diverse sempre che la prova possa offrire sufficienti elementi di giudizio.

Art. 43.

Salvo quanto è precritto nell'articolo seguente, la mattina del giorno assegnato alla prova scritta o grafica, ciascuno dei componenti la Commissione esaminatrice propone almeno due temi e la Commissione ne sceglie tre fra quelli proposti.

Ammessi quindi nella sala d'esame i candidati e letti pubblicamente i temi scelti, quello estratto a sorte da uno dei candidati è argomento della prova.

Nel Decreto Reale di approvazione dei programmi dei singoli concorsi sarà stabilito se per la prova scritta possano essere proposti ai candidati, con facoltà di scelta, anche più temi, facenti parte di altrettante terne. In questo caso per ognuno dei temi si ripetono le operazioni di cui ai comma precedenti.

Art. 44.

Nei concorsi e negli esami di abilitazione pei quali il bando disponga, a norma dell'art. 9, che le prove scritte siano sostenute in più città sedi di provveditorati agli studi o di Regie università, la Commisione esaminatrice unica determina essa stessa, almeno otto giorni prima della prova, l'unico tema o i temi fra i quali è consentita la scelta, argomento della prova. Il Ministero li invia in busta chiusa e suggellata alle università o ai provveditorati agli studi delle città che sono sedi di esami.

La busta è consegnata dal rettore o dal provveditore al presidente della Commissione di vigilanza, di cui all'articolo seguente, nel giorno fissato per la prova.

Della consegna è fatta menzione nel verbale.

Il presidente della Commissione di vigilanza, fatta osservare l'integrità della busta e dei suggelli alla presenza dei candidati, estrae il tema o i temi e li detta o li fa dettare da persona esperta.

Lo stesso o gli stessi temi detta o fa dettare il presidente della Commisione esaminatrice ai candidati che sostengono la prova in Roma.

Art. 45.

Nelle città in cui risiede la Commissione esaminatrice, uno dei commissari deve essere presente, senza interruzione, nella sala, durante le prove.

Per la vigilanza è aggregata alla Commissione esaminatrice una apposita Commissione nominata dal Ministro.

Una Commissione di vigilanza è altresì nominata dal Ministro per ognuna delle altre sedi, presso le quali si tengano le prove scritte, grafiche o pratiche a termini dell'art. 9.

Ai membri delle Commissioni di vigilanza è corrisposta una diaria di L. 25, dedotte le quote di cui ai RR. decreti 20 novembre 1930, n. 1491 e 14 aprile 1934, n. 561.

Art. 46.

Tanto la minuta della prova scritta, quanto la buona copia, e in genere ogni elaborazione grafica, deve essere fatta su carta munita del bollo d'ufficio.

Art. 47.

Compiuto il proprio lavoro, ciascun candidato, senza apporvi la firma nè altro contrassegno, lo chiude entro una busta unitamente ad un'altra di minor formato, debitamente chiusa, contenente una scheda con l'indicazione del suo nome, cognome e paternità.

Egli consegna la busta al presidente o al più anziano dei membri presenti della Commissione esaminatrice o di vigilanza. Il commissario vi appone immediatamente la propria firma con l'indicazione dell'ora della consegna.

Tutte le buste sono poi raccolte in un piego insieme col verbale della prova, nel quale debbono essere nominativamente indicati i canditati che non si presentarono alla prova o che ne furono esclusi durante il suo svolgimento.

Il piego è trasmesso al Ministero della educazione nazionale quando la Commissione esaminatrice sia unica.

Art. 48.

Il presidente della Commissione esaminatrice e quello della Commisione di vigilanza dispongono quanto è necessario per garantire la sincerità delle prove e la legalità nelle operazioni di esame.

Sono esclusi i candidati che contravvengono a tali disposizioni.

Art. 49.

In caso di gravi trasgressioni alle norme dettate dal presente regolamento, il presidente della Commissione esaminatrice, o, in sua mancanza, quello della Commissione di vigilanza, ordina sotto la sua responsabilità, la sospensione delle operazioni di esame, riferendone immediatamente al Ministro.

Art. 50.

La Commissione esaminatrice, nel giorno in cui si raduna per iniziare la revisione delle prove, verificata la integrità delle singole buste contenenti i lavori, le apre, segnando sopra ogni lavoro e sulla busta che racchiude il nome del candidato uno stesso numero di riconoscimento.

Compiuto l'esame di tutti i lavori e notativi i voti rispettivamente assegnati, apre le buste contenenti i nomi dei candidati.

Art. 51.

I candidati che non raggiungano almeno i sei decimi dei voti nelle prove scritte e grafiche non son ammessi alle prove orali e pratiche.

Art. 52.

I candidati ammessi alle prove orali e pratiche e quelli dei concorsi e degli esami di abilitazione, che richiedano le sole prove predette, sono chiamati a sostenerle a turno mediante avviso diretto o mediante pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'educazione nazionale.

Perde il diritto alla prova d'esame chi non si trovi presente quando giunga il suo turno, salvo che ne sia stato impedito da gravi motivi, nel qual caso, qualora la Commissione non abbia ancora esaurito i lavori per quella prova, può essere ammesso a sostenerla in un turno successivo.

Art. 53.

Agli effetti dell'art. 64 il candidato che si ritiri durante una prova di esame è considerato come riprovato.

Art. 54.

I candidati debbono dimostrare la loro identità personale in ognuna delle prove d'esame, nei modi stabiliti dal bando.

Art. 55.

Sono nulle le prove superate con la frode.

Il Ministro può annulla e le prove viziate di frode anche dopo l'approvazione della graduatoria e revocare di conseguenza le nomine e i diplomi di abilitazione. Può inoltre escludere i candidati dai concorsi e dagli esami di abilitazione successivi per un biennio al massimo, dalla data del provvedimento.

I provvedimenti di esclusione sono adottati con decreto ministeriale, udita la competente sezione del Consiglio superiore dell'educazione nazionale.

Art. 56.

Ogni Commissione giudicatrice dispone complessivamente di 100 punti per le prove d'esame ed i titoli e di 15 punti supplementari per il servizio militare degli ex combattenti.

Il numero dei punti da assegnare ai concorrenti non può superare il limite massimo di 100.

Nei concorsi delle classi I, III e VIII della tabella *A;* I e II della tabella *B;* I della tabella *C;* I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X e XI della tabella *E;* I della tabella *G* e I e II della tabella *M,* 75 dei 100 punti di cui al primo com-

ma del presente articolo sono attribuiti alle prove d'esame e 25 ai titoli. In ogni altro caso è lasciata alla Commissione ampia libertà di ripartire i punti tra le prove d'esame ed i titoli dei candidati o tra le sole prove d'esame, quando si tratti di semplice esame di abilitazione. La ripartizione deve essere fatta dalla Commissione nella sua prima adunanza e deve essere chiaramente esposta e motivata nel verbale dell'adunanza e nella relazione.

Art. 57.

I titoli sono valutati prima delle prove orali e pratiche, limitatamente ai concorrenti che vi siano stati ammessi.

Il servizio d'insegnamento in scuole secondarie di avviamento professionale e in scuole ed istituti medi Regi o pareggiati è computabile fra i titoli tanto se prestato come professore di ruolo, quanto se a titolo di supplenza, per l'intero anno scolastico, in cattedre di ruolo, o a titolo d'incarico, parimenti per l'intero anno scolastico, per l'insegnamento di materie non costituite in cattedre di ruolo.

Le pubblicazioni che la Commissione giudichi di valore negativo, e i servizi non lodevoli sono considerati come titoli di demerito ed hanno per effetto la detrazione di un congruo numero di punti dalla votazione complessiva attribuita ai titoli.

Art. 58.

Compiuta la valutazione delle prove d'esame e dei titoli, la Commissione aggiunge, entro il limite dei 100 punti di cui al 2° comma dell'art. 56, da un minimo di uno a un massimo di quindici punti in favore dei candidati che prestarono servizio militare nei reparti combattenti alla dipendenza del Comando Supremo, o servizio di infermiera negli ospedali militari mobilitati o della Croce Rossa nella guerra 1915-18. Le stesse disposizioni valgono per i candidati, invalidi o feriti per la causa nazionale, e per coloro che parteciparono alla Marcia su Roma, nonchè per gli iscritti ai Fasci di combattimento anteriormente al 28 ottobre 1922.

Il servizio militare o di infermiera è valutato nel merito in base ai documenti militari; ma se sia preceduto o seguito da almeno un anno intero di servizio scolastico è valutato in base alle qualifiche ottenute nell'anno o negli anni d'insegnamento che precedettero o lo seguirono.

Anche per il suddetto servizio militare o d'infermiera si applica la disposizione di cui all'ultimo comma del precedente articolo.

CAPO IV.

Delle graduatorie.

Art. 59.

Nel caso di concorso-esame di Stato la Commissione compila due graduatorie: la prima dei vincitori, la seconda degli idonei.

Art. 60.

Nella graduatoria dei vincitori la Commissione comprende, per ordine di merito, determinato dal voto complessivo assegnato, entro il limite massimo di 100 punti di cui al 2° comma dell'art. 56, a ciascun concorrente per le prove di esame, i titoli e il servizio militare di ex combattente, e le benemerenze per la causa nazionale (tenuto conto dei criteri di preferenza di cui all'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, modificato con l'art. 6 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706, ed alla legge 6 giugno 1929, n. 1024, nel caso di parità di merito) e in numero non superiore a quello dei posti messi a concorso, i concorrenti che abbiano almeno riportato sette decimi dei voti assegnati alle prove, con non meno di sei decimi per ognuna ed abbiano almeno conseguito sette decimi della votazione complessiva.

Alla graduatoria dei vincitori, segue, agli effetti della nomina in ruolo, la graduatoria di tutti gli altri concorrenti che, avendo riportato nel modo prescritto dal primo comma la votazione complessiva di almeno sette decimi, abbiano durante la guerra 1915-18 prestato con fedeltà ed onore servizio militare in reparti combattenti, oppure siano invalidi per la causa nazionale, oppure siano vedove di militari o assimilati, morti in reparti combattenti nella guerra predetta, o a causa di ferite o malattie contratte nei reparti stessi, o vedove di caduti per la causa nazionale, oppure risultino regolarmente iscritti ai Fasci di combattimento senza interruzione da data anteriore al 28 ottobre 1922, o siano in possesso del brevetto di ferito per la causa fascista ed iscritti ininterrottamente al Partito Nazionale Fascista dalla data dell'evento, che fu causa della ferita, anche se posteriore alla Marcia su Roma.

Art. 61.

Nella formazione delle graduatorie dei vincitori, un decimo dei posti sarà riservato, a norma dell'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1321, dell'art. 6 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92 e della legge 24 marzo 1930, n. 454, ai mutilati ed invalidi di guerra, agli invalidi per la causa nazionale che non occupino già un ufficio di ruolo nelle amministrazioni dello Stato e che abbiano conseguito nei modi prescritti una votazione complessiva di almeno 70/100, sino a che sia raggiunta la proporzione di un invalido per ogni dieci posti (o frazione di dieci), tenendo conto, per la determinazione della detta aliquota, di coloro fra essi che nella graduatoria fossero compresi per esclusivo effetto della votazione conseguita.

La Commissione giudicatrice, dopo la graduatoria dei vincitori e la seconda eventuale degli ex combattenti, formerà una graduatoria suppletiva designando inoltre, a norma del R. decreto 18 luglio 1932, n. 1045, in numero non superiore ad un quarto di quello dei vincitori e per ordine di merito, gli altri concorrenti che abbiano riportato almeno sette decimi dei voti assegnati alle prove di esame con non meno di sei decimi in ognuna di esse, ed abbiano conseguito almeno 70/100 della votazione complessiva. Qualora il numero dei vincitori sia inferiore a quattro, la Commissione farà luogo a una sola designazione.

I concorrenti compresi nella gradutoria suppletiva di cui al comma precedente, potranno essere nominati non oltre il 31 dicembre dello stesso anno qualora, per rinuncia dei vincitori o per altra causa, si rendano disponibili alcuni dei posti messi a concorso e qualora gli ex combattenti compresi nella graduatoria possano essere sistemati in posti non messi a concorso.

Art. 62.

Nella graduatoria degli idonei la Commissione comprende tutti e soltanto i concorrenti che siano stati ammessi in base ad uno dei titoli di categoria *b*) delle annesse tabelle e che abbiano riportato nella votazione per ognuna delle prove di esame un voto non inferiore a sei decimi.

Nella graduatoria degli idonei sono compresi anche i concorrenti che siano inclusi nella graduatoria dei vincitori e siano stati ammessi in base ad uno dei titoli di categoria *b*).

Art. 63.

Quando si tratti di semplice esame di abilitazione, ai sensi dell'art. 2, la Commissione compila una sola graduatoria di idonei nel modo stabilito dal 1° comma del precedente articolo.

Art. 64.

I candidati sprovvisti di titoli di categoria *a*) che non riescano vincitori o non siano inclusi nella graduatoria degli idonei, possono ripetere l'esame anche nell'anno immediatamente successivo; se neppure la seconda volta, qualunque sia stato l'intervallo, conseguano l'idoneità, possono ripeterlo soltanto dopo trascorsi due anni dall'ultimo esame; successivamente gli esami possono essere ripetuti sempre che siano trascorsi due anni dall'ultimo esame.

Agli effetti delle disposizioni contenute nel precedente comma si terrà anche conto della non conseguita idoneità nelle classi di concorso per scuole secondarie di avviamento professionale e per istituti d'istruzione media classica, scientifica e magistrale indicate nell'annessa tabella *O*.

Art. 65.

La relazione e gli atti della Commissione sono trasmessi al Ministro.

Il Ministro esamina la regolarità delle operazioni compiute e la legittimità dei criteri seguiti e, a seconda dei casi, approva rettificando, ove occorra, gli eventuali errori materiali, od annulla, in tutto o in parte, gli atti, rinviandoli alla stessa o ad una nuova Commissione.

Il decreto ministeriale che approva e rende esecutiva la graduatoria è pubblicato, insieme con la relazione della Commissione, nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero.

Esso è provvedimento definitivo.

Art. 66.

Gli aiuti ed assistenti delle università e degli istituti superiori che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 132 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato col R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, possono conseguire la nomina in ruolo in Regie scuole e Regi istituti di istruzione media tecnica oppure il semplice diploma di abilitazione all'esercizio professionale per il quale abbiano titolo a norma del presente regolamento; ma nell'uno e nell'altro caso occorre che essi versino all'erario la tassa di cui all'art. 16, a meno che essi posseggano un antico titolo che a norma del presente regolamento, continui ad avere pieno valore di abilitazione per la cattedra a cui aspirano.

CAPO V.

Delle abilitazioni e dei diplomi.

Art. 67.

Le lauree e i diplomi conseguiti entro il 31 dicembre 1924, oppure, nel caso previsto dall'art. 326 del Testo Unico approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925, conservano la loro originaria efficacia di titoli di abilitazione.

Conservano altresì la loro originaria efficacia le abilitazioni all'insegnamento di discipline nei Regi istituti medi d'istruzione, rilasciate in base all'antica legislazione.

Gli ufficiali della Regia marina del corpo delle capitanerie di porto, provvisti di laurea, purchè abbiano raggiunto nel servizio permanente effettivo il grado di capitano di porto e contino non meno di 7 anni di comando complessivo o alla direzione di un circondario marittimo o nelle funzioni di comandante o di ufficiale in 2ª di una capitaneria, sono considerati abilitati all'insegnamento di diritto marittimo negli istituti tecnici nautici.

Art. 68.

I titoli rilasciati anteriormente all'entrata in vigore del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, da istituti non dipendenti dal Ministero della educazione nazionale, che avevano valore di titoli di abilitazione per l'insegnamento di discipline nei Regi istituti medi di istruzione, conservano il valore stesso; quelli rilasciati in tempo posteriore non hanno tale valore se non siano integrati con la idoneità conseguita a norma delle disposizioni dei regolamenti 4 settembre 1924, n. 1533, 9 dicembre 1926, n. 2480, ed in quanto siano riconosciuti validi secondo le annesse tabelle.

Art. 69.

Le annesse tabelle *A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M* ed *N* indicano per le singole classi di concorso le idoneità, conseguite in concorsi svolti secondo i precedenti ordinamenti nelle scuole ed istituti d'istruzione tecnica, alle quali è riconosciuto valore di abilitazione. Conservano altresì la loro originaria efficacia i diplomi di abilitazione rilasciati dalla Regia scuola di magistero coordinata al Regio istituto nazionale d'istruzione professionale di Roma a norma del Regio decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223.

Si considera anche abilitato all'insegnamento nelle cattedre di Regie scuole e Regi istituti d'istruzione media tecnica chi abbia già ottenuto una votazione non inferiore a sei decimi in ognuna delle prove d'esame di concorsi per tali cattedre in Regi istituti medi d'istruzione banditi prima della pubblicazione del regolamento 4 settembre 1924, n. 1533.

Art. 70.

I titoli che abilitavano all'insegnamento di una determinata disciplina in un determinato ordine di scuole non possono considerarsi titoli sufficienti di abilitazione per le cattedre del nuovo ordinamento in cui la detta disciplina si trovi riunita con altre per le quali i titoli stessi non avevano valore di abilitazione. In tal caso i titoli, qualora sieno validi, a norma delle tabelle annesse al presente regolamento, per l'ammissione ad un concorso che dia accesso alle suddette cattedre del nuovo ordinamento, debbono essere integrati dalla idoneità in tale concorso o nel corrispondente esame di abilitazione per acquistare valore di titoli di abilitazione per le cattedre stesse.

Le tabelle *A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M*, ed *N* allegate considerano l'eccezione alla precedente norma per le cattedre equiparate giusta il R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162.

Art. 71.

Ai candidati, che conseguano l'idoneità nei concorsi e negli esami di abilitazione banditi secondo le disposizioni del presente regolamento, viene rilasciato un diploma di abilitazione a firma del Ministro per l'educazione nazionale.

Art. 72.

Per il rilascio del diploma è dovuto dall'interessato il pagamento della tassa di bollo, indipendentemente dal pagamento della tassa di cui all'art. 16.

Alla domanda per il rilascio del diploma dovrà essere allegata la ricevuta della tassa di L. 250 per le opere universitarie, versate all'università o istituto superiore presso il quale il richiedente ha conseguito il titolo di studio.

Art. 73.

La denominazione dei diplomi di abilitazione e gl'insegnamenti per i quali sono validi, sono stabiliti nelle colonne 5 e 6 delle tabelle *A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M* ed *N* annesse al presente regolamento.

Art. 74.

La compilazione dei diplomi e la consegna agli interessati è fatta a cura del Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 75.

Non si rilasciano duplicati dei diplomi di abilitazione.

In caso di smarrimento, debitamente comprovato, il diploma originale può essere, a tutti gli effetti, sostituito da un certificato rilasciato dal Ministero.

Art. 76.

L'elenco delle persone che conseguano, nei modi previsti dal presente regolamento, l'abilitazione all'esercizio professionale, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Art. 77.

Il Ministero della educazione nazionale comunica i risultati favorevoli o sfavorevoli degli esami di abilitazione alle università o istituti che rilasciarono ai candidati le lauree o i diplomi, secondo il nuovo ordinamento, affinchè ne sia presa nota nel registro della loro carriera scolastica.

CAPO VI.

Dell'albo professionale.

Art. 78.

Presso ogni Provveditorato agli studi è costituito, per la rispettiva circoscrizione, un albo delle persone, che non siano insegnanti di ruolo negli istituti medi, regi e pareggiati, abilitate all'esercizio professionale dell'insegnamento di materie che si impartiscono nelle Regie scuole e nei Regi istituti d'istruzione media tecnica.

Art. 79.

L'iscrizione in un albo è valida per l'esercizio professionale in qualunque istituto medio, pubblico o privato, del Regno.

Art. 80.

Per essere iscritto nell'albo occorre:

1° essere cittadino italiano, ovvero italiano appartenente a regioni non unite politicamente all'Italia, quando manchi la naturalità. I cittadini stranieri possono essere iscritti, di regola, quando vi sia trattamento di reciprocità per i cittadini dello Stato italiano nei rispettivi Stati stranieri, e, in ogni caso, in seguito ad autorizzazione del Ministero degli affari esteri italiano;

2° essere di condotta morale, civile e politica irreprensibile;

3° possedere il titolo di abilitazione all'insegnamento medio tecnico, conseguito in base al presente regolamento o un antico titolo che conservi la sua originaria efficacia di abilitazione a norma delle disposizioni del precedente capo. Le persone provviste di titoli equipollenti, a norma dell'articolo 113 del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054, possono essere iscritte solo per l'insegnamento negli istituti privati pei quali conseguirono la dichiarazione di equipollenza.

Art. 81.

La domanda di inscrizione deve essere presentata al Regio provveditore agli studi, redatta in carta legale e munita dei seguenti documenti:

a) certificato di nascita;

b) certificato di cittadinanza italiana o il certificato di cittadinanza straniera, di data non anteriore di tre mesi alla domanda;

c) certificato generale del casellario giudiziale di data non anteriore di tre mesi alla domanda;

d) certificato di regolare condotta morale, civile e politica;

e) titolo di abilitazione in originale o in copia autentica, o un corrispondente certificato dell'autorità che lo rilasciò.

Art. 82.

Non possono essere inscritte le persone che abbiano riportato una delle condanne che darebbero luogo, a norma dell'art. 86, alla radiazione di diritto dall'albo, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione o abbiano espiato la pena da almeno tre anni.

Possono inoltre essere escluse dall'inscrizione, con provvedimento motivato, le persone che abbiano riportato una condanna diversa da quelle previste nel precedente comma.

Art. 83.

Sono cancellate dall'albo le persone per le quali venga a cessare qualcuno dei requisiti richiesti per la inscrizione.

Art. 84.

Le punizioni disciplinari che, secondo la gravità dei casi, possono essere inflitte agli insegnanti inscritti nell'albo sono le seguenti:

1° l'avvertimento;

2° la censura;

3° la sospensione dall'esercizio professionale da un mese ad un anno;

4° la radiazione dall'albo.

Art. 85.

L'avvertimento e la censura si infliggono: *a*) per irregolare condotta; *b*) per esercizio non decoroso della professione; *c*) per lievi mancanze ai doveri d'ufficio, commesse dagli insegnanti supplenti o incaricati assunti nelle scuole ed istituti d'istruzione regi o pareggiati.

L'avvertimento consiste in una rimostranza scritta, con l'esortazione a non ricadere nella mancanza commessa.

La censura consiste in una dichiarazione formale di biasimo.

La sospensione e la radiazione si pronunciano: *a*) per recidiva nei fatti che dettero luogo a precedente censura; *b*) per mancanze che compromettano la reputazione o l'onore dell'insegnante e la dignità della classe; *c*) per gravi mancanze ai doveri d'ufficio commesse dagli insegnanti supplenti o incaricati assunti nelle scuole e negli istituti d'istruzione regi o pareggiati.

Art. 86.

Si fa luogo alla radiazione di diritto quando l'insegnante iscritto nell'albo sia incorso in alcuna delle condanne previste dall'art. 66 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 87.

Sono sospesi dall'esercizio professionale gl'insegnanti contro i quali sia stato emesso mandato di comparizione o di cattura.

Art. 88.

L'esercizio dell'azione disciplinare si prescrive in cinque anni.

Art. 89.

Gl'insegnanti radiati dall'albo in seguito a condanna penale possono essere riammessi solo dopo che abbiano ottenuto la riabilitazione o abbiano espiato la pena da almeno tre anni.

Negli altri casi si fa luogo alla riammissione quando l'insegnante abbia dato prove di sicuro ravvedimento.

Art. 90.

Tutti i provvedimenti di inscrizione, di esclusione, di cancellazione, di sospensione, di riammissione ed i provvedimenti disciplinari, sono presi dal provveditore agli studi della circoscrizione nel cui albo l'interessato è iscritto o domanda di essere iscritto o riammesso.

I provvedimenti disciplinari dell'avvertimento e della censura possono essere inoltre inflitti dai capi delle scuole e degli istituti d'istruzione media tecnica regi o pareggiati, presso i quali gl'insegnanti tengano un ufficio di supplente o d'incaricato. Di tali provvedimenti i capi d'istituto danno notizia al competente provveditore agli studi.

Art. 91.

Contro i provvedimenti emessi dai provveditori agli studi, fatta eccezione dei provvedimenti disciplinari dell'avvertimento e della censura, è ammesso ricorso al Ministro per la educazione nazionale, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione.

Art. 92.

I provvedimenti disciplinari della sospensione e della radiazione possono essere presi direttamente dal Ministro per l'educazione nazionale.

Art. 93.

I provvedimenti disciplinari della sospensione e della radiazione sono pubblicati nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'educazione nazionale.

CAPO VII.

Dell'abilitazione all'insegnamento della stenografia, della calligrafia e della dattilografia.

Art. 94.

Le abilitazioni all'insegnamento della stenografia, nel sistema legalmente riconosciuto, della calligrafia e della dattilografia nelle scuole e negli istituti d'istruzione media tecnica, si conferiscono mediante esame, al quale sono ammesse le persone provviste di maturità classica o scientifica, oppure di abilitazione tecnica o magistrale.

Sono equiparate ai titoli predetti le licenze o i diplomi di scuola media di secondo grado, giusta l'ordinamento anteriore al 1923 e i diplomi conseguiti negli istituti commerciali, industriali e nautici e nelle scuole agrarie medie anteriormente al 1° ottobre 1933.

Art. 95.

Gli esami di abilitazione sono banditi con ordinanza del Ministro per l'educazione nazionale ed hanno luogo presso sedi che saranno fissate volta per volta.

Art. 96.

Le domande debbono essere presentate, entro il termine fissato dall'ordinanza ministeriale, ai capi degli istituti, sedi degli esami, i quali decidono sull'ammissione degli istanti.

Contro il provvedimento di esclusione è ammesso ricorso, entro il termine di 15 giorni, al Ministro, il quale decide definitivamente.

Art. 97.

Le Commissioni esaminatrici sono composte di non meno di tre membri e sono nominate dal Ministro.

Alle eventuali sostituzioni di membri che vengano a mancare durante i lavori provvede il capo dell'istituto.

Art. 98.

Per ognuna delle città sedi degli esami si costituisce una distinta commissione esaminatrice.

La scelta dei temi è fatta, in ogni sede, dalla rispettiva Commissione esaminatrice.

Art. 99.

Il numero e la qualità delle prove di esami e le modalità di svolgimento saranno stabiliti col decreto ministeriale di approvazione dei programmi relativi.

Art. 100.

Ogni Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 10 punti per ognuna delle prove d'esame.

Sono abilitati i candidati che conseguano una votazione non minore di sei decimi in ognuna delle suddette prove.

Art. 101.

Gli atti della Commissione esaminatrice sono inviati, a cura dei capi d'istituto al Ministero dell'educazione nazionale il quale, accertatane la regolarità, li approva e dispone la pubblicazione dei nomi degli abilitati nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero.

Art. 102.

I diplomi di abilitazione, firmati dal Ministro per l'educazione nazionale, sono rilasciati agli interessati a cura del Ministero.

Art. 103.

Per l'ammissione agli esami di abilitazione di cui al presente capo è dovuto il pagamento della tassa, come è prescritto nell'art. 16.

Art. 104.

Per quant'altro non sia espressamente previsto nel presente capo e per ciò che più particolarmente riguarda la procedura degli esami, la retribuzione da corrispondere alle Commissioni esaminatrici, l'inscrizione negli albi professionali presso i provveditorati agli studi valgono, in quanto siano applicabili, le norme prescritte nei capi I a VI per i candidati che partecipano ai concorsi-esami di Stato pel conseguimento dell'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio tecnico.

CAPO VIII.

Disposizioni finali.

Art. 105.

Nessuno, che non sia professore di ruolo nelle scuole e istituti regi o pareggiati di istruzione media, può assumere il titolo di professore medio, o può professare in istituti medi, pubblici o privati, l'insegnamento di materie che si impartiscono nei Regi istituti medi d'istruzione, se non sia compreso negli albi di cui agli articoli 88 e seguenti del regolamento 9 dicembre 1926, n. 2450 e agli articoli 78 e seguenti del presente regolamento, salvo quanto è prescritto nel successivo articolo.

Per le materie tecniche di carattere speciale o che non facciano parte di alcune delle classi di concorso comprese nelle annesse tabelle *A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M* ed *N*, l'insegnamento può essere affidato, indipendentemente dall'abilitazione e dall'iscrizione nell'albo a persone di riconosciuta particolare competenza.

Art. 106.

Per la durata di un biennio, a partire dall'entrata in vigore del presente regolamento, l'esercizio professionale dell'insegnamento medio tecnico potrà essere tenuto, indipendentemente dall'inscrizione nell'albo, da chi possieda il legale titolo di abilitazione.

Trascorso detto periodo entrerà in pieno vigore la disposizione del precedente articolo.

Art. 107.

In deroga alle disposizioni degli articoli 5 e 17 il bando di concorso a posti vacanti nelle scuole e negli istituti tecnici agrari, industriali, commerciali, per geometri e nautici e da coprirsi per l'anno scolastico 1934-35, giusta il decreto del Capo del Governo 12 dicembre 1933-XII pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 dicembre 1933-XII, n. 288, sarà pubblicato entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente regolamento nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e il termine concesso agli aspiranti per la presentazione delle domande viene limitato ad un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta* medesima nel bando suindicato.

Art. 108.

È abrogata qualunque disposizione contraria al presente regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 349, foglio 119. — MANCINI.

TABELLA *A*

Classi di concorsi-esami di Stato comuni a due o più tipi di Scuola o di Istituto

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
I. Italiano, storia, geografia e cultura fascista.	*Scuola tecnica:* Cultura generale (italiano, storia, geografia, cultura fascista). *Scuola professionale femminile:* Cultura generale (italiano, storia, geografia, cultura fascista).	*a*) Diploma d'abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480), d'italiano, storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o di lettere, o diploma di italiano, storia, geografia e cultura fascista rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'articolo 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *c*) Diploma di materie letterarie degli istituti superiori di magistero femminile (Regi decreti 9 ottobre 1919, n. 1968, e 25 novembre 1920, n. 1736) o di italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero conseguito entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *d*) Idoneità in concorsi a cattedre di Regie scuole agrarie, industriali, commerciali e professionali femminili equiparate, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, ad una delle cattedre di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente.	*a*) Diploma d'abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480), di lettere classiche, o di italiano (lettere italiane) e storia, o d'italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia. *b*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna. *c*) Laurea in filosofia. *d*) Diploma di materie letterarie degli istituti superiori di magistero femminile, o d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero, conseguito dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna. *e*) Diploma di lingua e letteratura italiana, o di storia e geografia, o di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile. *f*) Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero. *g*) Diploma ministeriale di abilitazione all'insegnamento medio letterario conseguito prima del 1° gennaio 1906.	Diploma di italiano, storia, geografia e cultura fascista.	Lingua e letteratura italiana, storia, geografia e cultura fascista nelle scuole tecniche, nelle scuole professionali femminili e nelle scuole secondarie di avviamento professionale.
II. Lettere italiane e storia	*Istituto tecnico agrario, industriale, commerciale e per geometri* (corso superiore): Lettere italiane e storia.	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolanento), di lettere, o di italiano (lettere italiane) e storia, o d'italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia. *b*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'articolo 326 del T. U. approvato con R. de-	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480), d'italiano, storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o di lettere classiche, o diploma d'italiano, storia, geografia e coltura fascista, o d'italiano, latino, storia, geografia e cultura fascista, rilasciati in base al presente regolamento. *b*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31	Diploma di lettere italiane e storia.	Lingua e letteratura italiana e storia, in qualunque scuola media.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		creto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *c*) Idoneità in concorsi a cattedre di Regie scuole agrarie medie di Regie scuole minerarie, di Regi istituti industriali, commerciali e nautici, equiparate, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente.	dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna. *c*) Laurea in filosofia. *d*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia o di filosofia e pedagogia degli istituti superiori di magistero. *e*) Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie (che non abbiano già pieno valore di abilitazione) o di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile.		
III. Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) per cattedre di ruolo *B*.	*Scuola tecnica commerciale*: **Lingua straniera.** ***Istituto tecnico inferiore*: Lingua straniera.**	*a*) Diplona di abilitazione nella lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento. *b*) Diploma di abilitazione di 1° o di 2° grado conseguito nei corsi postuniversitari (R. decreto 18 dicembre 1919, n. 2598) per l'insegnamento della lingua straniera messa a concorso. *c*) Diploma di 1° o di 2° grado per la lingua straniera messa a concorso, rilasciato sino a tutto il 31 dicembre 1924 (o sino a tutto il 31 dicembre 1925, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con Regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592) agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne della Regia Accademia scientifico-letteraria di Milano, o alle alunne degli istituti superiori di magistero femminile. *d*) Diploma nella lingua straniera messa a concorso conseguito presso il Regio Istituto di scienze economiche e commerciali di Venezia prima del 2 febbraio 1924. *e*) Idoneità in concorso a cattedre di lingua francese, tedesca od inglese (a seconda della cattedra messa a concorso) in Regie scuole commerciali o di tirocinio femminili o professionali femminili, o in Regi istituti industriali, commerciali e nautici, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente.	*a*) Diploma di abilitazione in una lingua straniera diversa da quella messa a concorso, conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di 1° o 2° grado oppure diploma conseguito nei corsi postuniversitari (R. decreto 18 dicembre 19 9, n. 2598), o nell'antica sezione di lingue moderne della R. Accademia scientifico letteraria di Milano o negl'istituti superiori di magistero femminile per l'insegnamento di una lingua straniera diversa da quella messa a concorso. *c*) Diploma di 1° o di 2° grado per la lingua straniera messa a concorso rilasciato dopo il 31 dicembre 1924 (salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, o alle alunne degli istituti superiori di magistero femminile. *d*) Diploma nella lingua straniera messa a concorso conseguito presso il R. Istituto di scienze economiche e commerciali di Venezia dal 2 febbraio 1924 in poi. *e*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli Istituti superiori di magistero. *f*) Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli Istituti superiori di magistero. *g*) Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie o di pedagogia e morale conseguito negli Istituti superiori di magistero femminile.	Diploma di 1° grado nella lingua straniera messa a concorso.	Lingua e letteratura straniera, indicata nel diploma, nelle scuole tecniche, nelle scuole professionali femminili, nelle scuole secondarie d'avviamento professionale e in tutte le scuole medie di 1° grado.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso (Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
			h) Diploma per lingua straniera diversa da quella messa a concorso o laurea per qualunque lingua straniera conseguita presso il R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia. *i*) Diploma nella lingua straniera messa a concorso rilasciato dal R. Istituto orientale di Napoli dopo il suo riordinamento disposto col R. decreto 15 agosto 1925, n. 1603. *l*) Laurea in lettere o in filosofia, o in giurisprudenza, o in scienze politiche, o in scienze economiche e commerciali, o in scienze economico-marittime. *m*) Laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dal R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (Regi decreti 12 marzo 1908, n. 104, e 28 settembre 1911, n. 1109).		
IV. Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazione del bando) per cattedre di ruolo *A*.	*Istituto tecnico-industriale, commerciale e nautico* (corso superiore): Lingua straniera.	*a*) Diploma di abilitazione nella lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533. *b*) Diploma di abilitazione di 2° grado per la lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480 o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al presente regolamento. *c*) Diploma conseguito nei corsi postuniversitari (R. decreto 18 dicembre 1919, numero 2598) per l'insegnamento della lingua straniera messa a concorso. *d*) Diploma di 2° grado, per la lingua straniera messa a concorso, rilasciato sino a tutto il 31 dicembre 1924 (o sino a tutto il 31 dicembre 1925, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592) agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne della R. Accademia scientifico letteraria di Milano o alle alunne degli istituti superiori di magistero femminile. *e*) Diploma nella lingua straniera messa a concorso rilasciato prima del 2 febbraio 1924 agli allievi iscritti al Regio Istituto	*a*) Diploma di abilitazione per lingua straniera diversa da quella messa a concorso conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533. *b*) Diploma di abilitazione di 2° grado per lingua straniera diversa da quella messa a concorso conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o nei corsi postuniversitari (R. decreto 18 dicembre 1919, n. 2598) o nell'antica sezione di lingue moderne della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, o negli istituti superiori di magistero femminile. *c*) Diploma di 2° grado per la lingua straniera messa a concorso rilasciato dopo il 31 dicembre 1924 (salvo il caso previsto alla lettera *d*) della precedente colonna) agli alunni dell'antica sezione di lingue moderne della R. Accademia scientifico-letteraria di Milano, o alle alunne degli istituti superiori di magistero femminile. *d*) Diploma nella lingua straniera messa a concorso rilasciato dal 2 febbraio 1924 in poi, agli allievi inscritti al Regio Istituto	Diploma di 2° grado nella lingua straniera messa a conc'sroo	Lingua e letteratura straniera, indicata nel diploma, per tutte le scuole medie e per le scuole secondarie d'avviamento professionale.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia. *f*) Idoneità in concorso a cattedre di francese, inglese o tedesco (a seconda della cattedra messa a concorso) in Regi istituti commerciali, industriali e nautici, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente.	superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia. *e*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero. *f*) Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero. *g*) Diploma di grado superiore nella lingua straniera messa a concorso rilasciato dal Regio Istituto orientale di Napoli dopo il suo riordinamento disposto col R. decreto legge 15 agosto 1925, n. 1603. *h*) Laurea per qualunque lingua straniera e diploma per lingua straniera diversa da quella messa a concorso rilasciato agli allievi inscritti al Regio Istituto superiore d scienze economiche e commerciali di Venezia. *i*) Laurea in lettere, o in filosofia, o in giurisprudenza, o in scienze politiche, o in scienze economiche e commerciali o in scienze economico-marittime. *l*) Laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dal Regio istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (Regi decreti 12 marzo 1908, e 28 settembre 1911, n. 1109).		
V. Matematica.	*Istituto tecnico industriale:* Matematica. *Istituto tecnico nautico* (corso superiore): Matematica e disegno geometrico.	*a*) Diploma di abilitazione di matematica e fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di matematica (2° grado) o di matematica e fisica, rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in matematica o in scienze fisiche e matematiche conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'articolo 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *d*) Idoneità in concorso a cattedre di matematica o di matematica e fisica in Regi istituti industriali e commerciali o di matematica e disegno geometrico in Regi istituti nautici, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente.	*a*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533. *b*) Diploma di abilitazione di fisica rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in matematica o in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna, entro il 31 dicembre 1925. *d*) Laurea in fisica o in ingegneria o in discipline nautiche.	Diploma di 2° grado in matematica.	Matematica negli istituti tecnici industriali. Matematica e disegno geometrico negli istituti tecnici nautici.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorro Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
VI. Matematica e fisica.	*Istituto tecnico industriale commerciale e per geometri* (corso superiore): Matematica e fisica.	*a*) Diploma di abilitazione di matematica e fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento. *b*) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *c*) Idoneità in concorso di matematica o in concorso di fisica o di matematica e fisica, o di fisica ed elementi di chimica nei Regi istituti industriali, commerciali e nautici, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente.	*a*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533. *b*) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna. *c*) Laurea in matematica o in fisica o in ingegneria o in discipline nautiche. *d*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Regie Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli Istituti superiori di magistero femminile (Regio decreto 25 novembre 1920, n. 1736).	Diploma di matematica e fisica.	Matematica e fisica in qualunque scuola media.
VII. Chimica e merceologia.	*Istituto tecnico industriale e per geometri* (corso superiore): Chimica. *Istituto tecnico commerciale:* Chimica e merceologia.	*a*) Diploma d'abilitazione di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma d'abilitazione di chimica e merceologia rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *d*) Idoneità in concorsi di chimica in Regie Scuole agrarie medie, in Regie scuole medie minerarie ed in Regie istituti industriali, e di scienze e merceologia nei Regi istituti commerciali, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui nella colonna seguente.	*a*) Diploma di abilitazione di scienze e chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di scienze, geografia, chimica e merceologia rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna.	Diploma di chimica e merceologia.	Chimica e merceologia in qualunque scuola media.
VIII. Scienze e merceologia.	*Scuola tecnica commerciale*: Scienze naturali e fisica, merceologia. *Scuola professionale femminile*: Scienze naturali e merceologia.	*a*) Idoneità conseguita in un concorso a cattedra di scienze e merceologia in Regia scuola o in Regio istituto commerciale o in Regia scuola professionale femminile, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente. *b*) Diploma di abilitazione di scienze e chimica, rilasciato in base al regolamento 4	*a*) Diploma di abilitazione di scienze o di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Laurea in chimica, o in chimica e farmacia o in chimica industriale, o in scienze naturali, o in scienze naturali e fisiche, o in fisica.	Diploma di scienze e merceologia.	Scienze naturali e merceologia nelle scuole tecniche commerciali e nelle scuole professionali femminili.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *c*) Diploma di abilitazione in scienze e merceologia conseguito in base al presente regolamento. *d*) Diploma di abilitazione di matematica, scienze fisiche e naturali, igiene e merceologia rilasciato in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 153. *e*) Diploma di abilitazione in scienze, geografia, chimica e merceologia rilasciato in base al presente regolamento.	*c*) Laurea in scienze agrarie. *d*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Regie Università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (R. decreto 25 novembre 1920, n. 1737).		
IX. Disegno.	*Istituto tecnico inferiore:* Disegno. *Istituto tecnico per geometri* (corso inferiore e superiore): Disegno e disegno architettonico ed ornamentale.	*a*) Diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno conseguito in base alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o i regolamenti 4 settembre 1924, n. 1533, o 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento. *b*) Diploma di architetto civile, o laurea dalle scuole superiori di architettura o dalle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei politecnici (se conseguiti entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925). *c*) Diploma di professore di disegno architettonico conseguito prima del 2 febbraio 1924. *d*) Diploma di abilitazione della Scuola superiore d'ornato presso il Regio Politecnico di Torino, rilasciato sino a tutto l'anno 1923. *e*) Patente di abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole già dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio e dal Ministero dell'economia nazionale, conseguita in base al regolamento 9 marzo 1905 e successive modificazioni. *f*) Idoneità in concorso a cattedre di disegno equiparate, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alle cattedre di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui nella colonna seguente.	*a*) Diploma di maturità propria del liceo artistico; licenza da istituto d'arte; licenza da liceo femminile (art. 68 R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123), in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di architetto civile, o laurea delle scuole superiori di architettura o delle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei politecnici (se conseguiti dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna). *c*) Diploma di professore di disegno architettonico conseguito dal 2 febbraio 1924 in poi. *d*) Diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 agli alunni inscritti negli anni precedenti all'antica Scuola superiore di ornato presso il Regio politecnico di Torino. *e*) Diploma di licenza dal corso medio o dai corsi speciali, rilasciato dalle accademie o istituti di belle arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924.	Diploma di disegno.	Disegno in tutte le scuole ed istituti d'istruzione media (fatta eccezione delle scuole professionali femminili e delle scuole di magistero professionale per la donna e delle scuole ed istituti tecnici industriali).

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
X. Costruzioni e disegno di costruzioni.	***Istituto tecnico industriale***: Costruzioni edili stradali e idrauliche, disegno di costruzioni. ***Istituto tecnico per geometri*** (corso superiore): Costruzioni e disegno di costruzioni.	*a*) Diploma d'abilitazione di costruzioni e topografia rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di costruzioni e disegno di costruzioni, o di tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo, rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in ingegneria o in architettura conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *d*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali, equiparate, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla prima cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui nella colonna seguente.	*a*) Laurea in ingegneria o in architettura conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna.	Diploma di costruzioni e disegno di costruzioni.	Costruzioni e disegno di costruzioni nei Regi istituti tecnici industriali e per geometri. Resistenza dei materiali nei Regi istituti tecnici industriali. Geometria descrittiva e disegno relativo nei Regi istituti tecnici industriali per minerari.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: JUNG.

Il Ministro per l'educazione nazionale: ERCOLE.

TABELLA *B*

Istituto Tecnico Inferiore

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
I. Italiano, latino, storia, geografia e cultura fascista.	*Istituto tecnico inferiore:* Lingua italiana, e latina, storia, geografia e coltura fascista.	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480) o d'italiano, latino, storia e geografia, o di lettere, o diploma di abilitazione d'italiano, latino, storia, geografia e cultura fascista, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'articolo 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *c*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia, degli Istituti superiori di magistero conseguito entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925.	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480) di lettere classiche, o d'italiano, storia e geografia, o d'italiano (lettere italiane) e storia, o d'italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia. *b*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna. *c*) Laurea in filosofia. *d*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero, conseguito dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna. *e*) Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero. *f*) Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie o di pedagogia e morale conseguito negli istituti superiori di magistero femminile.	Diploma di italiano, latino, storia, geografia e cultura fascista.	Lingua e letteratura italiana e latina, storia, geografia, cultura fascista, in qualunque scuola media di 1° grado.
II. Matematica.	*Istituto tecnico inferiore:* Matematica.	*a*) Diploma di abilitazione di matematica e fisica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento. *b*) Diploma di abilitazione di matematica (anche di 1° grado) o di scienze, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533. *c*) Diploma di abilitazione di matematica e scienze rilasciato in base al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *d*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al R. decreto 26 aprile 1930, n. 485, o in base al presente regolamento.	*a*) Laurea in matematica conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *e*) della precedente colonna o laurea in fisica, o in scienze fisiche e matematiche, o in ingegneria, o in discipline nautiche. *b*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Regie università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (R. decreto 25 novembre 1920, n. 1736).	Diploma di 1° grado in matematica.	Matematica in tutte le scuole medie di primo grado.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
		e) Laurea in matematica conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *f*) Idoneità in concorsi a cattedre di matematica o di matematica e fisica nei Regi istituti industriali e commerciali o di matematica e disegno geometrico nei Regi istituti nautici, congiunta a laurea.			

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

TABELLA C

Scuola Tecnica Agraria

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE: che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE: che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
I. - Scienze fisiche e naturali e industrie agrarie.	*Scuola tecnica a indirizzo agrario:* Elementi di fisica scienze naturali, patologia vegetale, elementi di chimica, industrie agrarie. Elementi di fisica, scienze naturali, patologia vegetale, elementi di chimica e industrie agrarie, caseificio.	*a*) Diploma di abilitazione di scienze fisiche e naturali e industrie agrarie rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924.	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita dal 2 febbraio 1924 in poi. *b*) Laurea in fisica o in scienze o in scienze naturali e fisiche.	Diploma di scienze fisiche e naturali e industrie agrarie.	Elementi di fisica, scienze naturali, patologia vegetale, elementi di chimica e industrie agrarie nelle scuole tecniche a indirizzo agrario.
II. - Agraria, computisteria rurale, legislazione rurale, agrimensura.	*Scuola tecnica a indirizzo agrario:* Agraria ed economia rurale, computisteria rurale, legislazione rurale, agrimensura e disegno relativo.	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di agraria, computisteria rurale, legislazione rurale, agrimensura, rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Diploma di abilitazione di agricoltura rilasciato in base al presente regolamento. *d*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924.	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita dal 2 febbraio 1924 in poi.	Diploma di agraria, computisteria rurale, legislazione rurale e agrimensura.	Agraria ed economia rurale, computisteria rurale, legislazione rurale, agrimensura e disegno relativo nelle scuole tecniche a indirizzo agrario e nelle scuole secondarie di avviamento professionale di tipo agrario.
III. - Agraria e materie tecniche inerenti all'orticoltura.	*Scuola tecnica a indirizzo agrario specializzata per l'orticoltura:* Agraria, economia rurale ed orticola, frutticoltura, orticoltura, giardinaggio, industrie orticole.	*a*) Diploma di abilitazione di agraria in base al regolamento 4 settembre 1924 n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di agraria e di materie tecniche inerenti all'orticoltura, rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Diploma di abilitazione di orticoltura rilasciato in base al presente regolamento. *d*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924.	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita dal 2 febbraio 1924 in poi.	Diploma di agraria e di materie tecniche inerenti all'orti-coltura.	Agraria, economia rurale ed orticola, frutticoltura, orticoltura, giardinaggio, industrie orticole nelle scuole tecniche a indirizzo agrario.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE: che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE: che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
IV. - Agraria e materie tecniche viticolo-enologiche.	*Scuola tecnica a indirizzo agrario specializzata per la viticoltura e l'enologia:* Agraria, economia rurale e viticolo-enologica, viticoltura, enologia, computisteria rurale e viticolo-enologica.	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di agraria e di materie tecniche viticolo-enologiche rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Diploma di abilitazione di viticoltura e di enologia rilasciato in base al presente regolamento. *d*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924.	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita dal 2 febbraio 1924 in poi.	Diploma di agraria e di materie tecniche viticolo - enologiche.	Agraria, economia rurale e viticolo-enologica, viticoltura, enologia, computisteria rurale e viticolo-enologica nelle scuole tecniche a indirizzo agrario.
V. - Agraria e materie tecniche olivicolo-olearie.	*Scuola tecnica a indirizzo agrario specializzata per l'olivicoltura e l'oleificio:* Agraria, economia rurale e olivicolo-olearia, olivicoltura e oleificio, computisteria rurale e olivicolo-olearia.	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di agraria e di materie tecniche olivicolo-olearie rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Diploma di abilitazione di olivicoltura e oleificio rilasciato in base al presente regolamento. *d*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924.	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita dal 2 febbraio 1924 in poi.	Diploma di agraria e materie tecniche olivicolo-olearie.	Agraria, economia rurale e olivicolo-olearia, olivicoltura e oleificio, computisteria rurale e olivicolo-olearia nelle scuole tecniche a indirizzo agrario
VI. - Agraria e zootecnia.	*Scuola tecnica a indirizzo agrario specializzata per la zootecnia e il caseificio:* Agraria, economia rurale e zootecnico-casearia, zootecnica, computisteria rurale e zootecnico-casearia.	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di agraria e zootecnia, rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Diploma di abilitazione di zootecnia rilasciato in base al presente regolamento purchè congiunto a laurea in scienze agrarie. *a*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924.	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita dal 2 febbraio 1924 in poi.	Diploma di agraria e zootecnia.	Agraria, economia rurale e zootecnico-casearia, zootecnia, computisteria rurale e zootecnico-casearia, nelle scuole tecniche a indirizzo agrario.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

TABELLA *D*

Istituto Tecnico Agrario

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE: che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE: che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
I. - Scienze naturali geografia e patologia vegetale.	*Istituto tecnico agrario:* Scienze naturali, geografia e patologia vegetale. Scienze naturali, geografia, patologia vegetale, patologia viticolo-enologica, zimotecnia. Scienze naturali, geografia, patologia vegetale, patologia ed entomologia orticole. Scienze naturali, patologia vegetale, patologia dell'olivo. Scienze naturali, patologia vegetale, botanica e patologia del tabacco.	*a*) Diploma di abilitazione di scienze e chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1433, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di scienze naturali, geografia e patologia vegetale rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in scienze naturali conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *d*) Idoneità in concorso a cattedre di scienze fisiche e naturali e patologia vegetale di scuole agrarie medie, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in scienze naturali conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna. *b*) Laurea in scienze naturali e fisiche o in scienze agrarie.	Diploma di scienze naturali, geografia e patologia vegetale.	Scienze naturali, geografia, patologia vegetale, zimotecnia negli istituti tecnici agrari.
II. - Chimica e industrie agrarie.	*Istituto tecnico agrario:* Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie. Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica viticolo-enologica. Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, chimica e tecnologia olearia. Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie, industria lattiera e casearia.	*a*) Diploma di abilitazione di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di chimica ed industrie agrarie rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Diploma di abilitazione di caseificio e chimica rilasciato in base al presente regolamento. *d*) Idoneità in concorso a cattedre di chimica generale, agraria e tecnologica ed industrie agrarie di scuole agrarie medie, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o chimica industriale o in scienze agrarie.	Diploma di chimica e industrie agrarie.	Chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie negli istituti tecnici agrari.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
III. - Chimica e caseificio.	*Istituto tecnico agrario:* Caseificio con esercitazioni di chimica casearia, batteriologia, chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie.	*a*) Diploma di abilitazione di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di caseificio e chimica rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Diploma di abilitazione di chimica e industrie agrarie rilasciato in base al presente regolamento.	*a*) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o chimica industriale o in scienze agrarie.	Diploma di chimica e caseificio.	Caseificio con esercitazioni di chimica casearia, batteriologia, chimica generale inorganica e organica, chimica agraria, industrie agrarie negli istituti tecnici agrari.
IV. - Agricoltura.	*Istituto tecnico agrario:* Agricoltura. Agricoltura, economia ed estimo rurale. Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria. Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico-casearia. Agricoltura, colture irrigue.	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di agricoltura o di economia ed estimo rurale o di agronomia ed estimo rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924. *d*) Idoneità in concorso a cattedre di agraria, economia rurale con nozioni di estimo e di legislazione rurale e contabilità agraria delle scuole agrarie medie, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924.	Diploma di agricoltura.	Agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, contabilità zootecnico-casearia, colture irrigue, negli istituti tecnici agrari.
V. - Economia ed estimo rurale.	*Istituto tecnico agrario:* Economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario. Economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario, economia montana. Economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario, produzione. economia e commercio del tabacco, estimo legislazione contabilità in rapporto al tabacco.	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di economia ed estimo rurale o di agricoltura o di agronomia ed estimo rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924. *d*) Idoneità in concorso a cattedre di agraria, economia rurale, con nozioni di estimo e di legislazione rurale e contabilità agraria delle scuole agrarie medie, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924.	Diploma di economia ed estimo rurale.	Economia ed estimo rurale, contabilità agraria, elementi di diritto agrario, economia montana, produzione economica e commercio del tabacco, estimo legislazione e contabilità in rapporto al tabacco negli istituti tecnici agrari.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
VI. - Olivicoltura e oleificio.	*Istituto tecnico agrario:* Olivicoltura, oleificio, economia estimo contabilità e legislazione in rapporto all'olivicoltura e allo oleificio, meccanica e costruzioni olearie.	*a*) Diploma di abilitazione di olivicoltura ed oleificio rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Diploma di abilitazione di agricoltura rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924.	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924.	Diploma di olivicoltura e oleificio.	Olivicoltura e oleificio, economia estimo contabilità e legislazione in rapporto all'olivicoltura e all'oleificio, meccanica e costruzioni olearie negli istituti tecnici agrari.
VII. - Tabacchicoltura e tabacchificio.	*Istituto tecnico agrario:* Agricoltura, coltivazione e tecnologia del tabacco.	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di tabacchicoltura e tabacchificio rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Diploma di abilitazione di agricoltura rilasciato in base al presente regolamento. *d*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924.	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924.	Diploma di tabacchicoltura e tabacchificio.	Agricoltura, coltivazione e tecnologia del tabacco negli istituti tecnici agrari.
VIII. - Viticoltura ed enologia.	*Istituto tecnico agrario:* Viticoltura ed enologia, economia viticolo-enologica, legislazione enotecnica e commercio viticolo-enologico.	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di viticoltura e di enologia rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Diploma di abilitazione di agricoltura in base al presente regolamento. *d*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924.	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924.	Diploma di viticoltura e di enologia.	Viticoltura ed enologia, economia viticolo-enologica, legislazione enotecnica e commercio viticolo-enologico negli istituti tecnici agrari.
IX. - Orticoltura ed economia orticola.	*Istituto tecnico agrario:* Orticoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, economia orticola.	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di orticoltura rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Diploma di abilitazione di agricoltura rilasciato in base al presente regolamento. *d*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924.	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924.	Diploma di orticoltura.	Orticoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria, economia orticola negli istituti tecnici agrari.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazion indicati nella precedente colonna
X. - Frutticoltura.	*Istituto tecnico agrario:* Frutticoltura, agricoltura.	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di frutticoltura rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Diploma di abilitazione di agricoltura rilasciato in base al presente regolamento. *d*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924.	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924.	Diploma di frutticoltura.	Frutticoltura e agricoltura negli istituti tecnici agrari.
XI. - Giardinaggio.	*Istituto tecnico agrario:* Giardinaggio, architettura impianto e governo dei giardini e parchi, tecnologia orticola, allevamento degli animali da cortile e da uccelliera.	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di giardinaggio rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Diploma di abilitazione di agricoltura rilasciato in base al presente regolamento. *d*) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924.	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924.	Diploma di giardinaggio.	Giardinaggio, architettura impianto e governo dei giardini e parchi, tecnologia orticola, allevamento degli animali da cortile e da uccelliera negli istituti tecnici agrari.
XII. - Agricoltura ed economia rurale coloniale.	*Istituto tecnico agrario:* Agricoltura coloniale, economia rurale coloniale.	*a*) Diploma di abilitazione di agraria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di agricoltura ed economia rurale coloniale rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Diploma di abilitazione di agricoltura rilasciato in base al presente regolamento. *d*) Laurea in scienze agrarie conseguita anterioremente al 2 febbraio 1924.	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita posteriormente al 2 febbraio 1924.	Diploma di agricoltura ed economia rurale coloniale.	Agricoltura coloniale, economia rurale coloniale negli istituti tecnici agrari.
XIII. - Zootecnia.	*Istituto tecnico agrario:* Zootecnia, anatomia fisiologia ed igiene degli animali domestici, ezoognosia, legislazione zootecnica e casearia.	*a*) Diploma di abilitazione di zootecnia rilasciato in base al presente regolamento.	*a*) Laurea in scienze agrarie o in zooiatria.	Diploma di zootecnia.	Zootecnia, anatomia fisiologia ed igiene degli animali domestici, ezoognosia, legislazione zootecnica e casearia negli istituti tecnici agrari.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
XIV. - Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria.	*Istituto tecnico agrario:* Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria. Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, costruzioni enologiche, meccanica agraria, meccanica viticolo-enologica. Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, costruzioni orticole. Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, complementi di costruzioni e nozioni sulle bonifiche. Elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo, meccanica agraria, meccanica e costruzioni zootecniche e casearie.	*a*) Diploma di abilitazione di costruzioni e di topografia rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o in base al presente regolamento. *b*) Diploma di abilitazione di topografia costruzioni rurali e meccanica agraria rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Diploma di abilitazione di topografia congiunto a diploma di abilitazione di costruzioni e disegno di costruzioni rilasciati in base al presente regolamento. *d*) Laurea d'ingegnere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925.	*a*) Laurea d'ingegnere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *d*) della precedente colonna.	Diploma di topografia costruzioni rurali e meccanica agraria.	Costruzioni rurali e disegno relativo, topografia e disegno relativo, meccanica agraria, nozioni sulle bonifiche, negli istituti tecnici agrari.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per l'educazione nazionale
ERCOLE.

TABELLA *E*

Scuola Tecnica Industriale

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
I. - Matematica, fisica e chimica.	*Scuola tecnica ad indirizzo industriale:* Matematica - Elementi di fisica e di chimica.	*a*) Diploma di abilitazione di matematica e fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento. *b*) Diploma di abilitazione di matematica o di fisica o di matematica e fisica o di matematica, fisica e chimica, rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *d*) Idoneità in concorso per matematica e fisica in Regie scuole e istituti d'istruzione tecnico-professionale congiunta a laurea in matematica o in fisica o in ingegneria, o a laurea in scienze fisiche e matematiche.	*a*) Laurea in matematica, o in fisica, o in chimica, o in ingegneria, o in discipline nautiche. *b*) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna.	Diploma di matematica, fisica e chimica.	Matematica, fisica, chimica nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale.
II. - Elettrotecnica.	*Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, con specializzazione per elettricisti:* Elementi di elettrotecnica - Elettrotecnica ed impianti elettrici - Apparecchi elettrici, misure elettriche ed esercitazioni - Disegno di schemi - Tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche.	*a*) Diploma di abilitazione di elettrotecnica o di elettrotecnica e radiotecnica o di fisica ed elettrotecnica o di elettrotecnica e laboratorio o di radiotecnica e laboratorio, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di elettrotecnica nelle Regie scuole industriali di 2° e 3° grado, rilasciato dalla Regia scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223, al Regio Istituto nazionale d'istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in ingegneria. *c*) Idoneità in concorso a cattedre di Regie scuole industriali o di tirocinio, equiparate alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in ingegneria o in fisica.	Diploma di elettrotecnica.	Elettrotecnica ed impianti elettrici – Apparecchi elettrici, misure elettriche ed esercitazioni – Disegno di schemi – Tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche, nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		d) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali, equiparate a quelle di fisica ed elettrotecnica o di elettrotecnica e laboratorio di elettrotecnica a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.			
III. - Elettrotecnica e radiotecnica.	*Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, con specializzazione per radioelettricisti:* Elementi di elettrotecnica - Elettrotecnica, esercitazioni e misure elettriche - Radiotecnica, esercitazioni e misure radioelettriche - Disegno professionale. *Scuola tecnica ad indirizzo industriale per radioapparecchiatori.* Elettrotecnica, esercitazioni e misure elettriche - Radiotecnica, esercitazioni e misure radioelettriche - Disegno professionale.	*a*) Diploma di abilitazione di elettrotecnica e radiotecnica o di elettrotecnica o di fisica ed elettrotecnica o di elettrotecnica e laboratorio o di radiotecnica e laboratorio, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Idoneità in concorso a cattedre di Regie scuole industriali di tirocinio, equiparate alla cattedra di cui alla precedente classe di concorso, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea. *c*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi Istituti industriali, equiparate a quelle di fisica ed elettrotecnica, o di elettrotecnica e laboratorio di elettrotecnica a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in ingegneria o in fisica.	Diploma di elettrotecnica e radiotecnica.	Elettrotecnica, esercitazioni e misure elettriche – Radiotecnica, esercitazioni e misure radioelettriche – Disegno professionale di elettrotecnica e radiotecnica, nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale.
IV. - Meccanica e disegno professionale.	*Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, tessili, minatori:* Meccanica e macchine – Disegno professionale. Disegno professionale.	*a*) Diploma di abilitazione di meccanica e disegno professionale, o di motori e macchine agricole, o di macchine di trasporto e motori, o di tecnica degli impianti termici, o di meccanica, macchine e disegno relativo, o di disegno tecnico, o di macchine marine e disegno, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Laurea in ingegneria conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *c*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di meccanica e macchine nelle Re-	*a*) Laurea in ingegneria conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lett. *b*) della precedente colonna.	Diploma di meccanica e disegno professionale.	Meccanica e macchine, macchine motrici termiche nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale. Disegno professionale nelle specializzazioni per meccanici, tessili, minatori.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazion. indicati nella precedente colonna
		gie scuole industriali di 2° e 3° grado-rilasciato dalla Scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto legge 6 giugno 1918, n. 1223, al Regio istituto nazionale d'istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in ingegneria. *d*) Idoneità in concorso a cattedre di Regie scuole industriali o di tirocinio, o di Regi laboratori-scuola, equiparate alle cattedre di cui alla presente classe di concorso, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea. *e*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali, equiparate a quelle di meccanica, o di meccanica e disegno, o di macchine e laboratorio di macchine, o di macchine, laboratorio di macchine e disegno, o di meccanica, macchine e laboratorio di macchine, o di meccanica, macchine e disegno, o di disegno a norma del Regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.			
V. - Motori e macchine agricole.	*Scuola tecnica industriale per meccanici, specializzazione per meccanici agrari:* Motori e macchine agricole – Macchine per bonifica e irrigazione - Disegno professionale.	*a*) Diploma di abilitazione di motori e macchine agricole, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Idoneità in concorso alla cattedra di meccanica agraria, disegno ed esercitazioni relative, di Regie scuole industriali di tirocinio, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in ingegneria.	Diploma di motori e macchine agricole.	Motori e macchine agricole – Macchine per bonifica e irrigazione – Disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici.
VI. - Macchine di trasporto e motori.	*Scuola tecnica industriale per meccanici, specializzazione per montatori-motoristi:* Macchine di sollevamento e trasporto - Combustibili e lubrificanti - Motori - Disegno professionale.	*a*) Diploma di abilitazione di macchine di trasporto e motori, rilasciato in base al presente regolamento.	*a*) Laurea in ingegneria.	Diploma di macchine di trasporto e motori.	Macchine di sollevamento e trasporto – Combustibili e lubrificanti – Motori – Disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE: che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE: che non hanno pieno valore di abilitazione per le mater. messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
VII. - Tecnica degli impianti termici.	*Scuola tecnica industriale per meccanici, specializzazione per conduttori termici:* Tecnologia del calore - Macchine motrici termiche - Generatori di vapore, forni e gassogeni - Disegno professionale.	*a*) Diploma di abilitazione di tecnica degli impianti termici rilasciato in base al presente regolamento.	*a*) Laurea in ingegneria.	Diploma di tecnica degli impianti termici.	Tecnologia del calore – Macchine motrici termiche – Generatori di vapore, forni e gassogeni – Disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici.
VIII. - Tecnologia e disegno professionale.	*Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici e per falegnami - ebanisti:* Tecnologia – Laboratorio tecnologico. Tecnologia - Laboratorio tecnologico - Disegno professionale. Disegno professionale.	*a*) Diploma di abilitazione di tecnologia e disegno professionale o di tecnologia meccanica e laboratorio, rilasciati in base al presente regolamento. *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di tecnologia nelle Regie scuole industriali di 2° e 3° grado rilasciato dalla Scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto legge 6 giugno 1918 n. 1223, al Regio istituto nazionale di istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in ingegneria. *c*) Idoneità in concorso a cattedre di Regie scuole industriali o di tirocinio, equiparate alle cattedre di cui alla presente classe di concorso, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea in ingegneria. *d*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali, equiparate alla cattedra di tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunto a laurea in ingegneria.	*a*) Laurea in ingegneria.	Diploma di tecnologia e disegno professionale.	Tecnologia – Laboratorio tecnologico – Disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per falegnami ebanisti e per meccanici. Elementi di chimica e tecnologia nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per radioapparecchiatori.
IX. - Disegno professionale e tecnologia del legno.	*Scuola tecnica ad indirizzo industriale per falegnami - ebanisti:* Disegno professionale. Tecnologia - Disegno professionale.	*a*) Diploma di abilitazione di disegno professionale e tecnologia del legno di tecnologia e disegno professionale o di tecnologia meccanica e laboratorio, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Idoneità in concorso a cattedre di Regie scuole industriali o di tirocinio, o di Regi laboratori-scuola, equiparate	*a*) Laurea in ingegneria o in architettura e diploma di architetto civile.	Diploma di disegno professionale e tecnologia del legno.	Disegno professionale, e tecnologia nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per falegnami-ebanisti.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		a quella di cui alla presente classe di concorso a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea in ingegneria.			
X. - Tecnologia, elementi di costruzioni, disegno professionale.	*Scuola tecnica ad indirizzo industriale per edili:* Tecnologia – Elementi di costruzioni. Tecnologia - Elementi di costruzioni - Disegno professionale. Disegno professionale.	*a*) Diploma di abilitazione di costruzioni e di topografia rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di tecnologia, elementi di costruzioni, disegno professionale, o di costruzioni e disegno di costruzioni, o di topografia e costruzioni, o di tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere, ed estimo, rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Idoneità in concorso a cattedre di Regie scuole industriali o di tirocinio, equiparate a quelle di cui alla presente classe di concorso, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea in ingegneria o in architettura. *d*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali equiparate a quelle di topografia ed esercitazioni, costruzioni, disegno, o di costruzioni edili, stradali ed idrauliche e disegno di costruzioni o di impianto ed organizzazione del cantiere e tecnologia delle costruzioni, laboratorio tecnologico edile, resistenza dei materiali, estimo, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea in ingegneria o in architettura.	*a*) Laurea in ingegneria o in architettura.	Diploma di tecnologia, elementi di costruzioni, disegno professionale	Tecnologia – Elementi di costruzioni – Disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per edili.
XI. - Tecnica dei molini, pastifici e panifici.	*Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, specializzazione per meccanici per industrie alimentari:* Molini da grano – Pastifici e panifici - Disegno professionale	*a*) Diploma di tecnica dei molini, pastifici e panifici, rilasciato in base al presente regolamento.	*a*) Laurea in ingegneria.	Diploma di tecnica dei molini pastifici e panifici.	Molini da grano – Pastifici e panifici – Disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per meccanici.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

TABELLA F

Istituto Tecnico Industriale

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
I. - Fisica.	*Istituto tecnico industriale:* Fisica.	*a*) Diploma di abilitazione di matematica e fisica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di fisica o di matematica e fisica, rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in fisica o in scienze fisiche e matematiche conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *d*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di fisica nelle Regie scuole industriali di 2° e 3° grado, rilasciato dalla R. Scuola di magistero coordinata, giusta il decreto legge 6 giugno 1918, n. 1223, al regio Istituto nazionale d'istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in fisica o in ingegneria. *e*) Idoneità in concorso a cattedre di fisica o di matematica e fisica in Regi istituti industriali, congiunta a laurea e ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente.	*a*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al regolamento 3 settembre 1924, n. 1533. *b*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in fisica o in scienze fisiche e matematiche conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna. *d*) Laurea in matematica o in ingegneria.	Diploma di fisica.	Fisica negli istituti tecnici industriali.
II. - Fisica ed elettrotecnica.	*Istituto tecnico industriale:* Fisica - Elettrotecnica.	*a*) Diploma di abilitazione di fisica ed elettrotecnica, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di fisica o di elettrotecnica delle regie scuole industriali di 2° e 3° grado, rilasciato dalla Regia scuola di magistero coordinata, giusta il decreto legge 6 giugno 1918, n. 1223, al Regio istituto nazionale d'istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in fisica o in ingegneria. *c*) Idoneità in concorso a cattedre di fisica ed elettrotecnica in Regi istituti industriali, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in fisica o in ingegneria.	Diploma di fisica ed elettrotecnica.	Fisica, elettrotecnica negli istituti tecnici industriali.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
III. - Elettrotecnica e laboratorio.	*Istituto tecnico industriale:* Elettrotecnica - Laboratorio di elettrotecnica.	*a*) Diploma di abilitazione di elettrotecnica e laboratorio o di radiotecnica e laboratorio, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di elettrotecnica nelle Regie scuole industriali di 2° e 3° grado, rilasciato dalla Regia scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto legge 6 giugno 1918, n. 1223, al Regio istituto nazionale d'istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in fisica o in ingegneria. *c*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali equiparate alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in ingegneria.	Diploma di elettrotecnica e laboratorio.	Elettrotecnica, laboratorio e disegno di elettrotecnica, negli istituti tecnici industriali.
IV. - Radiotecnica e laboratorio.	*Istituto tecnico industriale per radiotecnici:* Radiotecnica generale - Strumenti, misure elettriche e radioelettriche-Laboratorio di misure elettriche e radioelettriche.	*a*) Diploma di abilitazione di radiotecnica e laboratorio o di fisica ed elettrotecnica o di elettrotecnica e laboratorio, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali, equiparate alla cattedra di elettrotecnica e laboratorio di elettrotecnica di Regi istituti tecnici industriali, a norma del Regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in ingegneria o in fisica.	Diploma di radiotecnica e laboratorio.	Radiotecnica generale, strumenti, misure elettriche e radioelettriche, laboratorio di misure elettriche e radioelettriche, disegno di radiotecnica negli istituti tecnici industriali.
V. - Meccanica, macchine disegno relativo	*Istituto tecnico industriale:* Meccanica. Meccanica e disegno Macchine - Laboratorio di macchine - Disegno. Meccanica - Macchine - Laboratorio di macchine. Macchine - Laboratorio di macchine. Meccanica - Macchine - Disegno.	*a*) Diploma di abilitazione di meccanica, macchine, disegno relativo, o di macchine marine e disegno, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento di meccanica e macchine nelle Regie scuole industriali di 2° e 3° grado rilasciato dalla Regia scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto legge 6 giugno 1918, n. 1223, al Regio istituto nazionale d'istruzione professionale in Roma, congiunto a laurea in ingegneria. *c*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali, equiparate a quelle	*a*) Laurea in ingegneria.	Diploma di meccanica, macchine, disegno relativo.	Meccanica, macchine, laboratorio di macchine, disegno relativo negli istituti tecnici industriali.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		di cui alla presente classe di concorso, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.			
VI. - Disegno tecnico.	*Istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti:* Disegno.	*a*) Diploma di disegno tecnico rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali, equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in ingegneria.	Diploma di disegno tecnico.	Disegno negli istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti.
VII. - Aerotecnica.	*Istituto tecnico industriale:* Aerotecnica - Costruzioni aeronautiche – Disegno di costruzioni aeronautiche.	*a*) Diploma di abilitazione di aerotecnica, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Idoneità in concorso alla cattedra di aeronautica generale e costruzioni aeronautiche, di Regi istituti industriali, equiparata alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, a norma del R. decreto 28 settembre 1933, n. 1418, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in ingegneria.	Diploma di aerotecnica.	Aerotecnica, costruzioni aeronautiche, disegno di costruzioni aeronautiche negli istituti tecnici industriali.
VIII. - Chimica e laboratorio.	*Istituto tecnico industriale:* Chimica. Chimica e laboratorio di chimica. Chimica - Chimica analitica. Chimica - Analisi chimica generale - Elettrochimica.	*a*) Diploma di abilitazione di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di chimica e laboratorio o di chimica industriale e tintoria e laboratorio, o di chimica e merceologia, rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in chimica o in chimica e farmacia, o in chimica industriale, conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *d*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali, equiparate a quelle di cui alla presente classe di concorso a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in chimica, o in chimica e farmacia, o in chimica industriale, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna.	Diploma di chimica e laboratorio.	Chimica, chimica generale, chimica analitica, fisico-chimica, elettrochimica, analisi chimica generale, analisi tecniche, laboratorio chimico, laboratorio di analisi e di elettrochimica negli istituti tecnici industriali. Chimica, elementi di chimica e tecnologia nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
IX. - Chimica industriale e tintoria e laboratorio.	*Istituto tecnico industriale:* Chimica - Chimica tintoria. Chimica industriale e tintoria - Analisi tecniche - Impianti chimici e disegno relativo.	*a*) Diploma di abilitazione di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1925, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di chimica industriale e tintoria e laboratorio, o di chimica e laboratorio, o di chimica e merceologia, rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in chimica, o in chimica e farmacia, o in chimica industriale conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *d*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali, equiparate a quelle di cui alla presente classe di concorso a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in chimica, o in chimica e farmacia, o in chimica industriale, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna.	Diploma di chimica industriale e tintoria e laboratorio.	Chimica tecnologica, chimica tessile, chimica tintoria, apprettatura, analisi tecniche, chimica industriale e tintoria, impianti chimici e disegno relativo, laboratorio di chimica tintoria e tecnologica negli istituti tecnici industriali. Chimica, elementi di chimica e tecnologia, chimica generale e industriale, nozioni sugli impianti chimici, disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale.
X. - Tecnologia meccanica e laboratorio.	*Istituto tecnico industriale:* Tecnologia meccanica - Laboratorio tecnologico.	*a*) Diploma di abilitazione di tecnologia meccanica e laboratorio rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Diploma di abilitazione all'insegnamento della tecnologia nelle Regie scuole industriali di 2° e 3° grado, rilasciato dalla Regia Scuola di magistero, coordinata, giusta il decreto-legge 6 giugno 1918, n. 1223, al R. Istituto d'istruzione professionale in Roma congiunto a laurea in ingegneria. *c*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali, equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in ingegneria.	Diploma di tecnologia meccanica e laboratorio.	Tecnologia meccanica e laboratorio tecnologico negli istituti tecnici industriali.
XI. - Topografia e costruzioni.	*Istituto tecnico industriale per minerari:* Topografia ed esercitazioni - Costruzioni - Disegno.	*a*) Diploma di abilitazione di costruzioni e di topografia rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di topografia e costruzioni o di costruzioni, disegno di costruzioni, o di tecnologia delle costruzioni impianto del cantiere ed	*a*) Laurea in ingegneria conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna.	Diploma di topografia e costruzioni.	Topografia ed esercitazioni, costruzioni, disegno relativo, negli istituti tecnici industriali per minerari. Topografia e disegno relativo nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE: che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE: che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		estimo, rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in ingegneria conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *d*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali, o di Regie scuole minerarie, equiparate alla cattedra di cui alla presente classe di concorso ed a quella di costruzioni edili, stradali ed idrauliche e disegno di costruzioni, a norma del Regio decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.			
XII. - Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo.	*Istituto tecnico industriale per edili:* Impianto e organizzazione del cantiere e tecnologia delle costruzioni - Laboratorio tecnologico edile - Resistenza dei materiali - Estimo.	*a*) Diploma di abilitazione di tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo o di costruzioni e disegno di costruzioni, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali, equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in ingegneria.	Diploma di tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo.	Impianto ed organizzazione del cantiere e tecnologia delle costruzioni, resistenza dei materiali, estimo negli istituti tecnici industriali.
XIII. - Disegno di proiezioni e forme architettoniche.	*Istituto tecnico industriale per edili:* Disegno di proiezioni e forme architettoniche.	*a*) Diploma di abilitazione di disegno di proiezioni e forme architettoniche rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Diploma di architetto civile o laurea delle scuole superiori di architettura o delle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei politecnici, se conseguito entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *c*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.	*a*) Diploma di architetto civile o laurea delle scuole superiori di architettura conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna. *b*) Laurea in ingegneria.	Diploma di disegno di proiezioni e forme architettoniche.	Disegno di proiezioni e forme architettoniche negli istituti tecnici industriali. Disegno architettonico ed ornamentale negli istituti tecnici per geometri. Disegno negli istituti tecnici inferiori e nel corso preparatorio degli istituti tecnici industriali.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE		DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)		
XIV. - Disegno ornamentale tessile.	*Istituto tecnico industriale per tessili e tintori:* Disegno ornamentale tessile.	*a*) Diploma di abilitazione di disegno ornamentale tessile rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali, equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in ingegneria o in architettura.	Diploma di disegno ornamentale tessile.	Disegno ornamentale tessile negli istituti tecnici industriali.
XV. - Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti.	*Istituto tecnico industriale per tessili e tintori:* Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti.	*a*) Diploma di abilitazione di composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali, equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in ingegneria.	Diploma di composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti.	Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti negli istituti tecnici industriali
XVI. - Tecnologia della filatura e della tessitura.	*Istituto tecnico industriale per tessili e tintori:* Filatura - Tecnologia del telaio meccanico e delle macchine di preparazione.	*a*) Diploma di abilitazione di tecnologia della filatura e della tessitura rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Idoneità in concorso a cattedre di Regi istituti industriali, equiparate a quella di cui alla presente classe di concorso, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in ingegneria.	Diploma di tecnologia della filatura e della tessitura.	Filatura, tecnologia del telaio meccanico e delle macchine di preparazione negli istituti tecnici industriali. Tecnologia, tessitura e disegno tessile, filatura, disegno professionale nelle scuole tecniche ad indirizzo industriale per tessili.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

TABELLA G

Scuola Tecnica Commerciale

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria b)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
I. - Computisteria e pratica commerciale.	*Scuola tecnica commerciale:* Matematica, computisteria, calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale.	a) Diploma di abilitazione di ragioneria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. b) Diploma di abilitazione di computisteria e pratica commerciale, o di ragioneria e tecnica commerciale rilasciato in base al presente regolamento. c) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia anteriormente al 2 febbraio 1924. d) Idoneità conseguita in concorso a cattedre di Regio istituto commerciale, equiparate a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti dei Regi istituti tecnici commerciali, o idoneità in concorso a cattedre di Regia scuola commerciale equiparate, a norma del R. decreto suddetto, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunte, tanto l'una che l'altra idoneità, a laurea o al diploma di studio di cui alla colonna seguente.	a) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria del Regio Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, dal 2 febbraio 1924 in poi. b) Laurea in ragioneria del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, o laurea in scienze economiche e commerciali. c) Laurea in matematica finanziaria ed attuariale rilasciata dal Regio istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (Regi decreti 5 novembre 1906, n. 591, e 12 marzo 1908, n. 104). d) Laurea in scienze economico-marittime, rilasciata dal Regio istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento).	Diploma di computisteria e pratica commerciale.	Matematica, computisteria, calcolo mercantile, ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale nelle scuole tecniche commerciali.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

TABELLA H

Istituto Tecnico Commerciale

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria b)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
I. - Scienze naturali e geografia generale ed economica.	*Istituto tecnico commerciale:* Scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia.	a) Diploma di abilitazione di scienze e chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533 o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. b) Diploma di abilitazione di scienze naturali e geografia generale ed economica,	a) Diploma di abilitazione di scienze o di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. b) Diploma di abilitazione di chimica e	Diploma di scienze naturali e geografia generale ed economica.	Scienze naturali, geografia, chimica, merceologia, igiene in qualunque scuola media (fatta eccezione per la

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria b).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		rilasciato in base al presente regolamento.	merceologia rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Diploma di abilitazione di scienze e merceologia rilasciato in base al presente regolamento. *d*) Laurea in scienze, o in chimica, o in chimica e farmacia, o in chimica industriale, o in scienze naturali e fisiche o in scienze agrarie. *e*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Regie università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (R. decreto 25 novembre 1920, n. 1736).		chimica e merceologia negli istituti tecnici commerciali ad indirizzo «mercantile» e della chimica negli istituti tecnici industriali e per geometri).
II. - Geografia generale ed economica.	*Istituti tecnici commerciali:* Geografia generale ed economica.	*a*) Diploma di abilitazione in geografia generale ed economica, conseguito in base al presente regolamento. *b*) Idoneità conseguita in un concorso a cattedre di Regio istituto commerciale equiparate a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio indicati nella colonna seguente.	*a*) Laurea in geografia rilasciata dalla Scuola di geografia della Regia università di Roma. *b*) Diploma di abilitazione di scienze e chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *c*) Diploma di abilitazione di scienze naturali e geografia generale ed economica, rilasciato in base al presente regolamento. *d*) Laurea in lettere. *e*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero. *f*) Diploma di materie letterarie o di storia e geografia, conseguito negli istituti superiori di magistero femminile. *g*) Laurea in scienze naturali, o in scienze naturali e fisiche. *h*) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Regie università di Roma e Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (R. decreto 25 novembre 1920, n. 1736). *i*) Laurea in scienze economico-marittime, rilasciata dal Regio istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento).	Diploma di geografia generale ed economica.	Geografia in qualunque scuola media.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
			l) **Laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dal Regio istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (Regi decreti 12 marzo 1908, n. 104, e 28 settembre 1911, n. 1109).** *m*) Laurea in scienze sociali, economiche e politiche del Regio istituto superiore di scienze sociali « C. Alfieri » di Firenze. *n*) Laurea in scienze economiche e commerciali, ed altre lauree o diplomi di scuole di perfezionamento rilasciati da università o istituti superiori, per il cui conseguimento si sia seguito un corso di geografia.		
III. - Ragioneria e tecnica commerciale.	*Istituto tecnico commerciale:* Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti.	*a*) Diploma di abilitazione di ragioneria rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di ragioneria e tecnica commerciale rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria del Regio Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia anteriormente al 2 febbraio 1924. *d*) Idoneità conseguita in un concorso a cattedre di Regio istituto commerciale, equiparate a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o al diploma di cui nella colonna seguente.	*a*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, dal 2 febbraio 1924 in poi. *b*) Laurea in ragioneria del Regio Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, o laurea in scienze economiche e commerciali. *c*) Laurea in matematica finanziaria ed attuariale rilasciata dal Regio istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (Regi decreti 5 novembre 1906, n. 591, e 12 marzo 1908, n. 104). *d*) Laurea in scienze economico-marittime, rilasciata dal Regio istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento).	Diploma di ragioneria e tecnica commerciale.	Computisteria ragioneria, tecnica commerciale, dogane e trasporti nelle scuole ed istituti di istruzione tecnica.
IV. - Materie giuridiche ed economiche.	*Istituto tecnico commerciale:* Istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica. *Istituto tecnico commerciale:* Istituzioni di diritto.	*a*) Diploma di abilitazione di materie giuridiche ed economiche conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, numero 2480, o al presente regolamento. *b*) Laurea in giurisprudenza conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con Regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *c*) Diploma rilasciato dalla sezione magi-	*a*) Laurea in giurisprudenza conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della colonna precedente. *b*) Laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dal Regio istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (Regi decreti 12 marzo 1908, numero 104 e 28 settembre 1911, n. 1109). *c*) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di economia e diritto del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia, dal 2 febbraio 1924 in poi.	Diploma di materie giuridiche ed economiche.	Materie giuridiche ed economiche in qualunque istituto d'istruzione tecnica.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
	Istituto tecnico commerciale: Economia politica, elementi di scienza finanziaria, statistica.	strale di economia e diritto del Regio istituto superiore di scienze di Venezia anteriormente al 2 febbraio 1924. *d*) Idoneità conseguita in un concorso a cattedre di Regio istituto commerciale equiparate, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alle cattedre di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui nella colonna seguente.	*d*) Laurea in economia e diritto della sezione magistrale del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia e laurea in scienze economiche e commerciali. *e*) Laurea in scienze sociali economiche e politiche del Regio Istituto superiore di scienze sociali « C. Alfieri » di Firenze. *f*) Diploma di dottore in scienze sociali rilasciato dal Regio istituto superiore « C. Alfieri » di Firenze, anteriormente al nuovo ordinamento, a persone provviste di regolare diploma finale di studi di scuola media superiore. *g*) Laurea in scienze economiche marittime rilasciata dal Regio istituto superiore navale di Napoli (sezione armamento). *h*) Lauree in scienze politiche, politico-amministrative, politico-corporative, politiche economiche e sociali, economiche, economico-politiche, economiche commerciali, economiche e sociali, sociali, sociali e politiche, sociali e sindacali, statistiche ed attuariali, conseguite nelle università ed istituti superiori del Regno.		

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: JUNG.

Il Ministro per l'educazione nazionale: ERCOLE.

TABELLA *I*

Istituto Tecnico per Geometri

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
I. - Agronomia ed estimo.	*Istituto tecnico per geometri:* Elementi di agronomia, di economia e tecnologia rurale; estimo catastale; contabilità dei lavori.	*a*) Diploma di abilitazione di agraria conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di agronomia ed estimo, o di agricoltura, o di economia ed estimo rurale, rilasciato in base al presente regolamento.	*a*) Laurea in scienze agrarie conseguita dal 2 febbraio 1924 in poi.	Diploma di agronomia ed estimo.	Agronomia, economia e tecnologia rurale, estimo catastale, contabilità dei lavori negli istituti tecnici per geometri.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		c) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 febbraio 1924. *d*) Idoneità conseguita in concorso a cattedre di agraria nelle Regie scuole agrarie medie, congiunta a laurea.			
II. - Topografia.	*Istituto tecnico per geometri:* Topografia e disegno topografico.	*a*) Diploma di costruzioni e topografia rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di topografia rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea di ingegnere civile conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con Regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592, entro il 31 dicembre 1925. *d*) Idoneità conseguita in concorso a cattedra di trigonometria, topografia e costruzioni in Regi istituti industriali e in Regie scuole medie minerarie, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in ingegneria civile conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dalla lettera *c*) della precedente colonna. *b*) Laurea in ingegneria industriale, navale, mineraria.	Diploma di topografia.	Topografia negli istituti industriali e per geometri.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

TABELLA *L*

Istituto Tecnico Nautico

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
I. - Lettere italiane.	*Istituto tecnico nautico* (corso superiore): Lettere italiane.	*a*) Diploma di abilitazione rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926 n. 2480, di lettere, o di italiano (lettere italiane) e storia, o di italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia. *b*) Diploma di abilitazione di lettere italiane o di lettere italiane e storia rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dal-	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480) di italiano, storia e geografia, o di italiano, latino, storia e geografia. *b*) Diploma di abilitazione di lettere italiane, storia e geografia, o diploma di abilitazione di italiano, storia, geografia e coltura fascista, o di italiano, latino, storia, geografia e coltura fascista, rilasciato in base al presente regolamento.	Diploma di lettere italiane.	Lettere italiane in qualunque scuola media.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		l'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *d*) Idoneità in concorso a cattedre di lettere italiane nei Regi istituti nautici, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente.	*c*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna. *d*) Laurea in filosofia. *e*) Diploma di italiano, latino, storia e geografia, o di filosofia e pedagogia degli Istituti superiori di magistero. *f*) Diploma di lingua e letteratura italiana, o di storia e geografia, o di materie letterarie (che non abbiano già pieno valore di abilitazione), o di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile.		
II. - Storia e geografia.	*Istituto tecnico nautico* (corso superiore): Storia, geografia e geografia commerciale.	*a*) Diploma di abilitazione di lettere rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di storia e geografia, rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924, o nel caso previsto dall'articolo 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *d*) Idoneità in concorso a cattedre di storia e geografia nei Regi istituti nautici, commerciali e industriali, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui alla colonna seguente.	*a*) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480) di italiano, storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o di italiano (lettere italiane) e storia, o di italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia. *b*) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna. *c*) Laurea in filosofia. *d*) Diploma di italiano, latino, storia e geografia, o di filosofia e pedagogia degli istituti superiori di magistero. *e*) Diploma di lingua e letteratura italiana, o di storia e geografia, o di materie letterarie (che non abbiano già pieno valore di abilitazione), o di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile.	Diploma di storia e geografia.	Storia e geografia in qualunque scuola media.
III. - Fisica, elementi di chimica e di macchine.	*Istituto tecnico nautico* (corso superiore): Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine.	*a*) Diploma di abilitazione di fisica, elementi di chimica e di macchine, o di fisica, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Idoneità in concorso a cattedre di fisica nei Regi istituti industriali od a cattedre di fisica ed elementi di chimica nei Regi istituti nautici, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in fisica od in ingegneria in scienze fisiche e matematiche.	Diploma di fisica, elementi di chimica e di macchine.	Fisica, elementi di chimica, misure elettriche, elementi di macchine nei Regi istituti tecnici nautici.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
IV. - Astronomia e navigazione.	*Istituto tecnico nautico* (corso superiore): Astronomia, navigazione, oceanografia e meteoroogia.	*a*) Diploma di abilitazione di astronomia e navigazione, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Idoneità in concorso a cattedre di astronomia e navigazione nei Regi istituti nautici, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in discipline nautiche rilasciata dal Regio istituto superiore navale di Napoli. *b*) Titolo di cui agli art. 1 e 16 del R. decreto 20 luglio 1928, n. 1954, per gli ufficiali della Regia marina.	Diploma di astronomia e navigazione.	Astronomia, navigazione, oceano grafia e meteorologia.
V. - Attrezzatura e manovra.	*Istituto tecnico nautico* (corso superiore): Attrezzatura e manovra, elementi di costruzione navale.	*a*) Diploma di abilitazione di attrezzatura e manovra, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Idoneità in concorso a cattedre di arte navale o di attrezzatura e manovra nei Regi istituti nautici, congiunta a laurea. *c*) Laurea in ingegneria navale, conseguita entro il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 326 del testo unico approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592.	*a*) Laurea in discipline nautiche rilasciata dal Regio istituto superiore navale di Napoli. *b*) Titolo di cui agli art. 1 e 16 del R. decreto 20 luglio 1928, n. 1954, per gli ufficiali della Regia marina. *c*) Laurea in ingegneria navale ottenuta dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna.	Diploma di attrezzatura e manovra.	Attrezzatura e manovra, elementi di costruzione navale nei Regi istituti nautici.
VI. - Macchine marine e disegno.	*Istituto tecnico nautico* (corso superiore): Macchine e disegno di macchine, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva.	*a*) Diploma di abilitazione di macchine marine e disegno, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Diploma di abilitazione di meccanica, macchine e disegno relativo rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in ingegneria navale o industriale conseguite entro il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 326 del	*a*) Laurea in ingegneria navale e industriale conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *c*) della precedente colonna. *b*) Lauree in ingegneria non previste, dalla lettera precedente. *c*) Titolo di cui all'art. 16 del R. decreto 20 luglio 1928, n. 1954, per gli ufficiali della Regia marina.	Diploma di macchine marine e disegno.	Macchine e disegno di macchine, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva, nei Regi istituti tecnici nautici.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		testo unico approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592. *d*) Idoneità in concorso a cattedre di macchine e disegno relativo nei Regi istituti nautici, congiunta a laurea.			
VII. - Teoria e costruzione della nave.	*Istituto tecnico nautico* (corso superiore): Teoria della nave, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva, disegno di costruzione navale, elementi di costruzione navale.	*a*) Diploma di abilitazione di teoria e costruzione della nave, rilasciato in base al presente regolamento. *b*) Laurea in ingegneria navale conseguita entro il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592. *c*) Idoneità in concorso a cattedre di teoria della nave, costruzione navale e disegno relativo, nei Regi istituti nautici, congiunta a laurea.	*a*) Laurea in ingegneria navale ottenuta dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto alla lettera *b*) della precedente colonna. *b*) Lauree in ingegneria non previste dalla lettera precedente.	Diploma di teoria e costruzione della nave	Teoria della nave, costruzione navale, meccanica applicata, disegno di geometria descrittiva, disegno di costruzione navale, nei Regi istituti tecnici nautici.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

TABELLA *M*

Scuola Professionale Femminile

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
I. - Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali, merceologia.	***Scuola professionale femminile:*** Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali, merceologia. Matematica, nozioni di contabilità.	*a*) Diploma di abilitazione di matematica (anche di primo grado) o di scienze, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533. *b*) Diploma di abilitazione di matematica e scienze, rilasciato in base al regolamento 9 dicembre, 1926 n. 2480. *c*) Diploma di abilitazione di matematica, scienze fisiche e naturali, igiene e merceologia, rilasciato in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 153, se congiunto a laurea. *d*) Diploma di abilitazione di matematica, contabilità, scienze e merceologia, rilasciato in base al presente regolamento. *e*) Idoneità in concorso a cattedre di Regie scuole professionali femminili, equiparate, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, ad una delle cattedre di cui alla presente classe di concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui nella colonna seguente.	*a*) Diploma di abilitazione di matematica e fisica, o di scienze e chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di matematica rilasciato in base al R. decreto 26 aprile 1930, n. 485. *c*) Laurea in matematica, o in fisica, o in scienze, o in chimica, o in scienze fisiche e matematiche, o in scienze fisiche e naturali, o in ingegneria, o in discipline nautiche. *d*) Diploma di scienze fisiche e naturali, rilasciato dalle Regie università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze, alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (R. decreto 25 novembre 1929, n. 1736).	Diploma di matematica, contabilità, scienze e merceologia.	Matematica, nozioni di contabilità, scienze naturali, merceologia nelle scuole professionali femminili e nelle scuole secondarie di avviamento professionale.
II. - Disegno.	***Scuola professionale femminile:*** Disegno, nozioni di storia dell'arte.	*a*) Diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno, conseguito in base alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o ai regolamenti 4 settembre 1924, n. 1533, o 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento. *b*) Diploma di architetto civile, o laurea dalle scuole superiori di architettura o dalle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei politecnici, se conseguiti entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *c*) Diploma di professore di disegno architettonico conseguito prima del 2 febbraio 1924. *d*) Diploma di abilitazione della scuola superiore d'ornato presso il Regio politec-	*a*) Diploma di maturità propria del liceo artistico; licenza da istituto d'arte; licenza da liceo femminile (art. 68 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3123). *b*) Diploma di architetto civile, o laurea dalle scuole superiori di architettura o delle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei politecnici, se conseguiti dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dalla lettera *b*) della precedente colonna. *c*) Diploma di professore di disegno architettonico conseguito dal 2 febbraio 1924 in poi. *d*) Diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 agli alunni inscritti negli anni precedenti all'antica Scuola superiore di ornato presso il Regio politecnico di Torino.	Diploma di disegno.	Disegno e nozioni di storia dell'arte nelle scuole professionali femminili.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
		nico di Torino, rilasciato sino a tutto l'anno 1923. *e*) Patente di abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole già dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio e dal Ministero dell'economia nazionale, conseguita in base al regolamento 9 marzo 1905 e successive modificazioni. *f*) Idoneità in concorso a cattedre di disegno di Regie scuole professionali femminili equiparate, a norma del R. decreto 31 agosto 1933, n. 1162, alla cattedra messa a concorso, congiunta a laurea o ad uno dei diplomi di studio di cui nella colonna seguente.	*e*) Diploma di licenza dal corso medio o dai corsi speciali, rilasciato dalle accademie o istituti di belle arti, sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924.		

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

TABELLA *N*

Scuola di Magistero professionale per la donna

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a*) (1)	TITOLI DI AMMISSIONE che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b*)	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b*)	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
I. - Italiano, storia, geografia.	*Scuola di magistero professionale per la donna:* Italiano, storia e geografia.	*a*) Diploma di abilitazione di lettere o di italiano (lettere italiane) e storia, o di italiano, latino (lettere italiane e latine) e storia, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di lettere italiane, storia e geografia, rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'articolo 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925. *d*) Diploma di abilitazione di materie letterarie degli istituti superiori di magistero femminile, conseguito entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'articolo 326 del T. U. approvato con R. decreto 31 agosto 1933, n. 1592, entro il 31 dicembre 1925.	*a*) Diploma di abilitazione di italiano, storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o di lettere classiche, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione d'italiano, storia, geografia e cultura fascista, o di lettere italiane e storia, o di lettere italiane, rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in lettere, conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto nella lettera *c*) della precedente colonna. *d*) Laurea in filosofia. *e*) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia, o di filosofia è pedagogia, degli Istituti superiori di magistero. *f*) Diploma di lingua e letteratura italiana, o di storia e geografia, o di materie letterarie, salvo il caso previsto alla lettera *d*) della precedente colonna, o di pedagogia e morale degli istituti superiori di magistero femminile.	Diploma di lettere italiane, storia e geografia.	Italiano, storia e geografia nelle scuole di magistero professionali per la donna. Lingua e letteratura italiana e storia, in qualunque scuola media.
II. - Scienze naturali, merceologia, agraria.	*Scuola di magistero professionale per la donna:* Scienze naturali, merceologia, agraria.	*a*) Diploma di abilitazione di scienze, merceologia ed agraria rilasciato in base al presente regolamento.	*a*) Diploma di abilitazione di chimica, o di scienze e chimica, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. *b*) Diploma di abilitazione di scienze, geografia, chimica e merceologia, o di chimica e merceologia, o di scienze e merceologia, rilasciato in base al presente regolamento. *c*) Laurea in scienze, o in chimica, o in chimica e farmacia, o in chimica industriale, o in scienze naturali e fisiche, o in scienze agrarie. *a*) Diploma di scienze fisiche e naturali, rilasciato dalle Regie università di Roma e di Napoli, e dall'Istituto di studi superiori di Firenze, alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminile (R. decreto 25 novembre 1920, n. 1736).	Diploma di scienze, merceologia ed agraria.	Scienze naturali, merceologia, agraria nelle scuole di magistero professionali per la donna.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b*).

CONCORSI	CATTEDRE a cui il concorso dà accesso	TITOLI DI AMMISSIONE — che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *a)* (1)	TITOLI DI AMMISSIONE — che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria *b)*	DIPLOMI di abilitazione che si rilasciano ai concorrenti classificati idonei, ammessi al concorso in virtù di uno dei titoli di Categoria *b)*	INSEGNAMENTI per i quali sono validi i diplomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
III. - Disegno, storia dell'arte.	*Scuola di magistero professionale per la donna:* Disegno, storia dell'arte.	*a)* Diploma di abilitazione di disegno e storia dell'arte, rilasciato in base al presente regolamento.	*a)* Diploma di abilitazione di disegno, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento. *b)* Licenza da accademia di belle arti, o laurea dalle scuole superiori di architettura, o dalle antiche sezioni di architettura, delle scuole di applicazione e dei politecnici, o diploma di abilitazione dalla Scuola superiore di ornato, presso il Regio politecnico di Torino, fino al 1925.	Diploma di disegno e storia dell'arte.	Disegno e storia dell'arte nelle scuole di magistero professionali per la donna.
IV. - Economia domestica, igiene.	*Scuola di magistero professionale per la donna:* Economia domestica, igiene.	*a)* Diploma di abilitazione di economia domestica ed igiene rilasciato in base al presente regolamento. *b)* Diploma di abilitazione all'insegnamento di economia domestica, rilasciato dalla scuola di magistero professionale per la donna, congiunto a laurea, o a diploma dagli istituti superiori di magistero o di magistero femminili.	*a)* Diploma di abilitazione di economia domestica, rilasciato, per le scuole secondarie di avviamento professionale, in base al regolamento 27 gennaio 1933, n. 153, congiunto a laurea, o a diploma di cui alla lettera *b)* della colonna precedente. *b)* Diploma di abilitazione di lavori femminili, rilasciato dalla scuola di magistero professionale per la donna, congiunto a laurea o a diploma di cui alla lettera *b)* della precedente colonna. *c)* Diploma, rilasciato dalla Scuola superiore di economia domestica del P. N. F. in Roma, congiunto a laurea, o a diploma, di cui alla lettera *b)* della colonna precedente.	Diploma di economia domestica ed igiene.	Economia domestica e igiene nelle scuole di magistero professionali per la donna.

(1) I professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione media tecnica regi o pareggiati di qualunque ordine e grado, che occupino una cattedra equiparata a quella cui dà adito il concorso, si considerano pienamente abilitati sempre che posseggano uno dei prescritti titoli di categoria *b)*.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

TABELLA *O* — **Classi di concorso a cattedre nelle Regie scuole e nei Regi istituti tecnici dichiarate corrispondenti, ai fini del secondo comma dell'art. 64, a classi di concorso a cattedre in istituti di altro ordine.**

ISTITUTI E SCUOLE TECNICHE	*ISTITUTI DI ALTRO TIPO*
Italiano, storia, geografia e cultura fascista nella scuola tecnica e nella scuola professionale femminile (tabella *A*, classe *I*).	Italiano, storia, geografia e cultura fascista nella scuola secondaria di avviamento professionale (Regolamento 27 gennaio 1933, n. 53. Tabella *B*, classe I)
Lettere italiane e storia nell'istituto tecnico agrario, industriale, commerciale e per geometri (tabella *A*, classe II).	Lettere italiane e storia, nell'istituto magistrale (R. decreto 26 aprile 1930, n. 485. Tabella *A*, classe IV).
Lingua e letteratura straniera nella scuola tecnica commerciale e nell'istituto tecnico inferiore (tabella *A*, classe III).	Lingua e letteratura straniera nel ginnasio e nel corso inferiore dell'istituto magistrale (R. decreto 26 aprile 1930, n. 485. Tabella *A*, classe VII).
Lingua e letteratura straniera nell'istituto tecnico industriale, commerciale e nautico (tabella *A*, classe IV).	Lingua e letteratura straniera nel liceo scientifico (R. decreto 26 aprile 1930, n. 485. Tabella *A*, classe VIII).
Matematica e fisica nell'istituto industriale, commerciale e per geometri (tabella *A*, classe V).	Matematica e fisica nel liceo, nel liceo scientifico e nell'istituto magistrale (R. decreto 26 aprile 1930, n. 485. Tabella *A*, classe X).
Disegno (tabella *A*, classe IX).	Disegno nell'istituto magistrale e nel liceo scientifico (R. decreto 26 aprile 1930, n. 485, Tabella *A*, classe XIII).
Italiano, latino, storia, geografia e cultura fascista negli istituti tecnici inferiori (tabella *B*, classe I).	Italiano, latino, storia e geografia nei ginnasi e nel corso inferiore dell'istituto magistrale (R. decreto 26 aprile 1930, n. 485. Tabella *A*, classe I).
Matematica nell'istituto tecnico inferiore (tabella *B*, classe II).	Matematica nel ginnasio isolato (R. decreto 26 aprile 1930, n. 485. Tabella *A*, classe IX).
Scienze naturali, geografia, chimica e merceologia nell'istituto tecnico commerciale (tabella *H*, classe I).	Scienze naturali, chimica e geografia nel liceo, nel liceo scientifico e nell'istituto magistrale (R. decreto 26 aprile 1930, n. 485. Tabella *A*, classe XI).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: JUNG.

Il Ministro per l'educazione nazionale: ERCOLE.

REGIO DECRETO 20 luglio 1934, n. 1186.

Programmi per i concorsi a cattedre di Regie scuole e di Regi istituti d'istruzione tecnica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889, sul riordinamento della istruzione media tecnica;

Veduto l'art. 42 del R. decreto 5 luglio 1934, n. 1185, per i concorsi esami di Stato nelle Regie scuole e nei Regi Istituti d'istruzione tecnica;

Sentita la Sezione III del Consiglio superiore per l'educazione nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati i programmi per i concorsi a cattedre di Regie scuole e di Regi istituti d'istruzione tecnica e per la abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio tecnico annessi al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Art. 2.

I presenti programmi entrano in vigore per i concorsi che saranno indetti dopo la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 20 luglio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *luglio* 1934 - *Anno XII*
Atti del Governo, registro 349, *foglio* 129. — MANCINI.

Programmi d'esame per i concorsi a cattedre di Regie scuole e di Regi istituti d'istruzione tecnica e per l'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio tecnico.

AVVERTENZE GENERALI

1. — La preparazione sui vari argomenti specificatamente indicati come oggetto del *colloquio* non dispensa i candidati dalla conoscenza della parte generale, di cui essi dovranno dimostrare, in ogni caso, di avere sicura nozione.

2. — Quando non sia diversamente disposto nei programmi delle singole classi di concorso, il tema della prova pratica è sorteggiato tra quelli proposti dalla Commissione, il cui numero deve essere superiore di almeno un terzo al numero dei candidati che sostengono la prova nella stessa giornata.

3. — La trattazione dell'argomento oggetto della *lezione* dovrà essere adeguata alla presumibile cultura degli alunni ai quali s'intende destinata. In questa parte dell'esame il candidato dovrà dimostrare non soltanto le sue attitudini didattiche, ma altresì la sua capacità nell'organizzare la lezione e la sua abilità nell'integrare — a seconda dei casi — la esposizione con grafici, schizzi e schemi, con la presentazione di materiale didattico e con esperimenti.

4. — Quando non sia diversamente stabilito, la durata delle singole prove è fissata dalla Commissione giudicatrice.

TABELLA A.

Classe I. — **Italiano, storia, geografia e cultura fascista.**

Concorso per cattedre di CULTURA GENERALE (*italiano, storia e cultura fascista, geografia*), *nella Scuola tecnica e nella Scuola professionale femminile.*

L'esame comprende una *prova scritta,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La *prova scritta,* della durata non superiore a sei ore, consiste nella delineazione e valutazione di un grande avvenimento o di una grande figura della storia letteraria o civile entro i limiti del programma del colloquio.

B) Il *colloquio* consta di tre parti distinte, corrispondenti cioè all'italiano, alla storia e cultura fascista, alla geografia, secondo il programma che segue:

ITALIANO.

Nel colloquio il candidato deve dimostrare di conoscere per lettura diretta:

La *Divina Commedia;*

Il *Canzoniere* di Fr. Petrarca (almeno 60 componimenti, di cui 12 canzoni);

Il *Decamerone* di G. Boccaccio (introduzione, disegno generale dell'opera e 30 novelle scelte);

L'*Orlando Furioso* di L. Ariosto;

La *Gerusalemme Liberata* di T. Tasso;

Il *Giorno* di G. Parini;

Due tragedie dell'Alfieri;

I *Sepolcri* e le Liriche di U. Foscolo.

Una tragedia, i *Promessi Sposi* e le Liriche di A. Manzoni;

I *Canti* di G. Leopardi;

Le *Rime nuove,* le *Odi barbare,* le grandi odi storiche di *Rime e ritmi, La Canzone di Legnano* di G. Carducci;

Un'opera, o larga organica scelta di essa, di uno dei maggiori scrittori italiani dell'ultimo 800 o contemporanei;

e di sapere commentare alcuni luoghi opportunamente scelti dalla Commissione, dando prova della sua perizia nell'uso della lingua e di aver familiari le nozioni grammaticali, metriche, letterarie e storiche occorrenti al commento.

Deve anche dimostrare di conoscere lo svolgimento della letteratura italiana nonchè la biografia degli scrittori di cui commenta le opere, di saper valutare i libri di testo adatti alla Scuola tecnica e alla Scuola professionale femminile e di saper fare una rassegna di libri per la lettura domestica degli alunni.

STORIA E CULTURA FASCISTA.

Storia. — Le guerre puniche e l'affermarsi di Roma come potenza mediterranea.

Cesare e la fondazione dell'Impero - L'Impero romano nel periodo augusteo.

Le Repubbliche marinare italiane e le Crociate.

Le grandi scoperte geografiche del sec. XV: la via alle Indie e l'America.

L'Italia dal 1815 ai nostri giorni, con particolare riguardo alle principali figure del Risorgimento.

Sviluppo civile ed economico dell'Europa, e specialmente dell'Italia nella seconda metà del sec. XIX e nel primo trentennio del sec. XX: i progressi scientifici e la conseguente trasformazione della vita sociale e dei mezzi di comunicazione mondiali.

Cultura fascista. — Il Fascismo dalle origini alla Marcia su Roma - Il primo decennio del Regime fascista.

Ordinamento politico, corporativo, giudiziario, amministrativo e militare dello Stato fascista - Le organizzazioni giovanili.

Il cittadino nei suoi doveri verso lo Stato, la società nazionale e la famiglia.

GEOGRAFIA.

L'universo e il sistema solare - La terra come corpo celeste - Carte geografiche e topografiche; loro uso.

I rilievi terrestri - Le acque oceaniche e continentali.

L'atmosfera e i fenomeni atmosferici - I climi.

I popoli della terra: razze, religioni, lingue, ordinamenti politici.

I fattori geografici naturali ed antropici della produzione e dello scambio.

Geografia economica dell'Italia: ricchezze naturali, prodotti, industrie, comunicazioni e commercio.

Le colonie italiane e gli italiani all'estero.

L'Italia e i più importanti problemi economici del mondo contemporaneo.

N.B. — Il candidato dovrà dimostrare di possedere una pratica e sicura conoscenza delle carte geografiche e topografiche e del loro uso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento nella Scuola tecnica e nella Scuola professionale femminile.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle tre materie suindicate.

TABELLA A.

Classe II. — **Lettere italiane e storia.**

Concorso per cattedre di LETTERE ITALIANE E STORIA, *nell'Istituto tecnico (corso superiore): agrario, industriale, commerciale e per geometri.*

L'esame comprende una *prova scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova scritta, della durata non superiore a sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due estratti a sorte dalle terne formate dalla Commissione esaminatrice, relative una alle lettere italiane e l'altra alla storia.

B) Il *colloquio* consta di due parti distinte, relative l'una alle lettere italiane e l'altra alla storia, secondo il programma che segue:

LETTERE ITALIANE.

Nel colloquio il candidato deve dimostrare di possedere una chiara e precisa idea dello svolgimento della letteratura nazionale, una diretta conoscenza delle opere indicate nel programma di insegnamento di lettere italiane per il corso superiore dell'Istituto tecnico e la preparazione e l'attitudine a commentarle storicamente ed esteticamente. Deve inoltre dimostrare di aver familiari i mezzi bibliografici di cui si varrebbe per colmare eventuali lacune della propria cultura.

Infine il candidato deve dimostrare, non solo con la diretta conoscenza delle opere, ma anche con la informazione compiuta relativa alla letteratura critica, di avere approfondito lo studio su due degli autori principali.

STORIA.

Le istituzioni politiche e giuridiche e la vita economica di Roma nell'età imperiale. Influsso della civiltà romana sulla vita sociale e politica dell'Europa nell'alto Medioevo (secoli V-XI).

Formazione e sviluppo del potere temporale dei Papi e dell'autorità politica della Chiesa fino al termine della lotta per le investiture.

Origine e ordinamento dei Comuni italiani.

L'Italia politica ed economica del Rinascimento - Riforma e controriforma.

Le grandi monarchie europee nelle lotte di predominio durante la prima metà del sec. XVIII.

L'Italia nella seconda metà del Settecento: rinnovamento della cultura economico-giuridica; le riforme civili e l'illuminismo.

Le più notevoli correnti del pensiero politico e i problemi internazionali dei secoli XIX e XX con particolare riguardo al Risorgimento e alla presente vita italiana.

Lo sviluppo economico e sociale del mondo negli ultimi trent'anni.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento del corso superiore dell'Istituto tecnico (agrario, industriale, commerciale, per geometri).

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie suindicate.

TABELLA A.

Classe III. — **Lingua e letteratura straniera.**

Concorso per cattedre di LINGUA STRANIERA, *nella Scuola tecnica commerciale e nell'Istituto tecnico inferiore.*

L'esame comprende due prove *scritte*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *scritte* consistono in due esperimenti da compiersi ciascuno in non più di quattro ore, e cioè:

1° in una traduzione di un passo di prosa italiana di autore moderno della estensione di una quarantina di linee;

2° in una composizione nella lingua straniera su un tema di carattere narrativo o descrittivo o commerciale.

B) Nel *colloquio* il candidato deve mostrare di saper parlare bene, con spigliatezza e buona pronuncia, e di saper scrivere correttamente sotto dettatura la lingua straniera dell'uso corrente, di conoscerne teoricamente la grammatica, di essere in grado di tradurre a prima vista e con un certo garbo un passo di autore straniero in italiano e un passo di autore italiano nella lingua straniera, e di avere piena conoscenza della terminologia e della fraseologia usata nella pratica mercantile e bancaria.

Deve inoltre mostrare di conoscere le linee fondamentali dello svolgimento storico della letteratura straniera e di avere particolarmente diretta conoscenza di almeno tre grandi autori moderni.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica commerciale e del corso inferiore dell'Istituto tecnico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA A.

Classe IV. — **Lingua e letteratura straniera.**

Concorso per cattedre di LINGUA STRANIERA, *nell'Istituto tecnico: industriale, commerciale e nautico (corsi superiori)*:

L'esame comprende due prove *scritte*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *scritte* consistono in due esperimenti da compiersi ciascuno in non più di quattro ore, e cioè:

1° in una traduzione d'un passo di prosa italiana della estensione di una quarantina di linee;

2° in una composizione nella lingua straniera su tema di carattere professionale.

B) Nel *colloquio* il candidato deve mostrare di saper parlare bene con spigliatezza e buona pronunzia la lingua straniera dell'uso corrente, di conoscerne teoricamente la grammatica, di essere in grado di tradurre a prima vista e con un certo garbo un passo di autore straniero in italiano e un passo di autore italiano nella lingua straniera, di intendere e di saper usare speditamente, con correttezza e precisione, il linguaggio proprio delle discipline professionali studiate nel rispettivo tipo di Istituto (terminologia della tecnica mercantile e bancaria, delle materie giuridiche ed economiche, linguaggio tecnico industriale, lessico marinaresco).

Deve inoltre dimostrare di conoscere la linea di svolgimento della letteratura straniera dalle origini ai nostri giorni e di avere conoscenza diretta di almeno tre delle opere sotto elencate, nonchè di due fra le più importanti opere di argomento tecnico professionale:

FRANCESE.

Corneille - Una tragedia.
Molière - Due commedie.
Racine - Una tragedia.
Voltaire - Un'opera a scelta.
Rousseau - *Confessions*.
Chateaubriand - *Atala*.
Hugo - Un'opera a scelta.
La Fontaine - *Favole*.
Flaubert - *Madame Bovary*.
Guizot - *Histoire de la civilisation en Europe et en France*.
Maupassant - *Une vie*.
Maeterlink - *L'oiseau bleu*.

TEDESCO.

Lessing - *Minna von Barnhelm*.
Goethe - Liriche scelte.
Schiller - *Wilhelm Tell*.
Platen - Liriche.
Heine - *Reisebilder*.
Chamisso - *Peter Schlemihl*.
Freytag - *Soll und Haben*.
C. F. Meyer - Due novelle.
Treitschke - *Cavour*.
Gregorovius - *Wanderjahre in Italien*.

INGLESE.

Shakespeare - Due drammi.
Byron - *Childe Harold*.
Shelley - Liriche scelte.
Carlyle - *On Heroes*.
Macaulay - Saggi letterari.
Scott - Un romanzo.
Longfellow - Liriche scelte.
Kipling - *The light that failed*.
Poe - *Tales* o *Fantastic Tales*.
Ruskin - *The stones of Venice*.

SPAGNOLO.

Cervantes - Il *Don Quijote*.
Lope de Vega - Due commedie.
Tirso de Molina - Una commedia.
Calderon - Due drammi.
L. F. Moratin - *El si de las niñas*.
J. de Espronceda - *Es estudiante de Salamanca*.
J. Zorrilla - *Don Juan Tenorio*.
R. de Campoamor - *Pequeños poemas*.
Fernan Caballero - *La Gaviota*.
Blasco Ibañez - Un romanzo.

Nella prima parte del colloquio il candidato è anche sottoposto ad una rapida e breve prova di dettato.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento del corso superiore dell'Istituto tecnico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA A.

Classe V. — **Matematica.**

Concorso per cattedre di MATEMATICA, *nell'Istituto tecnico industriale (corso superiore)*; MATEMATICA E DISEGNO GEOMETRICO, *nell'Istituto tecnico nautico (corso superiore)*.

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata di sei ore, consiste nella risoluzione di un quesito riguardante le discipline analitiche e geometriche del 1° biennio per la laurea in matematica.

B) Il *colloquio* verte sugli argomenti del seguente programma. E' però in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare, mediante opportune domande, la coltura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli Istituti d'istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

PROGRAMMA.

Numeri interi e operazioni su essi - Divisibilità - Numeri primi - Prime proprietà delle congruenze - Analisi indeterminata di 1° grado - Equazione pitagorica.

Numeri razionali, relativi, reali - Operazioni su di essi - Logaritmi.

Calcolo numerico approssimato - Regolo calcolatore.

Calcolo combinatorio - Determinanti - Sistemi di equazioni lineari.

Nozioni sugli insiemi - Limiti di successioni - Serie numeriche.

Frazioni continue e irrazionali quadratici.

Funzione di una variabile; continuità e proprietà fondamentali - Derivate e teoremi fondamentali - Le funzioni elementari e^x, *log x, sen x, cos x, tg x;* le funzioni inverse delle circolari; le funzioni iperboliche - Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate.

Serie di funzioni - Serie di potenze - Sviluppo di una funzione in serie di *Taylor* - Serie geometrica, esponenziale, del seno e coseno, di arcotangente, binomiale, logaritmica - Calcolo approssimato dei logaritmi.

Interpolazione; formule più notevoli.

Funzioni di più variabili, continuità - Derivate e differenziali - Funzioni omogenee - Funzioni implicite - Sviluppo di *Taylor* per le funzioni di più variabili - Massimi e minimi.

Integrali definiti e indefiniti; metodi d'integrazione - Calcolo approssimato degl'integrali definiti: metodi analitici, grafici e meccanici. Planimetri. Cenno sugli integrafi. Integrali multipli; integrali curvilinei.

Cenno sullo sviluppo delle funzioni in serie di *Fourier*.

Numeri complessi; equazioni binomie; radici dell'unità - Potenze, logaritmi, funzioni circolari nel campo complesso - Vettori.

Polinomi di una o più variabili - Principio d'identità; divisibilità.

Il teorema fondamentale dell'algebra e le funzioni simmetriche delle radici di una equazione - Risultante di due polinomi in una variabile - Discriminante - Risoluzione di un sistema di due equazioni a due incognite. Teorema di *Bézout*.

Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado; metodo di *Lagrange* - Impossibilità di risolvere per radicali un'equazione generale di grado superiore al 4° (teorema di *Ruffini*).

Equazioni risolubili mdiante estrazione di radici quadrate - Problemi classici: duplicazione del cubo, trisezione dell'angolo, divisione della circonferenza in parti eguali.

Risoluzione numerica delle equazioni; metodi di approssimazione delle radici.

Numeri algebrici e trascendenti. Cenno sulla trascendenza di e e di π.

Probabilità; problema delle prove ripetute; frequenza; speranza matematica; valori medi. Il teorema di *Bernoulli*.

Leggi di capitalizzazione di sconto. Tassi equivalenti. Annualità e ammortamenti.

Uguaglianza delle figure piane e solide.

Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità.

Equivalenza di figure piane e solide.

Cenni sulla impossibilità di decomporre due poliedri generici equivalenti in parti rispettivamente eguali.

Proporzioni geometriche e teoria della misura; il principio della omogeneità delle formole nella teoria della misura - Lunghezza della circonferenza e area del cerchio; calcolo approssimato di π. Rettificazione approssimata della circonferenza - Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Similitudine nel piano e nello spazio, dal punto di vista elementare e in relazione alle trasformazioni omografiche. Punti ciclici. Cerchio assoluto.

Sistemi di cerchi e sfere - Trasformazione per raggi vettori reciproci nel piano e nello spazio.

Nozioni di geometria della sfera.

Metodi sintentici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria. Discussione dei problemi di 2° grado. Costruzione di formole.

Trigonometria piana e sferica.

Rappresentazione analitica di linee e superficie mediante equazioni. Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica. Quadriche.

Applicazioni geometriche del calcolo infinitesimale: curve piane e sghembe; superficie - Costruzioni e problemi relativi a curve di particolare interesse tecnico - Risoluzione grafica di equazioni e sistemi di equazioni - Lunghezze, aree e volumi, dal punto di vista del calcolo integrale.

I metodi di rappresentazione grafica: della proiezione centrale, delle proiezioni ortogonali, dell'assonometria. Problemi fondamentali ed applicazioni a particolari curve e superficie (elica, coni e cilindri, superficie di rotazione, elicoidi, ecc.).

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali e nautici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA A.

Classe VI. — **Matematica e fisica.**

Concorso per cattedre di MATEMATICA E FISICA, *nell'Istituto tecnico industriale, commerciale e per geometri (corso superiore).*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta,* della durata di sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione e facenti parte di altrettante terne, relative l'una alla matematica e l'altra alla fisica.

Il tema di matematica consiste nella risoluzione di una questione riguardante le discipline analitiche e geometriche del 1° biennio per la laurea in matematica.

Il tema di fisica consiste nella esposizione e svolgimento critico di teorie comprese nel programma del colloquio.

B) la prova *pratica* consiste nella preparazione di una o più esperienze di fisica, a scelta della Commissione, aventi per oggetto o la riproduzione di un fenomeno, o la verifica di una legge, o la misura di una grandezza fisica.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sugli argomenti del seguente programma.

È in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli Istituti di istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

PROGRAMMA.

1. — *Matematica.*

Numeri interi e operazioni su di essi - Divisibilità - Numeri primi - Prime proprietà delle congruenze - Analisi indeterminata di 1° grado - Equazione pitagorica.

Numeri razionali, relativi, reali. Operazioni su di essi - Logaritmi.

Calcolo numerico approssimato - Regolo calcolatore.

Calcolo combinatorio - Determinanti - Sistemi di equazioni lineari.

Limiti di successioni. Serie numeriche. Frazioni continue.

Funzione di una variabile; continuità - Derivate - Le funzioni elementari e^x, *log x, sen x, cos x, tg x;* le funzioni inverse delle circolari; le funzioni iperboliche - Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate.

Serie di potenze - Sviluppo di una funzione in serie di *Taylor* - Serie geometrica, esponenziale, del seno e coseno, di arcotangente, binomiale, logaritmica - Calcolo approssimato dei logaritmi.

Interpolazione; formule più notevoli.

Funzioni di più variabili; continuità - Derivate e differenziali - Funzioni omogenee - Massimi e minimi.

Integrali definiti e indefiniti; metodi d'integrazione. Integrali multipli.

Numeri complessi; equazioni binomie; radici dell'unità - Potenze, logaritmi e funzioni circolari nel campo complesso - Vettori.

Polinomi di una o più variabili; principio d'identità, divisibilità.

Il teorema fondamentale dell'algebra e le funzioni simmetriche delle radici di un'equazione - Risultante di due polinomi in una variabile - Discriminante - Risoluzione di un sistema di due equazioni a due incognite.

Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado.

Equazioni risolubili mediante estrazione di radici quadrate - Problemi classici: duplicazione del cubo, trisezione dell'angolo, divisione della circonferenza in parti uguali.

Risoluzione numerica delle equazioni; metodi di approssimazione delle radici.

Numeri algebrici e trascendenti. Cenni sulla trascendenza di e e di π

Probabilità, probabilità totale e composta, frequenza, speranza matematica; valori medi. Il teorema di *Bernoulli*.

Leggi di capitalizzazione e di sconto - Tassi equivalenti.

Rendite certe - Ammortamenti e piani di ammortamento.

Le principali funzioni demografiche - Simboli di commutazione e tavole demografico-finanziarie.

Principali forme di assicurazione sulla vita (in caso di vita, di morte, miste). Premi puri, unici e periodici - Caricamento dei premi - Controassicurazione - Riserve matematiche nel caso di premi unici e di premi periodici.

Bilancio tecnico di una compagnia di assicurazione sulla vita.

Uguaglianza delle figure piane e solide.

Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità.

Equivalenza di figure piane e solide.

Proporzioni geometriche e teoria della misura; il principio della omogeneità delle formule nella teoria della misura - Lunghezza della circonferenza e area del cerchio; calcolo approssimato di π - Rettificazione approssimata della circonferenza. Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Similitudine nel piano e nello spazio.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria. Discussione dei problemi di 2° grado. Costruzione di formole.

Trigonometria piana e sferica.

Rappresentazione analitica di linee e superficie mediante equazioni. Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica - Quadriche.

Applicazioni del calcolo infinitesimale allo studio di curve piane e sghembe. Risoluzione grafica di equazioni o sistemi di equazioni - Lunghezze, aree e volumi, dal punto di vista del calcolo integrale. Quadrature e cubature approssimate. Planimetri.

I metodi di rappresentazione grafica: della proiezione centrale, delle proiezioni ortogonali, dell'assonometria. Problemi fondamentali ed applicazioni a particolari curve o superficie (elica, coni e cilindri, superficie di rotazione, elicoidi, ecc.).

2. — *Fisica.*

Misure delle grandezze fisiche.

Movimenti: uniforme, uniformemente vario e armonico. Movimento di un corpo rigido - Composizione dei movimenti.

Principii della meccanica; forza e massa - Impulso e quantità di moto - Equilibrio delle forze e delle coppie - Gravità - Gravitazione - Pendolo.

Lavoro ed energia - Resistenze passive.

Forze molecolari nei solidi. Elasticità.

Statica dei liquidi e degli aeriformi - Leggi dello stato gassoso. Azioni molecolari nei fluidi - Teorica cinetica dei gas - Nozioni fondamentali sul moto dei fluidi e sul moto dei solidi immersi nei fluidi.

Stato termico - Determinazione delle temperature - Dilatazione termica di solidi, liquidi e gas - Equazione caratteristica dei gas.

Calorimetria, calori specifici - Calori specifici dei gas.

Propogazione del calore - Conduttività termica interna ed esterna - Impianti di riscaldamento - Fusione e solidificazione. Comportamento delle leghe - Vaporizzazione - Liquefazione dei gas. Lo stato critico - Densità dei vapori - Igrometria.

Calore ed energia. Il principio della conservazione della energia - Trasformazioni e loro rappresentazione - Principio di Carnot-Clausius. Scala assoluta delle temperature - Nozioni sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento - Macchine frigorifere.

Propagazione del suono - Caratteri dei suoni semplici e complessi - Scale musicali - Principio di Döppler - Interferenza del suono, onde stazionarie - Risonanza; risuonatori - Sorgenti sonore - Analisi e sintesi dei suoni - Riproduzione dei suoni.

Sorgenti luminose - Grandezze fotometriche e loro determinazione - Riflessione della luce: specchi piani e curvi - Rifrazione e riflessione totale - Diottro. Sistemi diottrici - Lenti - Aberrazioni e loro correzione - Strumenti ottici.

Spettroscopia: varie specie di spettri - Radiazioni infrarosse e ultraviolette: loro produzione e proprietà - Emissione e assorbimento delle radiazioni - Ripartizione della energia raggiante nello spettro - Velocità della luce - Interferenza della luce - Determinazione della lunghezza d'onda. Principio di Huyghens. Principali fenomeni di diffrazione. Reticolo di diffrazione. Spettroscopi interferenziali - Polarizzazione della luce per riflessione e rifrazione -Cristalli birifrangenti - Polarizzazione rotatoria. Polarimetria.

Campo elettrico - Potenziale elettrico - Capacità e condensatori - Energia elettrostatica - Macchine elettrostatiche.

Campo magnetico - Proprietà magnetiche dei corpi - Magnetismo terrestre.

Propagazione della elettricità nei gas - Ionizzazione - Raggi catodici - Elettroni. Raggi positivi - Raggi X; reticoli spaziali - Emissione termoionica - Effetto fotoelettrico - Nozione sui quanti di luce - Idee moderne sulla costituzione della materia - Fenomeni di radioattività.

Effetto Volta - Corrente continua e leggi relative - Termoelettricità - Elettrolisi - Pile e accumulatori.

Elettromagnetismo e applicazioni - Induzione elettromagnetica - Autoinduzione - Correnti alternate - Nozioni sui generatori di corrente; motori elettrici. Trasformatori. Convertitori e raddrizzatori.

Oscillazioni elettriche - Onde elettromagnetiche, loro produzione, propagazione e rivelazione.

Unità elettriche - Sistemi assoluti e sistema pratico.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento del corso superiore dell'Istituto tecnico industriale, commerciale e per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

TABELLA A.

Classe VII. — **Chimica e merceologia.**

Concorso per cattedre di CHIMICA, *nell'Istituto tecnico industriale e per geometri (corso superiore), e di* CHIMICA E MERCEOLOGIA, *nell'Istituto tecnico commerciale.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi ad un argomento di Merceologia secondo i programmi di insegnamento degli Istituti tecnici commerciali.

B) La prova *pratica* consta delle seguenti due prove:

1° analisi chimica qualitativa inorganica;

2° riconoscimento di alcune merci comprese fra quelle trattate nel programma degli istituti tecnici commerciali ed eventualmente saggi tecnici per scoprirne le falsificazioni o alterazioni.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti riguardanti rispettivamente la Chimica generale, la Merceologia, la Chimica analitica e la Chimica applicata ai materiali da costruzione. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici, dovranno essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento negli Istituti tecnici industriali, commerciali e per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie: Chimica generale e Merceologia.

TABELLA A.

Classe VIII. — **Scienze e merceologia.**

Concorso per cattedre di SCIENZE NATURALI E FISICA, MERCEOLOGIA, *nella Scuola tecnica commerciale e di* SCIENZE NATURALI E MERCEOLOGIA, *nella Scuola professionale femminile.*

L'esame comprende una prova *pratica,* un *colloquio* e una *lezione.*

A) La prova *pratica* consiste:

1° nel riconoscimento di oggetti naturali o di merci con indicazione dei particolari più importanti da mettere in rilievo davanti alla scolaresca;

2° nell'uso di apparecchi di fisica;

3° nell'uso di apparecchi di chimica e nell'esame e analisi di una merce.

B) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento di cui al R. decreto 15 maggio 1933, n. 491 per la Scuola tecnica commerciale sotto il titolo « Scienze naturali, fisica e merceologia » e per la Scuola professionale femminile sotto il titolo « Scienze naturali e merceologia ».

Il candidato è tenuto a esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta all'Università.

La Commissione ha facoltà di saggiare il candidato in rapporto a ricerche o a studi speciali che eventualmente egli abbia compiuti e che abbia indicato all'inizio del colloquio.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica commerciale e della Scuola professionale femminile.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle tre materie: Scienze naturali, fisica e merceologia.

TABELLA A.

Classe IX. — **Disegno.**

Concorso per cattedre di DISEGNO, *nell'Istituto tecnico inferiore e di* DISEGNO E DISEGNO ARCHITETTONICO ED ORNAMENTALE, *nell'Istituto tecnico per geometri (corso inferiore e superiore).*

L'esame comprende una prova *grafica,* un *colloquio* e una *lezione*:

A) La prova *grafica* consiste nella composizione di un particolare architettonico-decorativo, disegnato in prospettiva con libertà di tecnica, possibilmente a chiaro-oscuro.

Il candidato, in questa prova, deve dimostrare, congiunta al buon gusto e alla spontaneità della concezione e della esecuzione, una rigorosa logica stilistica, qualunque sia lo stile proposto o liberamente scelto.

B) Il *colloquio* verte sulla storia dell'arte classica e italiana, suddivisa nei seguenti venti periodi:

1. Arte greca arcaica e suoi precedenti;
2. Arte greca da Fidia a Lisippo;
3. Arte ellenistica;
4. Arte etrusca;
5. Arte romana dalle origini sino a Traiano;
6. Arte romana dal II al VI secolo;
7. Arte bizantina;
8. Arte romanica lombarda;
9. Arte romanica nell'Italia centrale e meridionale;
10. Arte gotica (architettura, scultura ed arti minori);
11. Pittura nel Duecento e nel Trecento;
12. Arte toscana del Quattrocento;
13. Arte del Quattrocento fuori di Toscana;
14. Arte del Cinquecento nell'Italia centrale;
15. Arte del Cinquecento nell'Italia settentrionale;
16. Arte barocca (architettura, scultura ed arti minori);
17. Pittura da Caravaggio a Tiepolo;
18. Arte neo-classica;
19. Arte romantica;
20. Arte contemporanea.

C) La *lezione* verte su i programmi d'insegnamento del corso superiore dell'Istituto tecnico, sezione geometri.

Il tema è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA A.

Classe X. — **Costruzioni e disegno di costruzioni.**

Concorso per cattedre di COSTRUZIONI EDILI, STRADALI E IDRAULICHE E DISEGNO DI COSTRUZIONI, *nell'Istituto tecnico industriale (corso superiore) e di* COSTRUZIONI E DISEGNO DI COSTRUZIONI, *nell'Istituto tecnico per geometri (corso superiore).*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *grafica,* un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi agli argomenti seguenti:

a) costruzioni civili e rurali (tutte le strutture interessanti tali costruzioni);

b) costruzioni stradali (opere d'arte, muri di sostegno, trincee e gallerie);

c) costruzioni idrauliche (bonifiche, opere di sbarramento, canali, acquedotti, fognature e manufatti relativi).

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adeguata ai programmi di insegnamento degli Istituti superiori d'ingegneria.

B) La prova *grafica*, che può essere associata alla prova scritta, consiste nella esecuzione di un piccolo progetto relativo alle costruzioni civili, o rurali, o stradali, o idrauliche, nel quale il candidato possa dimostrare la sua attitudine al disegno delle costruzioni, almeno nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, sezione edili, e degli Istituti tecnici per geometri.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte, destinate rispettivamente alla geometria descrittiva ed alle tre specie di costruzioni, che formano oggetto dell'insegnamento.

Il colloquio si svolge su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, sezione edili, e degli Istituti tecnici per geometri, ma, come per la prova scritta, la trattazione deve essere adeguata a quella degli Istituti superiori d'ingegneria.

E' in facoltà della Commissione d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento del corso superiore dell'Istituto tecnico industriale e per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA B.

Classe I. — **Italiano, latino, storia, geografia e cultura fascista.**

Concorso per cattedre di LINGUA ITALIANA, LINGUA LATINA, STORIA E CULTURA FASCISTA, GEOGRAFIA, *nell'Istituto tecnico (corso inferiore)*.

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata non superiore a *sei* ore, svolta interamente in latino, consiste nella narrazione di un fatto storico o nella biografia di un personaggio storico o nell'esposizione di un'opera letteraria, entro i limiti del programma del colloquio.

B) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte, corrispondenti cioè all'italiano, al latino, alla storia e cultura fascista, alla geografia, secondo il programma che segue.

LINGUA ITALIANA.

Nel colloquio il candidato deve dimostrare di conoscere per lettura diretta le seguenti opere:

I poemi omerici;
La Divina Commedia;
Il Canzoniere del Petrarca (almeno 60 componimenti, dei quali 12 canzoni);
Il Decamerone (introduzione, disegno generale dell'opera e almeno trenta novelle scelte);
L'Orlando Furioso;
Il Principe del Machiavelli;
Il Giorno del Parini;
I Sepolcri e le liriche del Foscolo;
Una tragedia, *I Promessi Sposi*, le liriche del Manzoni;
I *Canti* del Leopardi;
Un'opera o larga organica scelta di essa di uno dei migliori scrittori italiani dal Carducci ai nostri giorni;

e di saperne commentare alcuni passi opportunamente scelti dalla Commissione, dando prova della sua perizia nell'uso della lingua e di familiarità con le nozioni storiche, mitologiche, letterarie, metriche, occorrenti al commento.

Deve inoltre dimostrare di conoscere lo svolgimento storico della letteratura italiana, nonchè la biografia degli scrittori di cui commenta le opere: di saper valutare i principali libri di testo adatti alle scuole medie inferiori e di saper fare una rassegna di libri per la lettura domestica degli alunni.

LINGUA LATINA.

1) Il candidato deve essere in grado di tradurre e commentare ad apertura di libro un luogo delle opere dei classici prescritte dal programma d'insegnamento per il corso inferiore dell'Istituto tecnico e inoltre un passo di:

a) Cicerone, *De Officiis*;
b) Livio (un libro a sua scelta);
c) Il Vangelo di S. Matteo nella Vulgata;
d) Virgilio, *Eneide* (tutta).

N. B. — Così la scelta dell'autore tra quelli qui sopra indicati, come dei passi su cui verterà l'esame, spetta alla Commissione.

Il candidato deve dimostrare sicura conoscenza di tutta la grammatica latina, nella prosodia e dei metri usati dagli scrittori che si leggono nel corso inferiore dell'istituto tecnico.

2) Il colloquio si svolge anche su quesiti di storia letteraria riguardanti i seguenti scrittori e particolarmente le loro opere: Plauto, Lucrezio, Catullo, Cesare, Cicerone (come oratore), Sallustio, Virgilio, Tibullo, Livio, Properzio, Ovidio, Orazio; e su i seguenti argomenti di antichità romane: le principali magistrature, le grandi strade, il culto, i collegi sacerdotali e il calendario, la vita privata.

STORIA E CULTURA FASCISTA.

Storia. — La civiltà dell'antico Oriente con speciale riguardo agli Egizi, ai Fenici, agli Ebrei.

La colonizzazione greca - Alessandro Magno e la diffusione dell'ellenismo nel mondo antico.

Le guerre puniche e l'affermarsi di Roma come potenza mediterranea.

Cesare e la fondazione dell'Impero - L'impero romano nel periodo augusteo.

Le repubbliche marinare italiane e le Crociate.

Le grandi scoperte geografiche del sec. XV: la via alle Indie e l'America.

L'Italia dal 1815 ai nostri giorni con particolare riguardo alle principali figure del Risorgimento.

Cultura Fascista. — Il Fascismo dalle origini alla Marcia su Roma - Il primo decennio del Regime Fascista.

Ordinamento politico, corporativo, giudiziario, amministrativo e militare dello Stato Fascista - Le organizzazioni giovanili.

Il cittadino ne' suoi doveri verso lo Stato, la società nazionale e la famiglia.

GEOGRAFIA.

L'universo e il sistema solare - La Terra come corpo celeste - Carte geografiche e topografiche e loro uso.

I rilievi terrestri - Le acque oceaniche e continentali - L'atmosfera e i fenomeni atmosferici - I climi.

I popoli della terra: razze, religioni, lingue, ordinamenti politici.

L'Italia nei suoi caratteri fisici, climatici ed etnici - Ricchezze naturali, prodotti, industrie e scambi commerciali.

Sviluppo economico dell'Italia dopo la guerra mondiale: le grandi opere del Governo Fascista. L'Italia e i più importanti problemi politici ed economici del mondo contemporaneo.

L'Europa nei suoi caratteri fisici e climatici - Gli Stati d'Europa: condizioni politiche ed economiche.

Le altre parti del mondo nei loro caratteri fisici e climatici - Loro divisione politica - I diversi Stati indipendenti e la loro importanza economica - Le grandi colonie.

Le colonie italiane e gli italiani all'estero.

Le esplorazioni polari.

N. B. — Il candidato dovrà dimostrare di possedere una pratica e sicura conoscenza delle carte geografiche e topografiche e del loro uso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento del corso inferiore dell'Istituto tecnico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra quattro sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle quattro materie della cattedra.

TABELLA B.

Classe II. — **Matematica.**

Concorso per cattedre di MATEMATICA *nell'Istituto tecnico (corso inferiore).*

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata di sei ore, consiste nella risoluzione di un quesito riguardante le discipline analitiche e geometriche del primo biennio per la laurea di Matematica.

B) Il *colloquio* verte sugli argomenti dell'unito programma. E' però in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato, sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti di istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

PROGRAMMA.

I numeri interi, razionali e relativi ed operazioni fondamentali con essi; sviluppo della teoria riguardante ciascuna specie di numeri secondo il metodo che il candidato adotterebbe nell'insegnamento.

Divisibilità - Numeri primi - Analisi indeterminata di primo grado - Equazione pitagorica.

Numeri reali e operazioni su di essi; potenze ad esponente reale, logaritmi.

Calcolo numerico approssimato. Regolo calcolatore.

Calcolo combinatorio - Determinanti - Sistemi di equazioni lineari.

Limiti di successioni. Serie numeriche.

Funzioni di una variabile e loro rappresentazione grafica; continuità; derivate. Le funzioni elementari e^x, $\log x$, $\operatorname{sen} x$, $\cos x$, $\operatorname{tang} x$; le funzioni inverse delle circolari. Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate. Serie di potenze. Sviluppo di una funzione in serie di Taylor. Serie geometrica, esponenziale, del seno e coseno, binomiale, logaritmica. Calcolo approssimato dei logaritmi.

Numeri complessi; equazioni binomie; radici dell'unità.

Principio d'identità dei polinomi. Divisibilità dei polinomi. Il teorema fondamentale dell'algebra. Abbassamento del grado di una equazione. Risultante. Discriminante. Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado.

Risoluzione di un sistema di due equazioni a due incognite.

Risoluzione numerica delle equazioni; metodo di Newton Fourier.

L'eguaglianza e l'equivalenza delle figure piane e solide, sviluppo delle teorie secondo i metodi che il candidato adotterebbe nell'insegnamento.

Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità.

La teoria delle proporzioni e della misura.

Similitudine nel piano e nello spazio. Aree dei poligoni. Lunghezza della circonferenza e area del cerchio - Calcolo di π. Rettificazione approssimata della circonferenza. Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Lunghezze, aree e volumi per mezzo del calcolo integrale; quadrature approssimate. Planimetri.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria; problemi di 1° e 2° grado. Costruzione di formule - Formule fondamentali di trigonometria piana e risoluzione di triangoli.

Equazione di un luogo geometrico; retta, cerchio, coniche. Applicazioni del calcolo infinitesimale allo studio di curve piane di ordine superiore al 2°. Risoluzione grafica delle equazioni e dei sistemi di equazioni.

C) La *lezione* verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento del corso inferiore dell'Istituto tecnico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA C

Classe I. — **Scienze fisiche e naturali e industrie agrarie.**

Concorso per cattedre di ELEMENTI DI FISICA, SCIENZE NATURALI, PATOLOGIA VEGETALE, ELEMENTI DI CHIMICA, INDUSTRIE AGRARIE; ELEMENTI DI FISICA, SCIENZE NATURALI, PATOLOGIA VEGETALE, ELEMENTI DI CHIMICA, INDUSTRIE AGRARIE, CASEIFICIO, *nella Scuola tecnica a indirizzo agrario.*

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di scienze naturali o di patologia vegetale.

B) La prova *pratica* consta di due parti e cioè:

1° di un saggio pratico di chimica tecnologica (su terre, concimi, acque, mosto, vino, olio, anticrittogamici);

2° di un esperimento nel quale il candidato deve dar prova di essere in grado di predisporre le esercitazioni di

industrie agrarie per gli alunni di una scuola tecnica a indirizzo agrario e di guidare praticamente gli alunni stessi — offrendone l'esempio — alla esecuzione delle varie operazioni.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sui programmi vigenti per le materie stesse negli istituti tecnici agrari, restando in facoltà della Commissione di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato in rapporto agli studi superiori compiuti, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

Nel colloquio il candidato deve dar prova di avere conoscenza del materiale didattico relativo agli insegnamenti sopra indicati, di saper individuare i minerali e le rocce che interessano maggiormente l'agricoltore, le più comuni piante utili (coltivate o spontanee) e dannose, le malattie principali delle piante agrarie e gli insetti che arrecano i maggiori danni alle culture.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della scuola tecnica a indirizzo agrario.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

TABELLA C.

Classe II. — **Agraria, computisteria rurale, legislazione rurale, agrimensura.**

Concorso per cattedre di AGRARIA ED ECONOMIA RURALE, COMPUTISTERIA RURALE, LEGISLAZIONE RURALE, AGRIMENSURA E DISEGNO RELATIVO, *nella Scuola tecnica a indirizzo agrario.*

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema relativo ad un problema di tecnica culturale oppure al riordinamento di un'azienda agraria o di uno speciale ramo della attività aziendale.

B) la prova *pratica* consiste in un esperimento nel quale il candidato deve mostrare di essere in grado di predisporre le esercitazioni di agraria e di agrimensura per gli alunni di una Scuola tecnica a indirizzo agrario e di guidare praticamente — offrendone l'esempio — gli alunni stessi alla concreta esecuzione delle varie operazioni.

C) il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sui programmi vigenti per le materie stesse negli Istituti tecnici agrari, restando in facoltà della Commissione di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato in rapporto agli studi superiori compiuti, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

Nella parte riguardante l'agrimensura, il candidato è tenuto anche a dimostrare, in apposito saggio alla lavagna, la conoscenza del disegno relativo.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica a indirizzo agrario.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra, escluso il disegno di agrimensura.

TABELLA C.

Classe III. — **Agraria e materie tecniche inerenti all'orticoltura.**

Concorso per cattedre di AGRARIA ED ECONOMIA RURALE ED ORTICOLA, FRUTTICOLTURA, ORTICOLTURA, GIARDINAGGIO, INDUSTRIE ORTICOLE, *nella Scuola tecnica a indirizzo agrario, specializzata per l'orticoltura.*

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di tecnica culturale con particolare riguardo alla frutticoltura e alla orticoltura.

B) La prova *pratica* consiste in un esperimento nel quale il candidato deve mostrare di essere in grado di predisporre le esercitazioni di agraria, frutticoltura, orticoltura, giardinaggio e industrie agrarie per gli alunni di una Scuola tecnica a indirizzo agrario avente la specializzazione orticola e di guidare — offrendone l'esempio — gli alunni stessi alla concreta esecuzione delle varie operazioni.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sui programmi vigenti, per le materie considerate, nel corso ordinario degli istituti tecnici agrari e nel corso specializzato per l'orticoltura, la frutticoltura e il giardinaggio degli istituti medesimi; restando in facoltà della Commissione di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato in rapporto agli studi superiori compiuti, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della scuola tecnica a indirizzo agrario specializzata per l'orticoltura.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

TABELLA C.

Classe IV. — **Agraria e materie tecniche viticolo-enologiche.**

Concorso per cattedre di AGRARIA, ECONOMIA RURALE E VITICOLO-ENOLOGICA, VITICOLTURA, ENOLOGIA, COMPUTISTERIA RURALE E VITICOLO-ENOLOGICA, *nella Scuola tecnica a indirizzo agrario, specializzata per la viticoltura e l'enologia.*

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di tecnica culturale con particolare riguardo alla viticoltura.

B) La prova *pratica* consiste in un esperimento nel quale il candidato deve mostrare di essere in grado di predisporre le esercitazioni di agraria, viticoltura ed enologia per gli alunni di una Scuola tecnica a indirizzo agrario specializzata per la viticoltura e l'enologia e di guidare — offrendone l'esempio — gli alunni stessi alla concreta esecuzione delle varie operazioni.

C) Il *colloquio* consta di tante parti quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sui programmi vigenti, per le materie considerate, nel corso ordinario degli istituti tecnici agrari e nel corso specializzato per la viticoltura e l'enologia degli istituti medesimi, restando in facoltà della Commissione di saggiare mediante opportune domande la coltura del candidato in rapporto agli studi superiori compiuti, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della scuola tecnica a indirizzo agrario, specializzata per la viticoltura e l'enologia.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alla diverse materie costituenti la cattedra, esclusa la computisteria rurale e viticolo-enologica.

TABELLA C.

Classe V. — **Agraria e materie tecniche olivicolo-olearie.**

Concorso per cattedre di AGRARIA, ECONOMIA RURALE E OLIVICOLO-OLEARIA, OLIVICOLTURA E OLEIFICIO, COMPUTISTERIA RURALE E OLIVICOLO-OLEARIA, *nella Scuola tecnica a indirizzo agrario, specializzata per l'olivicoltura e l'oleificio.*

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di tecnica culturale con particolare riguardo alla olivicoltura.

B) La prova *pratica* consiste in un esperimento nel quale il candidato deve mostrare di essere in grado di predisporre le esercitazioni di agraria, di olivicoltura e di oleificio per gli alunni di una scuola tecnica a indirizzo agrario specializzato per l'olivicoltura e l'oleificio e di guidare — offrendone l'esempio — gli alunni stessi alla concreta attuazione delle varie operazioni.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sui programmi vigenti, per le materie considerate, nel corso ordinario degli istituti tecnici e nel corso specializzato per l'olivicoltura e l'oleificio, restando però in facoltà della Commissione di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato in rapporto agli studi superiori compiuti, sempre in riferimento alle materie costituenti la cattedra.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della scuola tecnica a indirizzo agrario, specializzata per l'olivicoltura e l'oleificio.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra, esclusa la computisteria rurale e olivicolo-olearia ed intendendosi che l'olivicoltura e l'oleificio costituiscono, ai fini dell'esame di concorso, due materie distinte.

TABELLA C.

Classe VI. — **Agraria e zootecnia.**

Concorso per cattedre di AGRARIA, ECONOMIA RURALE E ZOOTECNICO-CASEARIA, ZOOTECNIA, COMPUTISTERIA RURALE E ZOOTECNICO-CASEARIA, *nella Scuola tecnica a indirizzo agrario, specializzata per la zootecnia e il caseificio.*

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nella trattazione di un argomento di agraria o di zootecnica. Il tema risulta di due parti: la prima riguarda la tecnica culturale in generale o in rapporto ad una determinata pianta agraria; la seconda un argomento di zootecnia generale. È lasciata al candidato facoltà di scelta.

B) La prova *pratica* consiste in due distinti esperimenti nel primo dei quali il candidato deve mostrare di essere in grado di predisporre le esercitazioni di agraria per gli alunni di una scuola tecnica ad indirizzo agrario specializzata per la zootecnia e il caseificio e di guidare — offrendone l'esempio — gli alunni stessi alla concreta esecuzione delle varie operazioni; il secondo esperimento riguarda l'esame di determinati animali domestici sotto il punto di vista dell'esteriore conformazione e dell'attitudine zootecnica.

C) Il *colloquio* consta di tante parti quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sui programmi vigenti, per le materie stesse, nel corso ordinario degli istituti tecnici agrari e nel corso specializzato per la zootecnia e il caseificio, restando la facoltà della Commissione di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato in rapporto agli studi superiori compiuti, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della scuola tecnica a indirizzo agrario, specializzata per la zootecnia e il caseificio.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra, esclusa la computisteria rurale e zootecnico-casearia.

TABELLA D.

Classe I. — **Scienze naturali, geografia e patologia vegetale.**

Concorso per cattedre di SCIENZE NATURALI, GEOGRAFIA E PATOLOGIA VEGETALE; SCIENZE NATURALI, GEOGRAFIA, PATOLOGIA VEGETALE, PATOLOGIA VITICOLO-ENOLOGICA, ZIMOTECNIA; SCIENZE NATURALI, GEOGRAFIA, PATOLOGIA VEGETALE, PATOLOGIA ED ENTOMOLOGIA ORTICOLE; SCIENZE NATURALI, PATOLOGIA VEGETALE, PATOLOGIA DELL'OLIVO; SCIENZE NATURALI, PATOLOGIA VEGETALE, BOTANICA E PATOLOGIA DEL TABACCO, *nell'Istituto tecnico agrario di tipo comune o specializzato.*

L'esame comprende: una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di biologia, riflettente argomenti d'indole generale che diano modo al candidato di dimostrare che egli possiede la preparazione scientifica necessaria allo studio dei problemi della vita delle piante coltivate e dei loro nemici.

B) La prova *pratica* consiste in un esperimento costituito di tre parti distinte, riguardanti:

a) il riconoscimento dei più importanti minerali d'interesse agrario e delle rocce principali che contribuiscono alla formazione del terreno;

b) il riconoscimento di piante infestanti e di piante utili spontanee o coltivate;

c) il riconoscimento, con esame macro- e microscopico, dei parassiti vegetali e dei nemici animali delle piante coltivate.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti le cattedre a cui si riferisce la presente classe di concorso e verte sulla materia compresa nei programmi d'insegnamento vigenti per gli istituti tecnici agrari (corso ordinario).

Il candidato ha facoltà d'indicare, all'inizio del colloquio, la specializzazione da lui avuta presente nel prepararsi al concorso. In relazione a questa indicazione, la Commissione

saggia il candidato anche nell'una o nell'altra delle seguenti materie:

patologia viticolo-enologica e zimotecnia;
patologia ed entomologia orticole;
patologia dell'olivo;
botanica e patologia del tabacco.

Il candidato è tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli istituti d'istruzione superiore. Per la materia che non forma oggetto d'insegnamento in detti istituti l'esposizione deve avere sempre un carattere che sia in relazione alla cultura universitaria del candidato.

D) La *lezione* verte sui programmi d'insegnamento del corso ordinario degli istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra, escluse quelle proprie dei soli corsi di specializzazione.

TABELLA D.

Classe II. — **Chimica e industrie agrarie.**

Concorso a cattedre di CHIMICA GENERALE INORGANICA E ORGANICA, CHIMICA AGRARIA, INDUSTRIE AGRARIE; CHIMICA GENERALE INORGANICA E ORGANICA, CHIMICA AGRARIA, INDUSTRIE AGRARIE, CHIMICA VITICOLO-ENOLOGICA; CHIMICA GENERALE INORGANICA E ORGANICA, CHIMICA AGRARIA, INDUSTRIE AGRARIE, CHIMICA E TECNOLOGIA OLEARIA; CHIMICA GENERALE INORGANICA E ORGANICA, CHIMICA AGRARIA, INDUSTRIE AGRARIE, INDUSTRIA LATTIERA E CASEARIA: *nell'Istituto tecnico agrario di tipo comune o specializzato.*

L'esame comprende una prova *scritta,* due prove *pratiche,* un *colloquio,* una *lezione.*

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di chimica applicata, agraria o tecnologica, integrata da nozioni di chimica generale, inorganica ed organica.

B) Le prove *pratiche* consistono:

a) nel riconoscimento, mediante saggi analitici semplici, della natura di una sostanza di importanza agraria, e nella determinazione quantitativa di un elemento fertilizzante;

b) nell'esecuzione (o nella direzione) di pratiche analitiche e tecniche riguardanti una delle industrie maggiori (enologia, caseificio, oleificio).

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra messa a concorso e verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento vigenti per gli istituti tecnici agrari (corso ordinario).

Il candidato ha facoltà di indicare, all'inizio della prova, la specializzazione da lui avuta presente nel prepararsi al concorso. In relazione a questa indicazione la Commissione saggia il candidato anche nell'una o nell'altra delle seguenti materie: chimica viticolo-enologica, chimica e tecnologia olearia, industria lattiera e casearia.

Il candidato è tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti superiori agrari.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle materie o parti di materie seguenti:

chimica generale;
chimica inorganica e organica;
chimica agraria;
tecnologia chimico-agraria.

TABELLA D.

Classe III. — **Chimica e caseificio.**

Concorso per cattedre di CASEIFICIO CON ESERCITAZIONI DI CHIMICA CASEARIA, BATTERIOLOGIA, CHIMICA GENERALE INORGANICA ED ORGANICA, CHIMICA AGRARIA, INDUSTRIE AGRARIE, *nell'Istituto tecnico agrario, specializzato per la zootecnia ed il caseificio.*

L'esame comprende una prova *scritta,* due prove *pratiche,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la tecnica casearia, integrata da nozioni di chimica generale, inorganica ed organica, ad essa inerenti.

B) Le prove *pratiche* consistono:

a) nel riconoscimento, mediante semplici operazioni analitiche, della natura di una sostanza di importanza agraria e nella determinazione quantitativa di un elemento fertilizzante;

b) nell'esecuzione di pratiche analitiche e tecniche riguardanti l'industria lattiera e casearia.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari (corso ordinario e corso specializzato per la zootecnia e il caseificio). Il candidato è peraltro tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti superiori agrari.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici agrari (corso ordinario e corso specializzato per la zootecnia e il caseificio).

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle seguenti materie o parti di materie:

chimica generale;
chimica organica;
chimica agraria;
caseificio.

TABELLA D.

Classe IV. — **Agricoltura.**

Concorso per cattedre di AGRICOLTURA; AGRICOLTURA, ECONOMIA ED ESTIMO RURALE; AGRICOLTURA, ECONOMIA ED ESTIMO RURALE, CONTABILITÀ AGRARIA; AGRICOLTURA, ECONOMIA ED ESTIMO RURALE, CONTABILITÀ AGRARIA, CONTABILITÀ ZOOTECNICO-CASEARIA; AGRICOLTURA, COLTURE IRRIGUE: *nell'Istituto tecnico agrario di tipo comune o specializzato.*

L'esame comprende due prove *scritte,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) Le prove *scritte* sono: una di agricoltura, l'altra di economia rurale ed estimo.

La prova di agricoltura consiste nello svolgimento di un tema riguardante la tecnica colturale generale oppure la coltivazione di determinate piante erbacee od arboree.

La prova di economia rurale ed estimo consiste nello svolgimento di un tema di *economia rurale* (sulla convenienza economica delle trasformazioni fondiarie, sulla determinazione dei prezzi di costo e dei prezzi di trasformazione dei prodotti, sull'ordinamento economico dell'azienda, ecc.) o di *estimo* (stima dei fondi rustici, stime speciali, stima dei danni, ecc.).

B) La prova *pratica* consiste in un esperimento col quale il candidato deve dimostrare:

a) di avere precisa conoscenza delle piante erbacee ed arboree sottoposte al suo esame, delle esigenze che esse hanno, nonchè delle varie operazioni inerenti alla loro coltivazione, dalla semina o piantagione fino alle manipolazioni rurali del prodotto;

b) di saper rilevare i caratteri di un'azienda data, ai fini della critica del suo ordinamento;

c) di essere in grado di predisporre cicli di esercitazioni di agraria per gli alunni di un Istituto tecnico agrario e di offrire l'esempio della concreta esecuzione di operazioni di particolare delicatezza e importanza.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte corrispondenti alle materie: agricoltura, economia ed estimo rurale, contabilità agraria; verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari.

Il candidato ha facoltà di indicare all'inizio della prova la specializzazione da lui avuta presente nel prepararsi al concorso. In relazione a questa indicazione, la Commissione saggia il candidato stesso sull'una o sull'altra delle seguenti materie:

contabilità zootecnico-casearia;
economia montana;
colture irrigue.

Il candidato è tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti superiori agrari.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici agrari per l'agricoltura, l'economia e l'estimo rurale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle dette materie.

TABELLA D.

Classe V. — **Economia ed estimo rurale.**

Concorso per cattedre di ECONOMIA ED ESTIMO RURALE, CONTABILITÀ AGRARIA, ELEMENTI DI DIRITTO AGRARIO; ECONOMIA ED ESTIMO RURALE, CONTABILITÀ AGRARIA, ELEMENTI DI DIRITTO AGRARIO, ECONOMIA MONTANA; ECONOMIA ED ESTIMO RURALE, CONTABILITÀ AGRARIA, ELEMENTI DI DIRITTO AGRARIO, PRODUZIONE, ECONOMIA E COMMERCIO DEL TABACCO, ESTIMO, LEGISLAZIONE, CONTABILITÀ IN RAPPORTO AL TABACCO: *nell'Istituto tecnico agrario di tipo comune o specializzato.*

L'esame comprende due prove *scritte,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) Le prove *scritte* sono: una di economia rurale e l'altra di estimo rurale.

La prova scritta di economia rurale consiste nello svolgimento di un tema riguardante l'ordinamento dell'azienda agraria, i bilanci economici delle aziende di vario tipo; la convenienza delle trasformazioni e dei miglioramenti fondiari; la determinazione dei prezzi di costo e di quelli di trasformazione dei prodotti.

La prova di estimo rurale consiste nello svolgimento di un tema riguardante i principi fondamentali dell'estimo, i criteri e i metodi da seguire nelle stime rurali e la loro applicazione concreta in casi determinati con particolare riguardo alla stima delle piantagioni arboree da frutto e da legna, alla stima dei miglioramenti fondiari e dei danni alle colture.

B) La prova *pratica* consiste nella rilevazione, in una azienda indicata dalla Commissione, degli elementi necessari per la redazione di un progetto di miglioramento fondiario o di un piano di riordinamento economico-agrario o di una perizia estimativa.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte riguardanti rispettivamente, l'economia rurale, l'estimo rurale, la contabilità e gli elementi di diritto agrario, secondo i programmi vigenti per gli Istituti tecnici agrari di tipo comune o specializzato. Il candidato è peraltro tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta negli Istituti superiori agrari.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici agrari per l'economia e l'estimo rurale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di tempi, preparati dalla Commissione, e relativi alle dette due materie.

TABELLA D.

Classe VI. — **Olivicoltura ed oleificio.**

Concorso per cattedre di OLIVICOLTURA, OLEIFICIO, ECONOMIA, ESTIMO, CONTABILITÀ E LEGISLAZIONE, IN RAPPORTO ALL'OLICOLTURA E ALL'OLEIFICIO, MECCANICA E COSTRUZIONI OLEARIE, *nell'Istituto tecnico agrario, specializzato per l'olivicoltura e l'oleificio.*

L'esame comprende due prove *scritte,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) Le prove *scritte* sono: una di olivicoltura, l'altra di oleificio.

La prova di olivicoltura consiste nello svolgimento di un tema di tecnica colturale od economico-agrario riguardante la coltivazione dell'olivo.

La prova di oleificio consiste nello svolgimento di un tema di tecnica olearia o di economia olearia.

B) La prova *pratica* consiste in uno o più esperimenti riguardanti:

a) la conoscenza delle varietà di olivo;

b) l'esecuzione delle operazioni inerenti alla moltiplicazione dell'olivo, l'impianto dell'oliveto, le cure colturali e la lotta contro i parassiti dell'olivo;

c) l'esecuzione delle pratiche inerenti all'oleificio, dal ricevimento delle olive alla conservazione dell'olio;

d) la degustazione degli oli;

e) la predisposizione di esercitazioni di olivicoltura ed oleificio per gli alunni di un Istituto tecnico agrario ad indirizzo specializzato per l'olivicoltura e l'oleificio.

C) il colloquio consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sui programmi vigenti per il corso specializzato per l'olivicoltura e l'oleificio

degli Istituti tecnici agrari. Il candidato è peraltro tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario che deve possedere.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento nel corso specializzato per l'olivicoltura e l'oleificio degli Istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione. e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

TABELLA D.

Classe VII — **Tabacchicoltura e tabacchificio.**

Concorso per cattedra di AGRICOLTURA, COLTIVAZIONE E TECNOLOGIA DEL TABACCO, *nell'Istituto tecnico agrario, specializzato per la tabacchicoltura e il tabacchificio.*

L'esame comprende due prove *scritte*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *scritte* sono due: una di agricoltura riguardante argomenti di tecnica colturale generale e una riguardante la coltivazione e la tecnologia del tabacco.

B) la prova *pratica* consiste in un esperimento con il quale il candidato deve dimostrare di avere:

a) una piena conoscenza delle varietà e razze di tabacco e delle alterazioni dovute a cause avverse;

b) di ben conoscere le varie pratiche colturali e tecnologiche del tabacco;

c) di essere in grado di predisporre, per gli alunni di un Istituto tecnico agrario, le esercitazioni agrarie in generale e quelle relative alla coltura ed alla tecnologia del tabacco e di offrire l'esempio della concreta esecuzione di operazioni di particolare delicatezza e importanza.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari (corso ordinario e corso di specializzazione per la tabacchicoltura e il tabacchificio). Il candidato è peraltro tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario che deve possedere.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici agrari per l'agricoltura, la coltivazione e la tecnologia del tabacco.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

TABELLA D.

Classe VIII. — **Viticoltura e enologia.**

Concorso per cattedra di VITICOLTURA ED ENOLOGIA, ECONOMIA VITICOLO-ENOLOGICA, LEGISLAZIONE ENOTECNICA E COMMERCIO VITICOLO-ENOLOGICO, *nell'Istituto tecnico agrario, specializzato per la viticoltura e l'enologia.*

L'esame comprende due prove *scritte*, due prove *pratiche*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *scritte* consistono nello svolgimento:

1° di un tema di viticoltura, riguardante la parte colturale e quella economica;

2° di un tema di enologia, trattato dal lato tecnico e da quello economico.

B) Le prove *pratiche* consistono:

1° nella ricognizione di varietà di vitigni con relativa illustrazione ampelografica, e nel riconoscimento di eventuali alterazioni esistenti sulle viti. La prova è integrata da pratiche colturali (potature, innesti, ecc.);

2° nel giudizio di un vino, utilizzando i saggi organolettici ed i comuni saggi chimici, in modo da mettere in evidenza i pregi, i difetti e le malattie di cui il vino può essere affetto, e nell'esecuzione di una pratica enologica (travaso, chiarificazione, correzioni, ecc.).

Il candidato deve altresì dar prova di saper predisporre le esercitazioni di viticoltura e di enologia in un Istituto tecnico agrario specializzato per queste due branche delle coltivazioni e delle industrie agrarie.

C) Il *colloquio* consta di tante parti quante sono le materie a cui si riferisce la cattedra messa a concorso, e verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento vigenti negli Istituti tecnici agrari, specializzati per la viticoltura e l'enologia. Il candidato è peraltro tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario che deve possedere.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento del corso di specializzazione in viticoltura ed enologia degli Istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle seguenti materie: viticoltura, enologia, economia viticolo-enologica.

TABELLA D.

Classe IX. — **Orticoltura ed economia orticola.**

Concorso per cattedra di ORTICOLTURA, ECONOMIA ED ESTIMO RURALE, CONTABILITÀ AGRARIA, ECONOMIA ORTICOLA, *nell'Istituto tecnico agrario, specializzato per l'orticoltura, la frutticoltura e il giardinaggio.*

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La *prova scritta* consiste nello svolgimento di un tema di orticoltura generale o speciale, oppure di un tema di carattere orticolo economico.

B) La *prova pratica* consiste in un esperimento con il quale il candidato deve dimostrare di essere in grado:

a) di procedere all'esame critico dell'ordinamento colturale di una impresa orticola, rilevandone sinteticamente pregi e difetti;

b) di riconoscere le piante orticole e le alterazioni in essa determinate da cause nemiche;

c) di avere una perfetta conoscenza delle pratiche orticole riguardanti i semenzai, i trapianti, le cure colturali, il confezionamento dei prodotti;

d) di essere in grado di predisporre per gli studenti di istituti tecnici agrari specializzati, le esercitazioni relative alla coltivazione delle piante orticole e di offrire l'esempio della concreta esecuzione di operazioni di particolare delicatezza ed importanza.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte quante sono le materie della cattedra messa a concorso e verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli istituti tecnici agrari (corso ordinario e corso di specializzazione per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio). Il can-

didato è peraltro tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario che deve possedere.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici agrari (corso ordinario e corso di specializzazione per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio).

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di tempi, preparati dalla Commissione, e relativi alla diverse materie costituenti la cattedra.

TABELLA D.

Classe X. — **Frutticoltura.**

Concorso per cattedra di FRUTTICOLTURA E AGRICOLTURA, *nell'Istituto tecnico agrario, specializzato per la frutticoltura l'orticoltura e il giardinaggio.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di frutticoltura, con speciale riguardo ai problemi dell'impianto e della conduzione di vari tipi di frutteto e con opportuni richiami alla tecnica colturale generale.

B) La prova *pratica* consiste in un esperimento con il quale il candidato deve dimostrare di essere in grado:

a) di procedere ad un ordinato esame critico di un frutteto, considerato sotto il punto di vista tecnico ed economico in relazione all'ambiente;

b) di riconoscere le specie e le varietà di piante fruttifere e le alterazioni morfologiche e strutturali che esse possono presentare in seguito all'azione di cause nemiche;

c) di avere perfetta conoscenza delle pratiche colturali riguardanti le piante in vivaio ed in pieno campo, le operazioni di potatura, i trattamenti anticrittogamici, la scelta e la preparazione dei prodotti per la vendita;

d) di essere in grado di predisporre per gli studenti di Istituti tecnici agrari, le esercitazioni di agraria in generale e quelle relative all'allevamento ed alle cure di coltivazione delle piante da frutto.

C) Il *colloquio* consta di parti distinte riguardanti l'agricoltura in generale e la frutticoltura in particolare, e verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento per gli Istituti tecnici agrari (corso ordinario e corso di specializzazione per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio). Il candidato è peraltro tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario che deve possedere.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici agrari (corso ordinario e corso di specializzazione per la frutticoltura, l'orticultura e il giardinaggio).

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

TABELLA D.

Classe XI. — **Giardinaggio.**

Concorso per cattedra di GIARDINAGGIO, ARCHITETTURA, IMPIANTO E GOVERNO DEI GIARDINI E PARCHI, TECNOLOGIA ORTICOLA, ALLEVAMENTO DEGLI ANIMALI DA CORTILE E DA UCCELLIERA, *nell'Istituto tecnico agrario, specializzato per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di giardinaggio (coltivazione di piante a scopo ornamentale od industriale) o di architettura, impianto e governo dei giardini e parchi.

B) La prova *pratica* consiste:

a) nell'ordinato esame critico di una determinata coltivazione ornamentale per giungere a formulare su di essa un giudizio concreto;

b) nel riconoscimento di specie e varietà di piante ornamentali;

c) nella esecuzione di pratiche colturali inerenti alle piante da giardino, da serra e da pien'aria, nonchè le norme relative all'impianto di parchi e giardini;

d) in un esperimento nel quale il candidato deve dar prova di sapere predisporre le esercitazioni per gli studenti di un Istituto tecnico agrario, specializzato per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte, quante sono le materie della cattedra messa a concorso e verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio. Il candidato è però tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario che deve possedere.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programd'insegnamento degli Istituti tecnici agrari, specializzati per la frutticoltura, l'orticoltura e il giardinaggio, per le materie: giardinaggio ed architettura, impianto e governo dei giardini e parchi.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle dette materie.

TABELLA D.

Classe XII. — **Agricoltura ed economia rurale coloniale.**

Concorso per cattedre di AGRICOLTURA COLONIALE, ECONOMIA RURALE COLONIALE, *nell'Istituto tecnico agrario, specializzato per l'agricoltura coloniale.*

L'esame comprende due prove *scritte,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) Le prove *scritte* sono: una di agricoltura coloniale e l'altra di economia rurale coloniale.

La prova scritta di agricoltura coloniale consiste nello svolgimento di un tema riguardante i problemi di agricoltura generale dei paesi caldi e la coltivazione delle piante tropicali e subtropicali.

La prova scritta di economia rurale coloniale consiste nello svolgimento di un tema riguardante l'economia rurale in rapporto alle attività indigene, alla colonizzazione, alle trasfor-

mazioni fondiarie coloniali, alle imprese zootecniche e industriali-rurali o nella progettazione per l'impianto e l'ordinamento di un'azienda agraria di paese tropicale o subtropicale.

B) La prova *pratica* consiste in esperimenti inerenti:

a) al riconoscimento di semi e di piante tropicali e subtropicali;

b) al riconoscimento di malattie delle piante tropicali e subtropicali e d'insetti nocivi alle piante stesse;

c) al riconoscimento di prodotti tropicali e subtropicali, con indicazione delle caratteristiche più importanti da mettere in rilievo davanti alla scolaresca.

C) Il *colloquio* consiste di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra, secondo i programmi d'insegnamento vigenti per il corso di specializzazione per l'agricoltura coloniale degli Istituti tecnici agrari ed in armonia alla cultura di grado universitario del candidato.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento del corso di specializzazione per l'agricoltura coloniale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle materie costituenti la cattedra.

TABELLA D.

Classe XIII. — **Zootecnia.**

Concorso per cattedre di ZOOTECNIA, ANATOMIA, FISIOLOGIA ED IGIENE DEGLI ANIMALI DOMESTICI, EZOOGNOSIA, LEGISLAZIONE ZOOTECNICA E CASEARIA, *nell'Istituto tecnico agrario, specializzato per la zootecnica e il caseificio.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di zootecnia generale o speciale, o di economia zootecnica, oppure relativo alla fisiologia ed all'igiene degli animali domestici.

B) la prova *pratica* consiste in esperimenti riguardanti:

a) la valutazione ezoognostica degli animali e l'esame dello stato di salute dei medesimi;

b) l'esame degli alimenti;

c) la registrazione zootecnica e il controllo funzionale delle produzioni.

Il candidato deve altresì dare prova di sapere predisporre le esercitazioni di zootecnia per gli studenti di un Istituto tecnico agrario, specializzato per la zootecnia e il caseificio.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra messa a concorso e verte sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento vigenti per gli Istituti tecnici agrari (corso ordinario e corso specializzato per la zootecnia e il caseificio). Il candidato è peraltro tenuto ad esporre gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario che deve possedere.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici agrari, specializzati per la zootecnia e il caseificio.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle seguenti materie: fisiologia ed igiene degli animali domestici, ezoognosia, zootecnia.

TABELLA D.

Classe XIV. — **Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria.**

Concorso per cattedre di ELEMENTI DI COSTRUZIONI RURALI E DISEGNO RELATIVO, ELEMENTI DI TOPOGRAFIA E DISEGNO RELATIVO, MECCANICA AGRARIA; ELEMENTI DI COSTRUZIONI RURALI E DISEGNO RELATIVO, ELEMENTI DI TOPOGRAFIA E DISEGNO RELATIVO, COSTRUZIONI ENOLOGICHE, MECCANICA AGRARIA E MECCANIA VITICOLO-ENOLOGICA; ELEMENTI DI COSTRUZIONI RURALI E DISEGNO RELATIVO, ELEMENTI DI TOPOGRAFIA E DISEGNO RELATIVO, MECCANICA AGRARIA, COSTRUZIONI ORTICOLE; ELEMENTI DI COSTRUZIONI RURALI E DISEGNO RELATIVO, ELEMENTI DI TOPOGRAFIA E DISEGNO RELATIVO, MECCANICA AGRARIA, COMPLEMENTI DI COSTRUZIONI E NOZIONI SULLE BONIFICHE; ELEMENTI DI COSTRUZIONI RURALI E DISEGNO RELATIVO, ELEMENTI DI TOPOGRAFIA E DISEGNO RELATIVO, MECCANICA AGRARIA, MECCANICA E COSTRUZIONI ZOOTECNICHE E CASEARIE: *nell'Istituto tecnico agrario di tipo comune o specializzato.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *grafica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la topografia (soluzione di un problema di trigonometria piana applicata alla topografia; compensazione di reti di triangoli, di poligonali, ecc.); ovvero di meccanica applicata alle macchine; ovvero di fisica tecnica (problemi di riscaldamento o di trasmissione del calore in genere, applicabili a casi pratici di interesse agrario: abitazioni, serre, cantine, caseifici, ecc.; o di asciugamento od essiccamento di prodotti agrari).

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adeguata alla cultura dei dottori in ingegneria.

B) La prova *grafica* consiste nella esecuzione di un progetto di piccola costruzione rurale eventualmente corredato da calcoli di stabilità, se e nel modo che saranno richiesti dalla Commissione esaminatrice. Con tale prova il candidato deve dimostrare la sua attitudine all'insegnamento del disegno di costruzioni e la conoscenza delle costruzioni rurali almeno nei limiti dei programmi d'insegnamento per gli Istituti tecnici agrari.

C) Il *colloquio* consta di due parti distinte delle quali una riguardante la meccanica agraria, l'altra le costruzioni e la topografia.

Il candidato ha facoltà di indicare, all'inizio della prova, la specializzazione che ha tenuto presente nel prepararsi al concorso. In relazione a detta indicazione, la Commissione saggia il candidato su l'una o l'altra delle seguenti materie o gruppi o parti di materie: costruzioni enologiche e meccanica viticolo enologica, costruzioni orticole, bonifiche, meccanica e costruzioni zootecniche e casearie.

Il colloquio si svolge sugli argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici agrari; ma, come nella prova scritta, la trattazione degli argomenti proposta, deve essere adeguata alla cultura dei dottori in ingegneria.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle seguenti materie: costruzioni rurali, topografia, meccanica agraria.

TABELLA E.

Classe I. — **Matematica, fisica e chimica.**

Concorso per cattedre di MATEMATICA, ELEMENTI DI FISICA E DI CHIMICA, *nella Scuola tecnica ad indirizzo industriale.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta,* della durata di sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due, proposti dalla Commissione esaminatrice e facenti parte di altrettante terne, relativi l'uno alla matematica, l'altro alla fisica.

Il tema di matematica consiste nella risoluzione di una quistione riguardante le discipline analitiche e geometriche del 1° biennio per la laurea in matematica.

Il tema di fisica consiste nella trattazione di teorie comprese nel programma del colloquio.

B) La prova *pratica* consiste nella preparazione ed esecuzione di una esperienza di fisica o di chimica, a scelta della Commissione, avente per oggetto o la riproduzione di un fenomeno o la verifica di una legge.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte sugli argomenti dell'unito programma.

E' in facoltà della Commissione saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato, sia in rapporto agli studi compiuti negli Istituti d'istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO.

1. - *Matematica.*

I numeri interi, razionali e relativi ed operazioni fondamentali con essi. Numeri decimali; numeri decimali periodici e loro generatrici.

Divisibilità — Numeri primi — Analisi indeterminata di 1° grado — Equazione pitagorica.

Numeri reali ed operazioni su di essi — Radicali — Equazione esponenziale e logaritmi — Tavole logaritmiche.

Interesse semplice e composto — Annualità e ammortamenti.

Calcolo approssimato — Regolo calcolatore.

Disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici. Potenza del binomio con esponente intero e positivo. Nozioni di probabilità; probabilità totale e composta; frequenza, speranza matematica, valori medi.

Determinanti — Sistemi di equazioni lineari.

Funzioni di una variabile e loro rappresentazione grafica; funzioni continue ed esempi di funzioni discontinue. Derivate e integrali e loro significato geometrico e fisico — Massimi e minimi — Le funzioni elementari e^x, *log x, sen x, cos x, tang x.*

Serie; serie geometrica, esponenziale, logaritmica; binomiale; serie del seno e del coseno — Calcolo approssimato dei logaritmi.

Nozioni intorno ai numeri complessi; equazioni binomie.

Principio di identità dei polinomi — Cenni sulla teoria della divisibilità per i polinomi.

Il teorema fondamentale dell'algebra e proprietà delle radici. Abbassamento del grado di un'equazione. Discriminante. Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado. Qualche tipo notevole di equazioni riducibili al 2° grado, o di sistemi di equazioni di grado superiore al 1° con risolventi di 1° e 2° grado.

L'eguaglianza e l'equivalenza delle figure piane e solide. Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità. La teoria delle proporzioni e della misura.

Similitudine nel piano e nello spazio.

Aree dei poligoni. Lunghezza della circonferenza ed area del cerchio. Calcolo di π Rettificazione approssimata della circonferenza. Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Metodi sintetici per la risoluzione di problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria; problemi di 1° e 2° grado. Costruzione di formule — Formule fondamentali di trigonometria piana; risoluzione di triangoli.

Equazione di un luogo geometrico: retta, cerchio, coniche. Applicazione del calcolo infinitesimale allo studio di curve piane. Risoluzione grafica di equazioni o sistemi di equazioni — Quadrature e cubature per mezzo del calcolo integrale.

2. - *Fisica.*

Misure delle grandezze fisiche.

Moto: uniforme, uniformemente vario e armonico — Composizione dei movimenti — Moto di un sistema rigido.

Composizione di forze — Coppie e momenti — Equilibrio di corpi vincolati — Macchine semplici.

I principi della dinamica — Massa — Forza centripeta — Pendolo.

Lavoro, energia, potenza — Gravitazione universale e gravità.

Forze molecolari nei solidi — Elasticità.

Proprietà dei corpi fluidi — Principi di Pascal e di Archimede — Pressione atmosferica — Legge di Boyle — Azioni molecolari — Nozioni sulla teoria cinetica dei gas.

Moti vibratori e suono — Caratteri del suono — Propagazione del suono — Principio di Döppler — Interferenza — Risonanza — Scale musicali — Vibrazioni dei corpi sonori: composizione dei moti vibratori.

Propagazione della luce: velocità — Principali grandezze fotometriche e loro misura.

Riflessione e rifrazione della luce: specchi e lenti — Aberrazioni e loro correzione — Occhio e strumenti ottici.

Spettroscopia — Spettri di emissione e di assorbimento — Radiazioni infrarosse e ultraviolette.

Interferenza della luce — Fenomeni principali di diffrazione — Polarizzazione della luce — Polarimetria.

Stato termico — Determinazione delle temperature — Dilatazioni termica — Equazione caratteristica dei gas.

Calorimetria — Calori specifici — Propagazione del calore — Impianti di riscaldamento.

Cambiamenti di stato; lo stato critico.

I principi della termodinamica — Sorgenti di calore: potere calorifico e sua determinazione — Fondamenti sui motori termici e sulle macchine frigorifere.

Fenomeni principali di elettrostatica e di magnetostatica e grandezze che vi intervengono — Il campo elettrico e il campo magnetico — La propagazione della elettricità attraverso i gas — Raggi catodici — Elettroni — Raggi X — Effetto termoionico e fotoelettrico — Radioattività.

Idee moderne sulla costituzione della materia.

Effetto Volta — Corrente elettrica — Leggi della corrente continua — Elettrolisi — Campo magnetico di una corrente — Induzione elettromagnetica, autoinduzione — Corrente alternata — Generalità sui generatori di corrente e sui motori.

Oscillazioni elettriche — Onde elettromagnetiche — Unità elettriche.

3. - *Chimica.*

Il candidato deve mostrare di conoscere gli argomenti compresi nel programma d'insegnamento e di avere padronanza dei principi fondamentali che presiedono a tale programma.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica ad indirizzo industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle materie costituenti la cattedra.

TABELLA E.

Classe II. — **Elettrotecnica.**

Concorso per cattedre di ELEMENTI DI ELETTROTECNICA, ELETTROTECNICA ED IMPIANTI ELETTRICI, APPARECCHI ELETTRICI, MISURE ELETTRICHE ED ESERCITAZIONI, DISEGNO DI SCHEMI, TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE, *nella Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici con specializzazione per elettricisti.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o nella risoluzione di un problema adeguati alla preparazione scientifica e tecnica di un dottore in ingegneria e riferentisi agli argomenti seguenti:

Corrente continua e sue leggi — Magnetismo — Elettromagnetismo ed induzione elettromagnetica — Correnti alternate — Macchine generatrici di corrente continua ed alternata — Motori a corrente continua — Motori a corrente alternata: sincroni ed asincroni — Trasformatori — Convertitrici e raddrizzatori — Produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica — Impianti di illuminazione e di forza motrice — Montaggio ed esercizio degli impianti elettrici.

B) La prova *pratica* consiste nella risoluzione sperimentale di un quesito estratto a sorte da una serie precedentemente preparata dalla Commissione giudicatrice in relazione alle varie misure sottoindicate:

Misure di resistenza e di intensità di corrente e di f.e.m. — Misure di capacità ed induttanza — Misure magnetiche — Misure fotometriche — Misure di potenza — Misure di energia — Misure sulle macchine elettriche.

Il candidato deve presentare una relazione sulla misura eseguita, corredandola, se è necessario, di grafici illustrativi.

C) Il *colloquio* verte sugli argomenti indicati nei precedenti paragrafi *A*) e *B*).

E' in facoltà della Commissione giudicatrice interrogare il candidato sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica e di saggiare, mediante opportune domande, il suo grado di cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, corso specializzato per elettricisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA E.

Classe III. — **Elettrotecnica e radiotecnica.**

Concorso per cattedre di ELEMENTI DI ELETTROTECNICA, ELETTROTECNICA, ESERCITAZIONI E MISURE ELETTRICHE, RADIOTECNICA, ESERCITAZIONI E MISURE RELATIVE, DISEGNO PROFESSIONALE: *nella Scuola tecnica a indirizzo industriale per meccanici con specializzazione per radioelettricisti;* ELETTROTECNICA, ESERCITAZIONI E MISURE ELETTRICHE, RADIOTECNICA, ESERCITAZIONI E MISURE RELATIVE, DISEGNO PROFESSIONALE, *nella Scuola tecnica a indirizzo industriale per radio-apparecchiatori.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o nella risoluzione di un problema, adeguato alla preparazione scientifica e tecnica di un dottore in ingegneria e riferentesi agli argomenti seguenti:

Elettrostatica — Magnetismo — Corrente continua e sue leggi — Elettromagnetismo ed induzione elettromagnetica — Corrente alternata — Nozioni fondamentali sulle macchine generatrici e motori a corrente continua ed a corrente alternata — Trasformatori — Raddrizzatori di corrente — Circuito oscillante — Propagazione delle onde elettromagnetiche — Aerei — Trasmettitori — Ricevitori — Amplificazione — Modulazione — Fotoelettricità — Radiogoniometria — Stazioni trasmittenti e riceventi.

B) La prova *pratica* consiste nella risoluzione sperimentale di un quesito estratto a sorte da una serie precedentemente preparata dalla Commissione giudicatrice in relazione alle varie misure sottoindicate:

Misure di resistenza, di intensità di corrente e di f.e.m. — Misure di capacità — Induttanza — Misure di frequenza e di lunghezza d'onda — Misure di campo elettromagnetico — Misure sui tubi elettronici e sulle cellule fotoelettriche.

Il concorrente deve presentare una relazione sulle misure eseguite, corredandola, se è necessario, di grafici illustrativi.

C) Il *colloquio* verte sugli argomenti indicati nei precedenti paragrafi *A*) e *B*).

E' in facoltà della Commissione giudicatrice d'interrogare il candidato sulla prova scritta e pratica e di saggiare, mediante opportune domande, il suo grado di cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre con riferimento alla materia oggetto della cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, con specializzazione per radio-elettricisti e nella Scuola tecnica per radio-apparecchiatori.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

TABELLA E.

Classe IV. — **Meccanica e disegno professionale.**

Concorso per cattedre di MECCANICA E MACCHINE, DISEGNO PROFESSIONALE *e di* DISEGNO PROFESSIONALE, *nella Scuola tecnica a indirizzo industriale per meccanici, tessili, minatori.*

L'esame comprende una prova *scritta-grafica,* un *colloquio,* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta - grafica,* consiste nella progettazione, accompagnata dai relativi calcoli di resistenza, e nella rappresentazione mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi di macchine, di « complessivi » e di particolari costruttivi, di caldaie a vapore, di macchine motrici ed operatrici, di apparecchi di sollevamento e trasporto, di trasmissione ed annesse tabelle ordinative.

B) Il *colloquio* consta di una prova di cultura riguardante sia la meccanica teorica ed applicata, sia le macchine termiche ed idrauliche motrici ed operatrici, loro istallazione, collaudo e prove, sia il disegno professionale; il tutto in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento della Scuola tecnica ad indirizzo industriale, specializzazione per meccanici, tessili, minatori.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti parti di materia della cattedra:

1) meccanica generale (statica, cinematica, dinamica), resistenze passive, elementi di meccanica applicata, nozioni di resistenza dei materiali;

2) machine idrauliche e termiche, sia motrici che operatrici;

3) disegno professionale.

TABELLA E.

Classe V. — **Motori e macchine agricole.**

Concorso per cattedre di MOTORI E MACCHINE AGRICOLE, MACCHINE PER BONIFICA E IRRIGAZIONE, DISEGNO PROFESSIONALE, *nella Scuola tecnica a indirizzo industriale per meccanici con specializzazione per meccanici agrari.*

L'esame comprende una prova *scritto-grafica,* un *colloquio,* ed una *lezione*:

A) La prova *scritto-grafica,* consiste nella progettazione, accompagnata dai relativi calcoli di resistenza e rappresentazione mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi di macchine, di « complessivi » e di particolari costruttivi di motori termici e a vento, pompe, compressori e macchine agricole.

B) Il *colloquio* consiste in una prova riguardante sia i principali motori di uso agricolo, sia le macchine agricole (per la preparazione del terreno, per la coltivazione, per la raccolta e per la prima lavorazione dei prodotti) nonchè le principali macchine per l'industria enologica ed olearia; sia le macchine ed impianti per bonifica ed irrigazione (norie, pompe, trivelle ed apparecchi di irrigazione); il tutto in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica ad indirizzo industriale, specializzazione per meccanici agrari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti ai seguenti argomenti:

1) motori a scoppio, nozioni su altri tipi di motori;

2) macchine agricole, macchine per bonifiche e per irrigazione.

TABELLA E.

Classe VI. — **Macchine di trasporto e motori.**

Concorso per cattedre di MACCHINE DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI, MOTORI, DISEGNO PROFESSIONALE, *nella Scuola tecnica a indirizzo industriale per meccanici, specializzazione per montatori-motoristi.*

L'esame comprende una prova *scritto-grafica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A). La prova *scritto-grafica* consiste nella progettazione, accompagnata dai relativi calcoli di resistenza e dalla rappresentazione mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi di macchine, di « complessivi » e di particolari costruttivi di motori a combustione interna, di pompe, compressori e ventilatori, di apparecchi di sollevamento e trasporto.

B) Il *colloquio* consiste in una prova riguardante: le macchine di sollevamento e trasporto; i combustibili e i lubrificanti e il loro impiego; i motori a combustione interna; le macchine di perforazione; le pompe, i compressori e i ventilatori nonchè il disegno professionale; il tutto in relazione alla cultura propria del dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale e alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica ad indirizzo industriale, specializzazione per montatori motoristi.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra:

1) macchine di sollevamento e trasporto;

2) combustibili e lubrificanti; motori.

TABELLA E.

Classe VII. — **Tecnica degli impianti termici.**

Concorso per cattedre di TECNOLOGIA DEL CALORE, MACCHINE MOTRICI TERMICHE, GENERATORI DI VAPORE, FORNI E GASSOGENI, DISEGNO PROFESSIONALE, *nella Scuola tecnica a indirizzo industriale per meccanici con specializzazione per conduttori termici.*

L'esame comprende una prova *scritto-grafica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritto-grafica* consiste nella redazione di un progetto riguardante: le macchine a vapore alternative; le turbine a vapore; i condensatori; i motori a scoppio e i motori Diesel; i generatori di vapore; i forni industriali e i gassogeni. Il suddetto progetto comprende: *a*) il calcolo di massima; *b*) il disegno d'insieme; *c*) il dimensionamento e la rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di qualche particolare.

B) Il *colloquio* consiste in una prova riguardante sia la tecnologia del calore, sia le macchine motrici termiche, sia i generatori di vapore, forni e gassogeni, sia il disegno professionale, su gli argomenti contenuti nei programmi d'insegnamento delle Scuole tecniche per la specializzazione per conduttori termici. La trattazione di tali argomenti deve però essere adeguata alla cultura propria del dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica ad indirizzo industriale, con specializzazione per conduttori termici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie:

1) tecnologia del calore, generatori di vapore, forni e gassogeni;
2) macchine motrici termiche;
3) disegno professionale.

TABELLA E.

Classe VIII. — **Tecnologia e disegno professionale.**

Concorso per cattedre di TECNOLOGIA, LABORATORIO TECNOLOGICO; TECNOLOGIA, LABORATORIO TECNOLOGICO, DISEGNO PROFESSIONALE; DISEGNO PROFESSIONALE: *nella Scuola tecnica a indirizzo industriale per meccanici e falegnami ebanisti.*

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di carattere professionale sopra gli argomenti contenuti nei programmi di tecnologia e del laboratorio tecnologico, della Scuola tecnica industriale per meccanici e per falegnami-ebanisti e può comprendere anche la risoluzione di un problema particolare di applicazione, connesso col tema proposto.

B) La prova *grafica* consiste nella rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi e « complessivi » meccanici, con le indicazioni relative alle superfici lavorate ed alle tolleranze.

C) Il *colloquio* verte sui programmi di tecnologia stabiliti per la Scuola tecnica industriale per meccanici e per falegnami-ebanisti, in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione di far eseguire dal candidato una o più prove previste nel programma di esercitazioni del laboratorio tecnologico della scuola per meccanici.

E' in facoltà, inoltre, della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento agli argomenti costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica a indirizzo industriale per meccanici e falegnami-ebanisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparato dalla Commissione.

TABELLA E.

Classe IX. — **Disegno professionale e tecnologia del legno.**

Concorso per cattedre di DISEGNO PROFESSIONALE; TECNOLOGIA E DISEGNO PROFESSIONALE, *nella Scuola tecnica a indirizzo industriale per falegnami-ebanisti.*

L'esame comprende una prova *scritto-grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritto-grafica* consiste nella rappresentazione in prospettiva e con l'applicazione delle ombre, di mobilio in genere o di decorazioni di ambienti, senza limitazione di stile, e nel progetto di esecuzione, corredato dalle necessarie viste e sezioni, di qualcuno degli elementi rappresentati.

Agli elaborati grafici deve essere allegata una relazione nella quale il candidato espone i criteri che l'hanno guidato nella scelta dello stile e nella concezione, tanto costruttiva quanto ornamentale, degli elementi rappresentati o progettati.

Potranno, inoltre, essere richieste le indicazioni relative alla lavorazione manuale o meccanica di qualche particolare.

B) Il *colloquio* verte sui programmi di disegno professionale e di tecnologia stabiliti per la scuola tecnica per falegnami-ebanisti, in relazione ai titoli di studio posseduti dal candidato.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento agli argomenti costituenti la cattedra messa a concorso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica ad indirizzo industriale per falegnami-ebanisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alla tecnologia e al disegno professionale.

TABELLA E.

Classe X. — **Tecnologia, elementi di costruzioni e disegno professionale.**

Concorso per cattedre di TECNOLOGIA, ELEMENTI DI COSTRUZIONI; TECNOLOGIA, ELEMENTI DI COSTRUZIONI, DISEGNO PROFESSIONALE; DISEGNO PROFESSIONALE: *nella Scuola tecnica ad indirizzo industriale per edili.*

L'esame comprende una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *grafica* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi alle costruzioni civili, con eventuali calcoli, a giudizio della Commissione esaminatrice.

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adeguata ai programmi d'insegnamento degli Istituti superiori d'ingegneria.

B) Il *colloquio* si svolge sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento, ma, come per la prova scritta, la loro trattazione deve essere adeguata a quella degli Istituti superiori d'ingegneria.

È in facoltà della Commissione d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica ad indirizzo industriale per edili.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle diverse materie costituenti le cattedre.

TABELLA E.

Classe XI. — **Tecnica dei molini, pastifici e panifici.**

Concorso per cattedre di MOLINI DA GRANO, PASTIFICI E PANIFICI, DISEGNO PROFESSIONALE, *nella Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, specializzazione per meccanici per industrie alimentari.*

L'esame comprende una prova *scritto-grafica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritto-grafica* consiste nella descrizione e proporzionamento delle parti costituenti un impianto di un molino o di un pastificio o di un panificio, capace di una determinata produzione.

Detta prova deve essere corredata da schemi delle macchine e delle parti costituenti i diagrammi completi o parziali di lavorazione.

B) Il *colloquio* verte sugli argomenti contenuti nei programmi di insegnamento, con speciale riguardo alle principali e più moderne macchine impiegate negli impianti del molino, del pastificio e del panificio. La commissione potrà chiamare il candidato a discutere circa il raffronto sul funzionamento di alcune delle macchine suddette, sui forni da pane, con particolare riguardo a quelli a vapore, elettrici e a funzionamento meccanico e ad interpretare diagrammi di lavorazione opportunamente predisposti.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica ad indirizzo industriale per meccanici, specializzazione per industrie alimentari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione sulle materie costituenti la cattedra.

TABELLA F.

Classe I. — **Fisica.**

Concorso per cattedre di FISICA, *nell'Istituto tecnico industriale.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta,* della durata di sei ore, consiste nella esposizione e svolgimento critico di uno degli argomenti compresi nel programma del colloquio.

B) La prova *pratica* consiste nella preparazione ed esecuzione di una o più esperienze di fisica, a scelta della Commissione, aventi per oggetto o la riproduzione di un fenomeno, o la verifica di una legge, o la misura di una grandezza fisica.

C) Il *colloquio* verte sugli argomenti dell'unito programma. E' in facoltà della Commissione esaminatrice saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli Istituti di istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO.

Misure delle grandezze fisiche.

Movimenti: uniforme, uniformemente vario e armonico. Movimento di un corpo rigido — Composizione dei movimenti.

Principi della meccanica: forza e massa — Impulso e quantità di moto — Equilibrio delle forze e delle coppie — Gravità — Gravitazione — Pendolo semplice e composto — Cenni sulla teoria del giroscopio.

Lavoro ed energia — Principio dei lavori virtuali — Resistenze passive.

Forze molecolari nei solidi. Elasticità — Vibrazioni elastiche e loro propagazione. Urto tra sfere elastiche.

Statica dei liquidi e degli aeriformi — Leggi dello stato gassoso — Azioni molecolari nei fluidi — Teoria cinetica dei gas — Fondamenti sul moto dei fluidi, e sul moto dei solidi immersi nei fluidi.

Stato termico — Determinazione delle temperature — Dilatazione termica di solidi (isotropi e anisotropi), liquidi e gas — Equazione caratteristica dei gas — Termometro a gas.

Calorimetria, calori specifici e calori atomici — Calori specifici dei gas.

Propagazione del calore. Conduttività termica interna ed esterna. Leggi dell'irraggiamento — Impianti di riscaldamento.

Fusione e solidificazione — Comportamento delle leghe — Soluzione — Crioidrati — Vaporizzazione — Liquefazione dei gas — Lo stato critico — Densità dei vapori — Igrometria.

Calore ed energia. Il principio della conservazione della energia — Trasformazioni e loro rappresentazione; linee isotermiche e politropiche — Principio di Carnot-Clausius — Scala assoluta delle temperature — Entropia — Energia libera ed energia vincolata — Il principio di Nernst — Fondamenti sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento — Macchine frigorifere — Impianti di refrigerazione.

Propagazione del suono — Caratteri dei suoni semplici e complessi — Scale musicali — Principio di Döppler — Interferenza del suono; onde stazionarie — Risonanza; risuonatori — Energia sonora e sua misura; riflessione, rifrazione e assorbimento della energia sonora — Sorgenti sonore — Analisi e sintesi dei suoni — Riproduzione dei suoni.

Sorgenti luminose — Grandezze fotometriche e loro determinazione — Fondamenti di tecnica della illuminazione — Riflessione della luce: specchi piani e curvi. Rifrazione e riflessione totale — Diottro — Sistemi diottrici — Lenti —

Aberrazioni e loro correzione — Sistemi di lenti — Strumenti ottici.

Spettroscopia: varie specie di spettri — Serie spettrali — Radiazioni infrarosse e ultravioletteː loro produzione e proprietà — Emissione e assorbimento delle radiazioni — Ripartizione della energia raggiante nello spettro — Velocità della luce — Interferenza della luce — Determinazione delle lunghezze d'onda. Applicazioni alla metrologia — Principio di Huyghens. Principali fenomeni di diffrazione. Reticolo di diffrazione. Spettroscopi interferenziali — Polarizzazione della luce per riflessione e per rifrazione — Cristalli birifrangenti — Doppia rifrazione accidentale — Luce polarizzata ellitticamente — Polarizzazione rotatoria — Polarimetria.

Campo elettrico — Potenziale elettrico — Capacità e condensatori. Energia elettrostatica — Macchine elettrostatiche — Piezoelettricità.

Campo magnetico — Proprietà magnetiche dei corpi — Magnetismo terrestre.

Propagazione della elettricità nei gas — Ionizzazione — Raggi catodici. Elettroni — Raggi positivi — Raggi X. Spettro dei raggi X; reticoli spaziali — Emissione termoionica — Effetto fotoelettrico — Nozioni sui quanti di luce — Idee moderne sulla costituzione della materia. Gli isotopi — Radioattività. Trasformazioni radioattive. Famiglie radioattive — Radiazioni penetranti.

Effetto Volta. Corrente continua e leggi relative — Termoelettricità. Elettrolisi; pile e accumulatori.

Elettromagnetismo — Fenomeni galvano-magnetici e termomagnetici — Nozioni sui fenomeni magneto-ottici ed elettro-ottici.

Induzione elettromagnetica. Autoinduzione — Correnti alternate — Nozioni sui generatori di corrente e motori elettrici. Trasformatori, convertitrici e raddrizzatori.

Oscillazioni elettriche — Onde elettro-magnetiche, loro produzione, propagazione e rivelazione.

Unità elettriche — Sistemi assoluti e sistema pratico.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati, da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA F.

Classe II. — **Fisica ed elettrotecnica.**

Concorso per cattedre di FISICA ED ELETTROTECNICA, *nell'Istituto tecnico industriale.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nella esposizione di un argomento ovvero nella risoluzione di un problema, secondo il programma del colloquio.

B) La prova *pratica* consiste nella esecuzione di una misura elettrica, compresa nel programma del colloquio.

C) Il *colloquio* verte sugli argomenti del programma sotto indicato.

E' però in facoltà della Commissione giudicatrice interrogare il candidato sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica e saggiare, mediante opportune domande, il suo grado di cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO.

1. - *Fisica.*

Misure delle grandezze fisiche.

Movimenti: uniforme, uniformemente vario e armonico — Composizione dei movimenti.

Principi della meccanica: forza e massa — Impulso e quantità di moto — Equilibrio delle forze e delle coppie — Gravità e gravitazione — Pendolo.

Lavoro ed energia — Resistenze passive.

Statica dei liquidi e degli aeriformi — Leggi dello stato gassoso — Azioni molecolari nei fluidi — Fondamenti sulla teoria cinetica dei gas.

Stato termico — Determinazione delle temperature — Dilatazione termica — Equazione caratteristica dei gas.

Calorimetria, calori specifici — Calorimetri.

Propagazione del calore — Conduttività termica interna ed esterna — Fusione, soluzione e solidificazione — Vaporizzazione e liquefazione dei gas — Lo stato critico — Igrometria.

Calore ed energia. Il principio della conservazione della energia — Trasformazioni, e loro rappresentazione — Principio di Carnot-Clausius. Scala assoluta delle temperature — Fondamenti sui principali motori termici e sulle macchine frigorifere.

Produzione e propagazione del suono — Caratteri distintivi dei suoni — Scale musicali — Principio di Döppler — Interferenza — Risonanza.

Sorgenti luminose — Grandezze fotometriche e loro misura — Riflessione della luce: specchi piani e curvi — Rifrazione e riflessione totale — Sistemi diottrici — Lenti — Aberrazioni e loro correzioni — Sistemi di lenti.

Spettroscopia: varie specie di spettri — Emissione e assorbimento delle radiazioni — Ripartizione della energia raggiante nello spettro — Velocità della luce — Interferenze luminose — Principio di Huyghens. Principali fenomeni di diffrazione — Nozioni fondamentali sulla polarizzazione della luce. Polarimetria.

Fenomeni fondamentali di elettrostatica e magneto-statica e grandezze che vi intervengono.

Propagazione della elettricità nei gas — Ionizzazione — Raggi catodici — Elettroni — Raggi positivi — Raggi X — Effetto termoionico e fotoelettrico. Nozioni sui quanti di luce — Idee moderne sulla costituzione della materia.

Effetto Volta — Corrente continua e leggi relative — Termoelettricità — La corrente negli elettroliti. Polarizzazione — Elettromagnetismo. Induzione elettromagnetica — Autoinduzione.

2. - *Elettrotecnica.*

Correnti alternate — Macchine generatrici di corrente — Motori elettrici a corrente continua ed a corrente alternata. Trasformatori — Convertitrici e raddrizzatori — Produzione, trasporto e distribuzione della energia elettrica — Impianti di illuminazione, di forza motrice, elettrotermici ed elettrochimici — Misure elettriche: misure di f. e. m., di intensità di corrente e di resistenza — Misure di potenza e di energia — Misure magnetiche — Misure fotometriche — Misure fondamentali sulle macchine elettriche.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle due materie costituenti la cattedra.

TABELLA F.

Classe III. — **Elettrotecnica e laboratorio.**

Concorso per cattedre di ELETTROTECNICA E LABORATORIO DI ELETTROTECNICA, *nell'Istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione.*

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o nella risoluzione di un problema adeguato alla preparazione scientifica e tecnica di un dottore in ingegneria e riferentesi agli argomenti seguenti:

Elettromagnetismo ed induzione elettromagnetica — Correnti alternate — Generatrici di corrente continua e di corrente alternata — Motori a corrente continua — Motori a corrente alternata: sincroni, asincroni ed a collettore — Trasformatori — Convertitrici e raddrizzatori.

Centrali elettriche — Linee di trasmissione e sottostazioni — Reti di distribuzione dell'energia elettrica — Impianti di illuminazione e di forza motrice — Cognizioni fondamentali sugli impianti elettrotermici, elettrochimici e di trazione elettrica — Cognizioni fondamentali sulla telegrafia e telefonia con e senza filo.

Misure di resistenza, di intensità di corrente e di tensioni — Misure di capacità e di induttanza — Misure magnetiche — Misure fotometriche — Misure di potenza e di energia — Tariffîcazione dell'energia elettrica — Prove di riscaldamento e di isolamento su macchine elettriche — Rilievi di caratteristiche di funzionamento su macchine elettriche.

B) La prova *pratica* consiste nella risoluzione sperimentale di un quesito estratto a sorte da una serie precedentemente preparata dalla Commissione giudicatrice in relazione agli argomenti elencati nel programma della prova scritta.

Il concorrente deve presentare una relazione sulla misura o sulla prova eseguita, corredandola, se necessario, di grafici illustrativi.

C) Il *colloquio* verte sugli stessi argomenti previsti per la prova scritta.

E' in facoltà della Commissione giudicatrice interrogare il candidato sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica e saggiare, mediante opportune domande, il suo grado di cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale specializzato per meccanici elettricisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA F.

Classe IV. — **Radiotecnica e laboratorio.**

Concorso per cattedre di RADIOTECNICA GENERALE, STRUMENTI, MISURE ELETTRICHE E RADIOELETTRICHE, LABORATORIO DI MISURE ELETTRICHE E RADIOELETTRICHE, *nell'Istituto tecnico industriale per radiotecnici.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento d'un tema riguardante la trattazione di argomenti compresi nel programma del colloquio, ovvero nell'impostazione ed esecuzione del progetto di massima di una stazione radioelettrica o di una parte di essa.

B) La prova *pratica* consiste nell'esecuzione di misure fondamentali interessanti la radiotecnica, accompagnata da una relazione contenente l'esposizione critica del metodo o dei vari metodi di misura e la discussione sul grado di approssimazione raggiungibile. Inoltre il candidato deve dimostrare la propria conoscenza del materiale didattico e di laboratorio riguardante la radiotecnica e le misure elettriche e radioelettriche.

C) Il *colloquio* si svolge secondo l'unito programma, pur restando in facoltà della Commissione giudicatrice di interrogare il candidato sugli argomenti della prova scritta e della prova pratica e di saggiare, mediante opportune domande, il suo grado di cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO.

Scarica del condensatore e altri fenomeni elettrici transitori — Oscillazioni libere e forzate — Teoria della risonanza in circuiti semplici e accoppiati — Resistenze in alta frequenza — Induttanze e mutue induzioni — Capacità e condensatori — Propagazione delle correnti di alta frequenza sui fili — Onde progressive e stazionarie — Aerei — Aerei in trasmissione e in ricezione — Aerei direttivi — Propagazione delle onde elettromagnetiche.

Nozioni sui trasmettitori a scintilla, ad arco e ad alternatore — Fenomeni termoionici — Tubi elettronici — Trasmettitore a triodo — Amplificazione di potenza e moltiplicazione di frequenza — Filtri elettrici — Stabilizzazione della frequenza.

Microfoni — Modulazione — Onde modulate e radiospettro — Stadi modulatori, stadi modulati, stadi amplificatori di correnti a radiofrequenze modulate — Stazioni radiofoniche — Soppressione dell'onda portante — Stazioni di radiodiffusione — Fondamenti di acustica dei locali.

Amplificazione in ricezione — Telefoni e altoparlanti — Ricevitori radiotelegrafici e radiotelefonici — Cause dei disturbi alla ricezione e mezzi per eliminarli — Radiogoniometria.

Unità di trasmissione — Fenomeni fotoelettrici e cellule fotoelettriche — Trasmissione delle immagini e televisione.

Misure di tensione, corrente e potenza in alta frequenza — Misure di resistenza e di decremento — Misure di capacità e d'induttanza — Misure di lunghezza d'onda e di frequenza — Studio sperimentale dei tubi elettronici — Oscillografi e loro impiego — Misure elettriche ed elettro-acustiche dei telefoni — Misure di campo.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per radiotecnici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA F.

Classe V. — **Meccanica, macchine, disegno relativo.**

Concorso per cattedre di MECCANICA; MECCANICA E DISEGNO; MACCHINE, LABORATORIO DI MACCHINE, DISEGNO; MECCANICA, MACCHINE, LABORATORIO DI MACCHINE; MACCHINE, LABORATORIO DI MACCHINE; MECCANICA, MACCHINE, DISEGNO: *nell'Istituto tecnico industriale.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *grafica,* un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nella risoluzione di un problema adeguato alla preparazione scientifica di un dottore in ingegneria e riferentesi agli argomenti seguenti:

1° *Meccanica*: statica, cinematica, dinamica, resistenze passive, resistenza dei materiali, meccanica applicata alle macchine;

2° *Macchine*: macchine idrauliche motrici ed operatrici, termodinamica tecnica, caldaie a vapore, motrici a vapore a stantuffo, turbine a vapore, condensatori e macchine ausiliarie, motrici a combustione interna, ventilatori e compressori; criteri di scelta, di istallazione e di prova.

B) La prova *grafica* consiste:

1° nella progettazione, accompagnata dai relativi calcoli di resistenza, e nella rappresentazione, mediante schizzi quotati e disegni costruttivi, di organi di macchine, di « complessivi » e di particolari costruttivi di macchine motrici ed operatrici, di apparecchi di sollevamento e trasporto, di trasmissione, con annesse tabelle ordinative; ovvero

2° nel progetto di massima di caldaie a vapore, condensatori, ecc., di macchine termiche e idrauliche motrici ed operatrici e nel disegno di qualche loro particolare, di schemi di impianti con indicazione delle relative strutture di fabbrica.

Nella prova grafica è richiesto che nel disegno di organi di macchine o di qualche particolare rappresentato al vero siano date indicazioni relative alla lavorazione e tolleranza di lavorazione delle superfici e sia espresso un adeguato studio relativo alla preparazione dei modelli, delle attrezzature o montaggi occorrenti per l'allestimento di una corrispondente produzione in serie del soggetto rappresentato.

N. B. — Quando la prova scritta verte sulla parte 1ª, la prova grafica deve vertere sulla parte 2ª e viceversa.

C) Il *colloquio* consiste in una prova riguardante sia la meccanica teorica ed applicata, sia le macchine termiche e idrauliche motrici ed operatrici, loro istallazione, collaudo e prove, sia il disegno tecnico; il tutto in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

È in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie: Meccanica, Macchine, Disegno.

TABELLA F.

Classe VI. — **Disegno tecnico.**

Concorso per cattedre di DISEGNO, *nell'Istituto tecnico industriale per meccanici elettricisti.*

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nel progetto di organi o di particolari di macchine motrici ed operatrici, di macchine di sollevamento e trasporto, di dispositivi per la trasmissione del moto, di particolari di strutture in ferro, corredato dai necessari schizzi quotati e dai calcoli di resistenza Lo svolgimento deve essere adeguato alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

B) La prova *grafica* consiste nel progetto di esecuzione di un organo di macchina ricavato con opportune viste e sezioni da un « complessivo » assegnato, nella compilazione del relativo foglio di lavorazione comprendente le caratteristiche delle successive fasi e le indicazioni degli attrezzi, degli utensili e degli strumenti verificatori necessari di qualcuno dei quali la Commissione può richiedere anche il progetto.

C) Il *colloquio* consta di una prova di cultura riguardante le costruzioni di macchine, con speciale riguardo alle caratteristiche dei materiali, ai procedimenti di lavorazione ed alle attrezzature relative, ed al disegno tecnico; il tutto in relazione alla cultura propria di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle publicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento agli argomenti costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per meccanici-elettricisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA F.

Classe VII. — **Aerotecnica.**

Concorso per cattedre di AEROTECNICA, COSTRUZIONI AERONAUTICHE, DISEGNO DI COSTRUZIONI AERONAUTICHE, *nell'Istituto tecnico industriale per costruttori aeronautici.*

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nella risoluzione di un problema adeguato alla preparazione scientifica di un dottore in ingegneria aeronautica e riferentesi ai seguenti argomenti: resistenza del mezzo e sostentazione dinamica, teoria delle eliche, teoria del volo, resistenza delle strutture aeronautiche.

B) La prova *grafica* consiste nel progetto di massima di una macchina aerea, comprendente lo schizzo quotato d'insieme nelle tre viste e il disegno costruttivo di qualche particolare, ovvero nel progetto e disegno costruttivo, corredato dai relativi calcoli di stabilità, di qualche parte o struttura di macchina aerea.

C) Il *colloquio* consiste in una prova su ciascuno dei seguenti gruppi di argomenti:

a) Aerotecnica (atmosfera, resistenza del mezzo, sostentazione dinamica nell'atmosfera, esperienze aerodinamiche);

b) Costruzioni aeronautiche (costruzione, montaggio e manutenzione dei velivoli, teoria e costruzione delle eliche, teoria del volo, collaudo e prove dei velivoli, installazione e prove dei motori);

c) Disegno di costruzioni aeronautiche (disegni di aeroplani e loro parti con i relativi diagrammi di lavorazione ed attrezzature).

La trattazione dei predetti argomenti dovrà essere adeguata alla cultura di un dottore in ingegneria per la specializzazione aeronautica.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale e alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale con indirizzo specializzato per costruttori aeronautici.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

TABELLA F.

Classe VIII. — Chimica e laboratorio.

Concorso per cattedre di CHIMICA; CHIMICA E LABORATORIO DI CHIMICA; CHIMICA, CHIMICA ANALITICA; CHIMICA, ANALISI CHIMICA GENERALE, ELETTROCHIMICA: *nell'Istituto tecnico industriale.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o di un problema riferentesi ad un argomento di chimica generale o di chimica inorganica o di chimica organica scelto fra quelli contemplati nei programmi d'insegnamento stabiliti per gli Istituti tecnici industriali.

B) La prova *pratica* consiste in due esperimenti, uno di analisi qualitativa e uno di analisi quantitativa, entrambe inorganiche. Dei procedimenti seguìti deve essere data relazione scritta dettagliata.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte riguardanti rispettivamente la chimica generale e l'elettrochimica, la chimica inorganica, la chimica organica e la chimica analitica. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industrali, dovranno essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA F.

Classe IX. — Chimica industriale e tintoria e laboratorio.

Concorso per cattedre di CHIMICA, CHIMICA TINTORIA; CHIMICA INDUSTRIALE E TINTORIA, ANALISI TECNICHE, IMPIANTI CHIMICI E DISEGNO RELATIVO: *nell'Istituto tecnico industriale.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema o nella soluzione di un problema:

1° di chimica inorganica e organica;

2° di chimica industriale, comprendendo in questa la chimica tintoria;

su argomenti scelti fra quelli contemplati nei programmi d'insegnamento stabiliti per gli Istituti tecnici industriali.

B) La prova *pratica* consiste in due esperimenti:

1° controllo tecnico qualitativo e quantitativo di un prodotto industriale corrente e relazione dettagliata dei procedimenti seguìti;

2° identificazione della classe tintoriale di uno o più coloranti, loro applicazione sopra una o più fibre e relazione dettagliata dei procedimenti seguìti.

C) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte riguardanti rispettivamente la chimica generale, la chimica inorganica, la chimica organica e la chimica industriale, comprendendo in questa la chimica tintoria. Gli argomenti, pur contenuti nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali, debbono essere svolti dai candidati in modo che essi possano dimostrare la loro cultura superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra quattro sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie o parti di materie: chimica generale, chimica inorganica, chimica organica, chimica industriale, comprendendo in questa la chimica tintoria.

TABELLA F.

Classe X. — Tecnologia meccanica e laboratorio.

Concorso per cattedre di TECNOLOGIA MECCANICA E LABORATORIO TECNOLOGICO, *nell'Istituto tecnico industriale.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di carattere professionale sopra gli argomenti contenuti nei programmi di insegnamento di tecnologia meccanica nell'Istituto tecnico industriale per meccanici-elettricisti e comprende la risoluzione di un problema particolare di applicazione connesso col tema proposto, come ad esempio:

a) problemi relativi alla forma, fabbricazione e controllo di attrezzi, utensili, apparecchi e piccoli impianti relativi;

b) diagrammi e calcoli relativi a procedimenti e fasi di lavorazione ed alla messa a punto dei macchinari corrispondenti;

c) problemi relativi all'organizzazione delle lavorazioni nelle officine meccaniche.

I problemi di cui sopra dovranno riferirsi a condizioni realizzabili nel normale funzionamento e con le normali dotazioni ammissibili nelle officine e nei laboratori degli Istituti tecnici industriali per meccanici elettricisti.

B) La prova *pratica* consiste nella determinazione diretta di caratteristiche di materiali o nell'applicazione di procedimenti di misura in relazione al contenuto dei programmi d'insegnamento di *laboratorio tecnologico* dell'Istituto industriale per meccanici-elettricisti.

Il candidato è tenuto a compilare una relazione che, oltre a contenere i risultati conseguiti, illustri il procedimento seguito e le difficoltà superate.

C) Il *colloquio* verte su argomenti compresi nel programma di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale, ma nella esposizione il candidato deve mostrare di possedere una sicura conoscenza dei procedimenti e dei mezzi fondamentali per le lavorazioni, e la cultura tecnica di un dottore in ingegneria.

E' in facoltà della Commissione esaminatrice di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare la sua cultura, oltre che in rapporto agli studi compiuti, anche alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alla materia del concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione.

TABELLA F.

Classe XI. — **Topografia e costruzioni.**

Concorso per cattedre di TOPOGRAFIA ED ESERCITAZIONI, COSTRUZIONI, DISEGNO, *nell'Istituto tecnico industriale per minerari.*

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di topografia sugli argomenti del programma d'insegnamento per gli Istituti tecnici industriali per minerari. La trattazione degli argomenti proposti deve però essere adeguata ai programmi d'insegnamento delle Scuole d'ingegneria.

B) La prova *grafica* consiste in un progetto di strutture per costruzioni edilizie relative all'industria mineraria, o in un modesto progetto di costruzioni edili.

C) Il *colloquio* si svolge su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per minerari, ma, come per la prova scritta, la loro trattazione deve essere adeguata a quella degli Istituti superiori d'ingegneria.

E' in facoltà della Commissione d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per minerari.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione sulle due materie costituenti la cattedra.

TABELLA F.

Classe XII. — **Tecnologia delle costruzioni, impianto del cantiere ed estimo.**

Concorso per cattedre di IMPIANTO ED ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE E TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI, LABORATORIO TECNOLOGICO EDILE, RESISTENZA DEI MATERIALI, ESTIMO: *nell'Istituto tecnico industriale per edili.*

L'esame comprende una prova *scritto-grafica*, un *colloquio* ed una *lezione*:

A) La prova *scritto-grafica* consiste nello svolgimento di un tema riguardante i calcoli ed il collaudo di una costruzione, corredato, a richiesta della Commissione esaminatrice, da disegni.

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adeguata ai programmi d'insegnamento degli Istituti superiori d'ingegneria.

B) Il *colloquio* si svolge su argomenti compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per edili, ma, come per la prova scritta, la loro trattazione deve essere adeguata a quella degli Istituti superiori d'ingegneria.

E' in facoltà della Commissione d'interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per edili.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

TABELLA F.

Classe XIII. — **Disegno di proiezioni e forme architettoniche.**

Concorso per cattedre di DISEGNO DI PROIEZIONI E FORME ARCHITETTONICHE, *nell'Istituto tecnico industriale per edili.*

L'esame comprende due prove *grafiche*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *grafiche* da svolgersi in giorni diversi, hanno la durata di otto ore ciascuna.

a) La prima prova, diretta a vagliare la preparazione teorica e la capacità di esecuzione grafica del candidato, consiste nella rappresentazione di un complesso architettonico, in uno dei metodi di rappresentazione della geometria descrittiva, e cioè: in proiezione ortogonale, in proiezione obliqua (teoria delle ombre), in assonometria, oppure in proiezione centrale (prospettiva). Tale elaborato deve essere nitidamente condotto al tratto in inchiostro di China.

b) La seconda prova grafica, che permette al candidato di manifestare la sua personalità e le sue qualità artistiche, consiste nella esecuzione di un progetto architettonico completo, su tema assegnato, senza alcuna limitazione di stile, di un piccolo edificio, corredato di tutti gli elaborati che il candidato crederà opportuni al fine di rendere completa la rappresentazione. Almeno uno degli elaborati deve essere rappresentato a colori nella tecnica che il candidato crede opportuno adottare (acquarello, tempera o matite colorate). Il candidato deve inoltre allegare una relazione che gli consenta di illustrare i concetti informatori della sua composizione.

B) Il *colloquio* consiste nella discussione degli elaborati che fanno parte delle due prove grafiche ed in interrogazioni su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della materia negli Istituti tecnici industriali e per geometri, ma la loro trattazione deve essere adeguata alla cultura corrispondente ai titoli di studio richiesti al candidato.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per edi-

li. I temi trarranno argomento dalle proiezioni ortogonali, oblique e centrali, nonchè dalla storia dell'architettura.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA F.

Classe XIV. — **Disegno ornamentale tessile.**

Concorso per cattedre di DISEGNO ORNAMENTALE TESSILE, *nell'Istituto tecnico industriale per tessili e tintori.*

L'esame comprende una prova *grafica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *grafica* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi al seguente argomento:

Composizione di un motivo ornamentale inerente ad un determinato tipo di tessuto e trasporto di una parte del disegno su carta tecnica.

B) Il *colloquio* si svolge su argomenti compresi nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali. Il candidato deve dimostrare la conoscenza della composizione e analisi dei tessuti.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per tessili e tintori.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA F.

Classe XV. — **Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti.**

Concorso per cattedre di COMPOSIZIONE, ANALISI, DISEGNO E FABBRICAZIONE DEI TESSUTI, *nell'Istituto tecnico industriale per tessili e tintori.*

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *grafica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi agli argomenti seguenti:

Analisi e disposizione di uno dei sottoindicati tipi di tessuti e determinazione dei dati necessari per l'esatta riproduzione di esso; calcolo del preventivo di costo del tessuto finito: Reps — Doppia faccia — Doppia faccia alternati — Doppi — Doppi alternati — Triplici alternati — Polonese — Piquet — Spolinati — Velluti — Spugne — Garze — Tovagliati — Tessuti con orditi supplementari — Damaschi — Lampassi — Broccatelli — Gobelins — Eventuali altri tessuti compresi nei programmi di insegnamento degli Istituti tecnici industriali per tessili e tintori.

B) La prova *grafica*, che può essere associata alla prova scritta, consiste nell'esecuzione dello schizzo ricavato da un tessuto e nel relativo trasporto di una parte di esso su carta tecnica.

C) Il *colloquio* verte su argomenti compresi nei limiti dei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici industriali. Il candidato deve porre in evidenza la conoscenza del macchinario occorrente alla tessitura e relativa organizzazione e la sua precedente attività professionale in relazione alla cattedra. E' in facoltà della Commissione di interrogare il candidato sulle eventuali pubblicazioni presentate.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per tessili e tintori.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA F.

Classe XVI. — **Tecnologia della filatura e della tessitura.**

Concorso per cattedre di FILATURA, TECNOLOGIA DEL TELAIO MECCANICO E DELLE MACCHINE DI PREPARAZIONE, *nell'Istituto tecnico industriale per tessili e tintori.*

L'esame comprende una prova *scritta*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riferentesi agli argomenti seguenti:

1°) Tecnologia della filatura (cotone — lana — seta — lino e canapa);

2°) Tecnologia della tessitura (cotone — lana — seta — lino e canapa — fibre artificiali);

3°) Piani di filatura e di tessitura e impianti relativi.

B) La prova *pratica* consiste nell'esame delle caratteristiche delle materie prime, dei filati e dei tessuti mediante l'applicazione dei procedimenti di misura e di analisi in relazione ai programmi d'insegnamento.

Il candidato deve compilare una relazione illustrativa contenente i risultati ottenuti ed i procedimenti seguiti.

C) Il *colloquio* verte sugli argomenti dei programmi di insegnamento, ma il candidato deve porre in evidenza la sua cultura superiore e la sua precedente attività professionale in relazione alle materie della cattedra. E' in facoltà della Commissione di interrogare il candidato sulle eventuali pubblicazioni presentate.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico industriale per tessili e tintori.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

TABELLA G.

Classe I. — **Computisteria e pratica commerciale.**

Concorso per cattedre di MATEMATICA, COMPUTISTERIA, CALCOLO MERCANTILE, RAGIONERIA, ISTITUZIONI DI COMMERCIO E PRATICA COMMERCIALE, *nella scuola tecnica ad indirizzo commerciale.*

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, della durata di sei ore, consiste nello svolgimento di un tema, scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla matematica, l'altro alla computisteria.

I temi per questa prova vertono su questioni riguardanti gli argomenti del colloquio per la rispettiva materia.

B) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte:

a) quanto alla *computisteria*, al *calcolo mercantile*, alle *istituzioni di commercio* e *pratica commerciale*, sugli argo-

menti compresi nei programmi d'insegnamento per la scuola tecnica a indirizzo commerciale e,

b) quanto alla matematica, sugli argomenti seguenti:

I numeri interi, razionali e relativi ed operazioni fondamentali con essi. Numeri decimali; numeri decimali periodici e loro generatrici.

Divisibilità — Numeri primi — Analisi indeterminata di 1° grado — Equazione pitagorica.

Numeri reali ed operazioni su di essi — Radicali — Equazione esponenziale e logaritmi — Tavole logaritmiche.

Interesse semplice e composto — Annualità e ammortamenti.

Calcolo approssimato — Regolo calcolatore.

Disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici. Potenza del binomio con esponente intero e positivo — Nozioni di probabilità; probabilità totale e composta; frequenza: speranza matematica; valori medi.

Determinanti — Sistemi di equazioni lineari.

Funzioni di una variabile e loro rappresentazione grafica; funzioni continue ed esempi di funzioni discontinue. Derivate e integrali e loro significato geometrico e fisico — Massimi e minimi.

Serie: serie geometrica, esponenziale, logaritmica, binomiale — Calcolo approssimato dei logaritmi.

Nozioni intorno ai numeri complessi; equazioni binomie.

Principio di identità dei polinomi — Cenni sulla teoria della divisibilità per i polinomi.

Equazioni di 2° grado ad una incognita. Qualche tipo notevole di equazioni riducibili al 2° grado o di sistemi di equazioni di grado superiore al 1° con risolventi di 1° e 2° grado.

L'eguaglianza e l'equivalenza delle figure piane e solide.

Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità.

La teoria delle proporzioni e della misura.

Similitudine nel piano e nello spazio.

Aree dei poligoni. Lunghezza della circonferenza ed area del cerchio. Calcolo di π. Rettificazione approssimata della circonferenza. Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Metodi sintetici per la risoluzione di problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria; problemi di 1° e 2° grado. Costruzione di formule.

Equazione di un luogo geometrico; studio di qualche linea piana mediante la sua equazione — Esempi di risoluzione grafica di equazioni.

E' in facoltà della Commissione di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti d'istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi speciali studi.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola tecnica a indirizzo commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione.

TABELLA H.

Classe I. — **Scienze naturali e geografia generale ed economica.**

Concorso per cattedre di SCIENZE NATURALI, GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA, CHIMICA E MERCEOLOGIA, *nell'Istituto tecnico commerciale.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio* e una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un argomento di geografia fisica, biologia, antropica, politica od economica o di storia delle scoperte geografiche.

B) La prova *pratica* comprende:

1° il riconoscimento di oggetti naturali (animali, piante o loro parti, minerali, rocce, fossili, modelli, ecc.), con l'indicazione dei particolari più importanti da mettere in rilievo dinanzi alla scolaresca;

2° la indicazione ed eventuale applicazione dei mezzi pratici per giungere alla identificazione dell'oggetto stesso;

3° la lettura di carte geografiche e topografiche e l'uso di globi terrestri, atlanti ed altri sussidi per l'insegnamento della geografia.

C) Il *colloquio* verte sulle materie di insegnamento di cui al R. decreto 15 maggio 1933, n. 491 per le materie costituenti la cattedra messa a concorso e cioè: « Scienze naturali » nel corso inferiore, « Scienze naturali, geografia generale ed economica » nell'Istituto tecnico commerciale, « Chimica e merceologia » nell'Istituto tecnico commerciale ad indirizzo amministrativo, « Scienze naturali e geografia » nell'Istituto tecnico per geometri.

Il candidato deve dar prova di cultura superiore, quale si conviene a chi ha seguìto un corso universitario, e di conoscere le fonti bibliografiche fondamentali relative alle diverse materie oggetto del concorso.

La Commissione ha facoltà di saggiare la cultura del candidato mediante opportune domande intorno a ricerche o a studi speciali che egli eventualmente abbia compiuto, ed abbia indicati all'inizio del colloquio sempre però in rapporto alle discipline oggetto del concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento del corso superiore dell'Istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: scienze naturali, geografia generale ed economica, chimica e merceologia.

TABELLA H.

Classe II. — **Geografia generale ed economica.**

Concorso per cattedre di GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA, *nell'Istituto tecnico commerciale.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio* e una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un argomento di geografia fisica, biologica, antropica, politica od economica o di storia delle scoperte geografiche.

B) La prova *pratica* consiste nell'uso razionale di globi, carte geografiche, geologiche e topografiche, (specialmente dell'Italia), atlanti, plastici, profili, cartogrammi, diagrammi.

Conoscenza ed uso di apparecchi sussidiari per l'insegnamento della geografia.

Riconoscimento di rocce e fossili caratteristici.

C) Il *colloquio* verte sulle materie di insegnamento di cui al R. decreto 15 maggio 1933, n. 491, per gl'Istituti tecnici inferiori sotto il titolo: « geografia », e per il corso superiore degli istituti tecnici commerciali sotto il titolo

« geografia generale ed economica », con riferimenti a nozioni che sono svolte nella prima classe dello stesso corso sotto il titolo « scienze naturali ».

Il candidato deve dar prova di cultura superiore, quale si conviene a chi ha seguito un corso universitario, e di conoscere le fonti bibliografiche fondamentali relative alla geografia.

La Commissione ha facoltà di saggiare la cultura del candidato mediante opportune domande intorno a ricerche o a studi speciali che eventualmente egli abbia compiuto, ed abbia indicato all'inizio del colloquio, sempre però in rapporto alle discipline oggetto del concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento del corso superiore dell'Istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle materie della cattedra.

TABELLA H.

Classe III. — **Ragioneria e tecnica commerciale.**

Concorso per cattedre di COMPUTISTERIA, RAGIONERIA, TECNICA COMMERCIALE, DOGANE E TRASPORTI, *nell'Istituto tecnico commerciale.*

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomento o argomenti riflettenti una o più delle seguenti discipline: computisteria, ragioneria generale ed applicata, tecnica commerciale.

B) Il *colloquio* si base fondamentalmente sulla materia compresa nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici commerciali delle varie discipline riferentisi al concorso, integrata dalle seguenti parti: metodi di scritture bilancianti diversi dalla partita doppia comune (ragioneria generale); aziende agrarie (ragioneria applicata); istituti di emissione, istituti di credito mobiliare, fondiario ed agrario, casse di risparmio e nuovi istituti parastatali (tecnica e ragioneria applicata).

Il candidato deve dar prova di conoscere la materia colla ampiezza e la padronanza necessarie per insegnare; di avere esatta nozione dell'indole, del contenuto, dell'evoluzione e dei limiti della ragioneria e della tecnica, nonchè delle attinenze con altre discipline; di possedere adeguata conoscenza delle opere fondamentali di ragioneria e di tecnica commerciale, nonchè delle principali questioni che nel campo degli studi relativi si sono agitate e si agitano.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: computisteria, ragioneria, tecnica commerciale.

TABELLA H.

Classe IV. — **Materie giuridiche ed economiche.**

Concorso per cattedre di ISTITUZIONI DI DIRITTO, ECONOMIA POLITICA E SCIENZA FINANZIARIA E STATISTICA; ISTITUZIONI DI DIRITTO; ECONOMIA POLITICA, ELEMENTI DI SCIENZA FINANZIARIA, STATISTICA: *nell'Istituto tecnico commerciale.*

L'esame comprende due prove *scritte*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La 1ª prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema, su argomento di diritto privato o di diritto pubblico, scelto fra quelli che costituiscono il programma d'insegnamento, per la materia cui si riferisce il concorso.

La 2ª prova scritta verte su argomenti di economia politica, con particolare riferimento ai nuovi principi cui si ispira l'ordinamento corporativo dello Stato.

B) Il *colloquio* consta di due parti distinte, di cui la prima riguarda le discipline giuridiche; la seconda, l'economia politica, la scienza finanziaria e la statistica.

Come per la prova scritta, la trattazione degli argomenti proposti è in relazione coi programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici, ma deve adeguarsi alla maturità e alla cultura di un aspirante all'insegnamento delle discipline anzidette.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico commerciale.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra quattro sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: istituzioni di diritto, economia politica, scienza finanziaria e statistica.

TABELLA I.

Classe I. — **Agronomia ed estimo.**

Concorso per cattedre di ELEMENTI DI AGRONOMIA, DI ECONOMIA E TECNOLOGIA RURALE, ESTIMO CATASTALE, CONTABILITÀ DEI LAVORI; *nell'Istituto tecnico per geometri.*

L'esame comprende due prove *scritte*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Le prove *scritte* sono:

una sull'agronomia, l'altra sull'estimo catastale.

La prova di « *agronomia* » riguarda un argomento o questione di pedologia o di tecnica agrologica generale.

La prova di « *estimo catastale* » riguarda i principi fondamentali, i criteri e i metodi da seguirsi nelle stime generali e speciali e la loro applicazione concreta in casi determinati, con particolare riguardo alle operazioni catastali e a quelle inerenti all'applicazione delle tasse di trasferimento.

B) Il *colloquio* consta di tre distinte parti: la prima riguardante l'agronomia e le coltivazioni, l'economia e la tecnologia rurale; la seconda, l'estimo in generale e quello catastale in particolare; la terza, la contabilità dei lavori; il tutto secondo i programmi degli Istituti tecnici per geometri.

Il candidato è peraltro tenuto a trattare gli argomenti propostigli in conformità della cultura di grado universitario, che egli deve possedere.

Nella parte del colloquio riguardante l'agronomia, le coltivazioni, l'economia e la tecnologia rurale, il candidato dovrà dar prova di conoscere e sapere usare il materiale re-

lativo a tale insegnamento; nella parte riguardante l'estimo, dovrà dar prova di conoscere la funzione dei registri e moduli catastali relativi tanto alla formazione, quanto alla conservazione del catasto; nella parte, infine, riguardante la contabilità dei lavori, il candidato è tenuto ad illustrare scritture inerenti a tale contabilità, che gli saranno presentate.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento dell'Istituto tecnico per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: agronomia, economia e tecnologia rurale; estimo catastale.

TABELLA I.

Classe II. — **Topografia.**

Concorso per cattedre di TOPOGRAFIA E DISEGNO TOPOGRAFICO, *nell'Istituto tecnico per geometri.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *grafica,* un *colloquio* e una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomenti del programma d'insegnamento, ma la trattazione deve essere adeguata ai programmi degli Istituti superiori d'ingegneria .

B) La prova *grafica* consiste in un disegno topografico, ovvero in un progetto di breve tronco stradale o di canale.

C) Il *colloquio* si svolge su argomenti teorici e pratici compresi nei programmi di insegnamento dell'Istituto tecnico per geometri, ma, come per la prova scritta, la loro trattazione deve essere adeguata a quella degli Istituti superiori d'ingegneria.

E' in facoltà della Commissione di interrogare il candidato intorno al tema svolto e di saggiare, mediante opportune domande, la sua cultura in rapporto agli studi compiuti, alla sua precedente attività professionale ed alle pubblicazioni eventualmente presentate, sempre però con riferimento alle materie costituenti la cattedra messa a concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento del corso superiore dell'Istituto tecnico per geometri.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA L.

Classe I. — **Lettere italiane.**

Concorso per cattedre di LETTERE ITALIANE, *nell'Istituto tecnico nautico.*

L'esame comprende: una prova *scritta,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta,* della durata di sei ore, consiste nello svolgimento di un tema relativo ad uno degli argomenti più importanti di storia letteraria o a uno degli scrittori principali.

B) Il *colloquio* si svolge intorno a qualche argomento di storia letteraria, con particolare riguardo agli autori indicati nel programma d'insegnamento ed alle rispettive opere, delle quali il candidato deve conoscere per intero e saper commentare storicamente ed esteticamente quelle menzionate in detto programma.

Attraverso il colloquio, la Commissione accerterà che il candidato abbia un'idea chiara e precisa dello svolgimento della letteratura italiana e una buona informzione della letteratura critica sugli argomenti e sugli autori principali.

Su due di questi autori il candidato deve aver approfondito lo studio, con la conoscenza delle opere e della critica più importante.

Infine, il candidato deve dimostrare d'aver letto alcune fra le principali opere di cultura marinara e d'aver adeguata conoscenza del relativo lessico.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento del corso superiore dell'Istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un gruppo di temi preparati dalla Commissione.

TABELLA L.

Classe II. — **Storia e geografia.**

Concorso per cattedre di STORIA, GEOGRAFIA E GEOGRAFIA COMMERCIALE, *nell'Istituto tecnico nautico.*

L'esame comprende: una prova *scritta,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta,* della durata non superiore a sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla storia e l'altro alla geografia, o d'un solo tema d'argomento storico-geografico.

B) Il *colloquio* consta di tre parti, riguardanti la storia, la geografia e la geografia commerciale, e si svolge sugli argomenti de' rispettivi programmi d'insegnamento del corso superiore dell'Istituto tecnico nautico.

Il candidato deve dar prova di possedere adeguata cultura in materia di storia economica e storia della navigazione, e d'aver cognizioni precise di geografia astronomica, di oceanografia, di cartografia nautica, e de' problemi geografici che interessano la navigazione e l'economia marittima.

Infine deve dimostrare d'aver approfondito, anche con la conoscenza delle relative fonti, qualche argomento storico-geografico, che abbia relazione con l'attività economica e marittima del mondo antico o medievale o moderno.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento del corso superiore dell'Istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alla tre materie della cattedra.

TABELLA L.

Classe III. — **Fisica, elementi di chimica e di macchine.**

Concorso per cattedre di FISICA, ELEMENTI DI CHIMICA, MISURE ELETTRICHE ED ELEMENTI DI MACCHINE, *nell'Istituto tecnico nautico.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione.*

A) *Prova scritta.* — Esposizione e svolgimento di un argomento di fisica, compreso nel programma del colloquio.

B) *Prova pratica.* — Esecuzione di una misura elettrica, compresa nel programma del colloquio.

C) *Colloquio.* — Secondo l'unito programma. E' in facoltà della Commissione interrogare il candidato sul tema svolto e sulla misura eseguita, e saggiare la sua cultura in rapporto agli studi compiuti e alle sue eventuali pubblicazioni.

PROGRAMMA DEL COLLOQUIO.

1. — *Fisica e misure elettriche.*

Misure delle grandezze fisiche.

Movimenti: uniforme, uniformemente vario e armonico. Movimento di un corpo rigido — Composizione dei movimenti.

Principi della meccanica; forza e massa — Impulso e quantità di moto — Equilibrio delle forze e delle coppie — Gravità e gravitazione — Pendolo semplice e composto — Giroscopio e sue applicazioni.

Lavoro ed energia — Resistenze passive.

Forze molecolari nei solidi — Elasticità — Vibrazioni elastiche e loro propagazione — Urto tra sfere elastiche.

Statica dei liquidi e degli aeriformi — Leggi dello stato gassoso — Azioni molecolari nei fluidi — Teoria cinetica dei gas — Fondamenti sul moto dei fluidi e sul moto dei solidi immersi nei fluidi.

Stato termico — Determinazione delle temperature — Dilatazione termica di solidi, liquidi e gas — Equazione caratteristica dei gas.

Calorimetria, calori specifici — Calori specifici dei gas — Calorimetri e loro uso.

Propagazione del calore — Conduttività termica interna ed esterna — Leggi dell'irraggiamento — Fusione, soluzione e solidificazione — Vaporizzazione — Liquefazione dei gas — Lo stato critico — Densità dei vapori — Igrometria.

Calore ed energia. Il principio della conservazione della energia — Trasformazioni e loro rappresentazione — Principio di Carnot-Clausius — Scala assoluta delle temperature — Entropia — Fondamenti sui principali motori termici e sul relativo ciclo di funzionamento — Macchine frigorifere — Impianti di refrigerazione.

Produzione e propagazione del suono — Caratteri dei suoni semplici e complessi — Scale musicali — Principio di Döppler — Interferenza sonora, onde stazionarie — Risonanza, risuonatori — Energia sonora e sua misura; riflessione e assorbimento della energia sonora — Sorgenti sonore — Analisi e sintesi dei suoni — Gli ultrasuoni e il loro impiego.

Sorgenti luminose — Grandezze fotometriche e loro determinazione — Riflessione della luce — Specchi piani e curvi — Rifrazione e riflessione totale — Diottro piano e sferico — Sistemi diottrici — Lenti — Aberrazioni e loro correzione — Sistemi di lenti.

Spettroscopia; varie specie di spettri — Spettri di righe — Radiazioni infrarosse e ultraviolette: loro produzione e proprietà — Emissione e asorbimento delle radiazioni — Ripartizione della energia raggiante nello spettro — Velocità della luce — Interferenze luminose — Determinazione delle lunghezze d'onda — Applicazioni alla metrologia — Principio di Huyghens. Principali fenomeni di diffrazione. Reticolo di diffrazione — Polarizzazione della luce per riflessione e rifrazione — Cristalli birifrangenti — Polarizzazione rotatoria — Polarimetria.

Campo elettrico — Forza elettrica e potenziale — Capacità e condensatori — Energia elettrostatica — Macchine elettrostatiche — Campo elettrico dell'atmosfera.

Campo magnetico — Proprietà magnetiche dei corpi — Magnetismo terrestre — Inclinazione e declinazione magnetiche e loro variazioni.

Propagazione della elettricità nei gas — Ionizzazione — Raggi catodici — Elettroni — Raggi positivi — Raggi X — Spettri dei raggi X — Reticoli spaziali — Effetto termoionico e fotoelettrico — Nozioni sui quanti di luce — Idee moderne sulla costituzione della materia — Fenomeni di radiattività.

Effetto Volta — Corrente continua e leggi relative — Termoelettricità — La corrente negli elettroliti — Polarizzazione — Elettromagnetismo.

Induzione elettromagnetica — Autoinduzione — Correnti alternate — Generatori di corrente, motori elettrici — Trasformatori e convertitori — Impianti di illuminazione e di forza motrice — Telegrafo e telefono.

Oscillazioni elettriche — Onde elettro-magnetiche, loro produzione, propagazione e rivelazione — Impianti di radiocomunicazioni — Radiogoniometria — Radiofari.

Misure elettriche — Unità — Sistemi assoluti e pratici — Misure di f. e. m., di intensità di corrente e di resistenza — Misure di induttanza e di capacità — Misure magnetiche — Misure di potenza e di energia.

2. — *Elementi di chimica.*

Leggi generali della chimica — Sistema periodico — I principali elementi e i loro più importanti composti.

3. — *Elementi di macchine.*

Il candidato dovrà mostrare di conoscere gli argomenti compresi nel programma di insegnamento; i principii fondamentali dovranno essere sviluppati col metodo e la estensione propri dei corsi di grado superiore.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento del corso superiore dell'Istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione sarà scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione, e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

TABELLA L.

Classe IV. — **Astronomia e navigazione.**

Concorso per cattedre di ASTRONOMIA, NAVIGAZIONE, OCEANOGRAFIA E METEOROLOGIA, *nell'Istituto tecnico nautico.*

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la materia delle discipline costituenti la cattedra.

Il candidato deve fare una trattazione scientifica dell'argomento proposto, in modo da dar saggio della solidità e profondità della propria cultura.

B) Il *colloquio* consta di tre parti distinte: la prima relativa al programma di astronomia, la seconda relativa al programma di navigazione, la terza relativa al programma di oceanografia e meteorologia.

La Commissione ha facoltà di chiedere al candidato spiegazioni sulla prova scritta e di saggiarne la cultura anche in rapporto ad argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi studi speciali.

Il candidato deve dar prova di avere perfetta conoscenza di strumenti, carte e documenti nautici, e di saperne far uso con facilità e prontezza.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nel programma d'insegnamento del corso superiore dell'Istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie: astronomia e navigazione.

TABELLA L.

Classe V. — **Attrezzatura e manovra.**

Concorso per cattedre di ATTREZZATURA E MANOVRA, ELEMENTI DI COSTRUZIONE NAVALE, *nell'Istituto tecnico nautico.*

L'esame comprende una prova *scritta,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante la materia dei programmi d'insegnamento per gli Istituti tecnici nautici.

B) Il *colloquio* consta di quattro parti distinte: la prima relativa all'attrezzatura delle navi; la seconda relativa alla manovra navale; la terza relativa alle avarie, segnalazioni, contabilità di bordo, regolamento per evitare gli abbordi in mare; la quarta relativa agli elementi di costruzione navale.

La Commissione ha facoltà di chiedere al candidato spiegazioni sulla prova scritta e di saggiarne la cultura anche in rapporto ad argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi studi speciali.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento del coso superiore dell'Istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelta dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie della cattedra: attrezzatura e manovra.

TABELLA L.

Classe VI. — **Macchine marine e disegno.**

Concorso per cattedre di MACCHINE E DISEGNO DI MACCHINE, ELEMENTI DI MACCHINE, MECCANICA APPLICATA, DISEGNO DI GEOMETRIA DESCRITTIVA, *nell'Istituto tecnico nautico.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *grafica,* un *colloquio* e una lezione:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema riguardante gli apparati motori di propulsione navale a vapore od a combustione interna, o i propulsori navali, o le macchine frigorifere, od i macchinari ausiliari di macchina e di coperta, contemplati nei programmi d'insegnamento degli Istituti tecnici nautici per l'indirizzo macchinisti. La trattazione del tema proposto deve essere adeguata alla cultura matematica e tecnica dei laureati dagli Istituti superiori d'ingegneria. I concorrenti sono pertanto tenuti all'ampia conoscenza dal punto di vista meccanico, costruttivo, tecnologico, termodinamico, dei singoli argomenti formanti oggetto della prova.

B) La prova *grafica* consiste nell'esecuzione del disegno di uno o più organi meccanici, o nell'esecuzione di un disegno d'insieme e nello sviluppo di alcuni particolari, corredato degli schizzi quotati e dei calcoli di proporzionamento che potranno essere richiesti. Il disegno da eseguire riguarda le macchine, gli organi meccanici ed i meccanismi contemplati nella materia dei programmi d'insegnamento di macchine degli Istituti tecnici nautici per l'indirizzo macchinisti.

C) Il *colloquio* verte su argomenti riflettenti la materia contemplata nei programmi d'insegnamento di macchine degli Istituti tecnici nautici per l'indirizzo macchinisti. L'esposizione dei singoli argomenti proposti deve essere fatta in conformità agli stessi criteri d'ampiezza e profondità scientifica e tecnica stabiliti per la prova scritta.

Il concorrente è tenuto a conoscere (e potrà esserne richiesto esplicitamente) questioni di teoria della nave e costruzione navale indispensabili alla completa intelligenza e trattazione degli argomenti contemplati nei predetti programmi di macchine (propulsione delle navi, struttura degli scafi nei riguardi della istallazione delle macchine, fondazione delle stesse, protezione delle linee d'assi, astucci per assi, porta elici, ecc.).

Potranno essere richieste al concorrente illustrazioni riguardanti le prove scritta e grafica, o argomenti formanti oggetto di publicazioni eventualmente presentate al concorso.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento del corso superiore dell'Istituto tecnico nautico indirizzo macchinisti.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle materie seguenti: macchine, meccanica applicata, geometria descrittiva.

TABELLA L.

Classe VII. — **Teoria e costruzione della nave.**

Concorso per cattedre di TEORIA DELLA NAVE, COSTRUZIONE NAVALE, MECCANICA APPLICATA, DISEGNO DI GEOMETRIA DESCRITTIVA, DISEGNO DI COSTRUZIONE NAVALE, ELEMENTI DI COSTRUZIONE NAVALE, *nell'Istituto tecnico nautico.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *grafica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema comprendente due parti, di cui una riguardante la costruzione navale, che potrà includere qualche metodo di calcolo per il proporzionamento di parti della struttura o per la verifica della robustezza dell'intero scafo, l'altra riguardante la geometria delle carene e la statica o la dinamica della nave.

La trattazione degli argomenti proposti deve essere adegnata alla cultura matematica e tecnica dei laureati dagli Istituti superiori d'ingegneria.

B) La prova *grafica* consiste nell'esecuzione del disegno di un particolare di struttura dello scafo di una nave o di un organo di essa o di un particolare di arredamento, oppure nella soluzione grafica di qualche questione contemplata nel programma d'insegnamento di teoria della nave e di costruzione navale del corso superiore degli Istituti tecnici nautici.

Potrà essere richiesto che il disegno venga corredato di schizzi quotati e calcoli giustificativi.

C) Il *colloquio* consta di due parti: l'una su argomenti del programma d'insegnamento di teoria della nave; l'altra su argomenti del programma d'insegnamento di costruzione navale del corso superiore degli Istituti tecnici nautici.

Potrà inoltre comprendere la discussione sugli argomenti svolti dal candidato nelle prove scritta e grafica.

La trattazione degli argomenti proposti deve essere sempre in relazione alla cultura matematica e tecnica propria degli ingegneri. La Commissione ha facoltà di chiedere illustrazioni su argomenti delle pubblicazioni eventualmente presentate dal concorrente.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento del corso superiore dell'Istituto tecnico nautico.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle seguenti materie facenti parte della cattedra: teoria della nave, costruzione navale.

TABELLA M.

Classe I. — **Matematica - Nozioni di contabilità - Scienze naturali Merceologia.**

Concorso per cattedre di MATEMATICA, NOZIONI DI CONTABILITÀ, SCIENZE NATURALI, MERCEOLOGIA; MATEMATICA, NOZIONI DI CONTABILITÀ: *nella Scuola professionale femminile.*

L'esame comprende una prova *scritta,* una prova *pratica,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) La prova *scritta,* della durata di sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla commissione esaminatrice, uno relativo alla matematica, l'altro alle scienze naturali.

Il tema di matematica consiste nella risoluzione di una questione riguardante le discipline analitiche e geometriche del 1° biennio per la laurea di matematica.

Il tema di scienze naturali consiste nella trattazione di argomenti compresi nel programma del colloquio.

B) La prova *pratica* consiste:

1° nel riconoscimento di oggetti naturali o di merci con indicazione dei particolari più importanti da mettere in rilievo davanti alla scolaresca;

2° nell'uso di apparecchi di fisica e di chimica;

3° nell'esame e nell'analisi di una merce.

C) Il *colloquio* consta di tante parti distinte quante sono le materie costituenti la cattedra e verte, quanto alla contabilità, alle scienze naturali e alla merceologia, sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento per la Scuola professionale femminile, e, quanto alla matematica, sugli argomenti seguenti:

I numeri interi, razionali e relativi ed operazioni fondamentali con essi — Numeri decimali; numeri decimali periodici e loro generatrici.

Divisibilità — Numeri primi — Analisi indeterminata di 1° grado — Equazione pitagorica.

Numeri reali ed operazioni su di essi — Radicali — Equazione esponenziale e logaritmi Tavole logaritmiche.

Interesse semplice e composto — Annualità e ammortamenti.

Calcolo approssimato — Regolo calcolatore.

Disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici. Potenza del binomio con esponente intero e positivo — Nozioni di probabilità; probabilità totale e composta; frequenza; speranza matematica; valori medi.

Determinanti — Sistemi di equazioni lineari.

Funzioni di una variabile e loro rappresentazione grafica; funzioni continue ed esempi di funzioni discontinue. Derivate e integrali e loro significato geometrico e fisico — Massimi e minimi — Le funzioni elementari e^x, $\log x$, $\operatorname{sen} x$, $\cos x$, $\operatorname{tang} x$.

Serie: serie geometrica, esponenziale, logaritmica, binomiale; serie del seno e del coseno — Calcolo approssimato dei logaritmi.

Nozioni intorno ai numeri complessi; equazioni binomie.

Principio di identità dei polinomi — Cenni sulla teoria della divisibilità dei polinomi.

Il teorema fondamentale dell'algebra e proprietà delle radici. Abbassamento del grado di un'equazione. Discriminante. Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado. Qualche tipo notevole di equazioni riducibili al 2° grado o di sistemi di equazioni di grado superiore al 1° con risolventi di 1° e 2° grado.

L'eguaglianza e l'equivalenza delle figure piane e solide.

Il postulato delle parallele. Il postulato della continuità.

La teoria delle proporzioni e della misura.

Similitudine nel piano e nello spazio.

Aree dei poligoni. Lunghezza della circonferenza ed area del cerchio. Calcolo di π. Rettificazione approssimata della circonferenza.

Aree e volumi relativi ai corpi rotondi.

Metodi sintetici per la risoluzione di problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria; problemi di 1° e 2° grado. Costruzione di formule — Formule fondamentali di trigonometria piana; risoluzione di triangoli.

Equazione di un luogo geometrico; studio di qualche linea piana mediante la sua equazione. Risoluzione grafica di equazioni e di sistemi di equazioni — Quadrature e cubature per mezzo del calcolo integrale.

È in facoltà della Commissione di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli Istituti d'istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli abbia fatto oggetto di suoi speciali studi, sempre però con riferimento alle discipline oggetto della cattedra.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola professionale femminile.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

TABELLA M.

Classe II. — **Disegno.**

Concorso per cattedre di DISEGNO E NOZIONI DI STORIA DELL'ARTE, *nella Scuola professionale femminile.*

L'esame comprende due prove *grafiche,* un *colloquio,* una *lezione*:

A) Le prove *grafiche* consistono:

1ª (a carattere tecnico) Su tema relativo o alle proiezioni ortogonali, o alle proiezioni oblique (teoria delle ombre) o alle proiezioni centrali (prospettiva);

2ª (a carattere artistico) Composizione di un bozzetto con particolare al vero tradotto con tecnica a colori (acquarello, tempera, matite colorate) e che potrà riferirsi a capi di sartoria, di biancheria personale o da casa, a ricami in bianco, a colori, o in seta e oro, ai merletti, ecc.

B) Il *colloquio* verte preferibilmente sulla storia dell'arte. Il candidato deve dimostrare di essersi formato, attraverso ricerche e particolari studi, una conoscenza chiara dell'ar-

te applicata al costume, all'abbigliamento in genere, con particolare riguardo ai ricami, e ai merletti. Tale preparazione deve essere documentata colla presentazione di monografie, album contenenti bozzetti, fotografie e con documenti che provino l'attiva partecipazione del candidato a mostre di arte applicata.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della scuola professionale femminile.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle due materie della cattedra.

TABELLA N.

Classe I. — **Italiano, storia, geografia.**

Concorso per cattedre di ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA, *nella Scuola di magistero professionale per la donna.*

L'esame comprende una prova *scritta*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta*, di durata non superiore a sei ore, consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla letteratura e l'altro alla storia.

B) Il *colloquio* consta di tre parti distinte, corrispondenti cioè alla letteratura, alla storia e alla geografia, secondo il programma che segue.

1. ITALIANO.

Nel colloquio il candidato deve dimostrare diretta conoscenza delle opere indicate nel programma d'insegnamento dell'italiano nella scuola di Magistero professionale per la donna, la preparazione e l'attitudine a commentarle storicamente ed esteticamente. Deve inoltre dimostrare di possedere una chiara e precisa idea dello svolgimento storico della letteratura nazionale.

2. STORIA.

Il rinnovamento della cultura letteraria, artistica, scientifica e della vita civile ed economica italiana nella seconda metà del Settecento. I principi e le riforme.

L'Italia nell'età napoleonica: vicende politiche; le lettere, le arti, le scienze, il costume.

Le più notevoli correnti del pensiero politico e i problemi internazionali dei secoli XIX e XX, con particolare riguardo al Risorgimento e alla presente vita italiana.

Il Fascismo e le sue realizzazioni.

3. GEOGRAFIA.

L'*Italia economica*: ricchezze naturali, prodotti, industrie, comunicazioni, commercio — Sviluppo economico dell'Italia dopo la guerra mondiale; le grandi opere del Governo Fascista.

L'*Europa* nei suoi caratteri fisici, climatici ed etnici — Geografia economica degli stati d'Europa, con speciale riguardo ai rapporti con l'Italia e agli interessi italiani.

Le *altre parti del mondo* nei loro caratteri fisici, climatici ed etnici — Geografia economica dei maggiori stati indipendenti e dei grandi domini coloniali, con speciale riguardo ai rapporti con l'Italia e agl'interessi italiani.

Le *colonie italiane* e gl'italiani all'estero.

Il candidato dovrà dimostrare di possedere pratica e sicura conoscenza delle carte geografiche e topografiche e del loro uso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola di magistero professionale per la donna.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle tre materie della cattedra.

TABELLA N.

Classe II. — **Scienze naturali, merceologia e agraria.**

Concorso per cattedre di SCIENZE NATURALI, MERCEOLOGIA, AGRARIA, *nella Scuola di magistero professionale per la donna.*

L'esame comprende una prova *pratica*, un *colloquio* e una *lezione*.

A) La prova *pratica* consiste:

1° nel riconoscimento di oggetti naturali, o di merci e di prodotti agricoli con indicazione dei particolari più importanti da mettere in rilievo davanti alla scolaresca;

2° nell'uso di apparecchi di fisica e chimica;

3° nell'esecuzione di manualità relative alla tecnica delle piccole industrie rurali.

B) Il *colloquio* consta di tante parti distinte, quante sono le materie costituenti la cattedra, e verte sugli argomenti compresi nei programmi di insegnamento di cui al R. decreto 15 maggio 1933, n. 491, per la prima classe della « *scuola professionale femminile* » sotto il titolo « scienze naturali » e per la specializzazione « *economia domestica* » della scuola di magistero professionale per la donna, sotto i titoli: « scienze naturali », « merceologia » e « nozioni di agraria ».

Il candidato deve esporre gli argomenti propostigli in conformità della trattazione che ne viene fatta in Istituti superiori.

La Commissione ha facoltà di saggiare la cultura del candidato mediante opportune domande in rapporto a ricerche o a studi speciali che eventualmente egli abbia compiuto, ed abbia indicato all'inizio del colloquio, sempre però con riferimento alle discipline oggetto del concorso.

C) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della scuola di magistero professionale per la donna.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra tre sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle tre materie della cattedra.

TABELLA N.

Classe III. — **Disegno, storia dell'arte.**

Concorso per cattedre di DISEGNO E STORIA DELL'ARTE, *nella Scuola di magistero professionale per la donna.*

L'esame comprende una prova *scritta*, due prove *grafiche*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema su argomenti di storia dell'arte e più specialmente di arte applicata relativa all'abbigliamento, al costume, alle arti dell'ago, all'arredamento della casa.

B) Le prove *grafiche* consistono:

1ª (a carattere tecnico) su tema relativo o alle proiezioni ortogonali, o alle proiezioni oblique (teoria delle ombre) o alle proiezioni centrali (prospettiva);

2ª (a carattere artistico) composizione di un bozzetto con particolare al vero, tradotto con tecnica a colori (aquarello, tempera, matite colorate) e che potrà riferirsi al vestiario, alla biancheria, al ricamo in bianco o a colori o in seta e oro, ai merletti, ecc.

C) Il *colloquio* consta di due parti distinte, una che si riferisce all'insegnamento del disegno (metodo, modo di svolgere il programma, concetti sulla stilizzazione e criteri didattici relativi); la seconda alla storia dell'arte con particolare riguardo all'arte applicata al costume, all'arredamento, ai lavori dell'ago.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola di magistero professionale per la donna.

Il tema della lezione è scelto dal candidato tra due sorteggiati da altrettanti gruppi di temi preparati dalla Commissione e corrispondenti alle materie della cattedra.

TABELLA N.

Classe IV. — Economia domestica ed igiene.

Concorso per cattedre di ECONOMIA DOMESTICA E IGIENE, *nella Scuola di magistero professionale per la donna.*

L'esame comprende una prova *scritta*, due prove *pratiche*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema relativo ad argomenti di economia domestica e di igiene.

B) Le prove *pratiche* consistono:

1° nella esecuzione ed illustrazione di una fra le esercitazioni di buon governo della casa comprese nel programma della Scuola di magistero professionale per la donna;

2° nella esecuzione di un lavoro femminile quale può richiedersi ad una buona massaia e non ad una professionista.

C) Il *colloquio* consta di interrogazioni sugli argomenti compresi nel programma di Economia domestica e di Igiene nella specializzazione « *Economia domestica* » della Scuola di magistero professionale per la donna, con riferimenti alle nozioni di Scienze naturali, di Chimica e di Merceologia che hanno attinenza con gli argomenti suddetti.

La candidata, nel colloquio, deve dare prova di possedere una cultura generale e specifica quale si può pretendere da chi ha compiuto un corso di studi superiori.

D) La *lezione* verte su argomenti compresi nei programmi d'insegnamento della Scuola di magistero professione per la donna.

Il tema della lezione è scelto dalla candidata fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi, preparati dalla Commissione e relativi alle diverse materie costituenti la cattedra.

Stenografia.

Esame di abilitazione all'insegnamento secondo il sistema di Enrico Noe - dichiarato sistema unico di Stato.

L'esame comprende due prove *scritte*, una prova *pratica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Prove *scritte*:

1. Svolgimento di un tema di cultura nei limiti del programma d'esame di lettere italiane per l'abilitazione tecnica. Durata della prova: 6 ore.

2. Svolgimento di un tema di didattica e tecnica stenografica. Durata della prova: 5 ore.

La prova n. 1 deve essere scritta in caratteri ordinari, quella n. 2 in caratteri stenografici.

B) La prova *pratica* consta di due saggi:

1. Trascrizione in caratteri stenografici di un brano di mille parole circa, scritte in caratteri comuni, come saggio calligrafico e di ortografia stenografica con l'uso dell'abbreviazione logica.

Durata di questo saggio: un'ora e mezza.

2. Trascrizione in caratteri stenografici, per 15 minuti di seguito, di brani dettati alla velocità di circa 80 parole al minuto per i primi cinque minuti; alla velocità di circa 90 parole al minuto per i successivi cinque minuti; ed alla velocità di circa 100 parole per gli altri cinque minuti, e quindi traduzione dello stenoscritto in caratteri comuni nel termine massimo di due ore dalla dettatura.

I due saggi della prova pratica debbono essere compiuti nello stesso giorno.

C) Il *colloquio* consta di due parti:

1. Lettura di uno stenoscritto italiano;

2. Conversazione della durata di non oltre 30 minuti, sullo svolgimento storico della stenografia in generale e sulla teoria del sistema di Enrico Noe in particolare.

D) La *lezione* di carattere teorico-pratico, della durata di circa venti minuti, verte sui programmi d'insegnamento delle scuole e degli istituti d'istruzione tecnica.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Calligrafia.

Esame di abilitazione all'insegnamento.

L'esame comprende una prova *scritta*, due prove *grafiche* un *colloquio*, una *lezione*:

A) La prova *scritta* consiste nello svolgimento di un tema di cultura nei limiti del programma d'esame di lettere italiane per l'abilitazione tecnica.

Durata della prova: 6 ore.

B) Prove *grafiche*:

La prima prova *grafica* consta di tre parti:

1. Esecuzione di non meno di dieci righe di scrittura in carattere « Corsivo » calligrafico, sotto dettatura;

2. Esecuzione, in carattere « Inglese » posato, dell'alfabeto minuscolo (corpo medio mm. 8) e relative maiuscole cifre numeriche;

3. Saggio da stabilirsi dalla Commissione esaminatrice di un insieme di caratteri (intestazione di genere commerciale, frontespizio ecc.) opportunamente scelti dal candidato fra quelli scolastici, cioè: « Italiano », « Inglese », « Rotondo », « Stampatello », « Gotico ».

Con questo saggio il candidato dovrà dar prova della sua perizia nella estetica distribuzione delle varie scritture.

Durata complessiva della prova: 5 ore.

La seconda prova *grafica* consta di due parti:

1. Esecuzione di due saggi: uno di « Cancelleresco » (corpo medio minimo mm. 8) l'altro di « Gotico » delle pergamene (corpo medio mm. 8), consistente ciascuno nella scrittura di almeno dieci parole scelte dal candidato, con differenti iniziali maiuscole;

2. Esecuzione di alcune lettere di carattere « Romano » (altezza minima mm. 4) scelte dalla Commissione.

Allo scopo di mostrare maggiormente le proprie attitudini artistiche, il candidato ha facoltà di integrare i saggi della 2ª prova grafica con altro saggio a sua scelta di caratteri semplici e decorati, diversi da quelli eseguiti nelle prove stesse.

I saggi delle prove grafiche debbono essere eseguiti su fogli di cartoncino del formato di cm. 25 per 35, ad eccezione di quello indicato al numero 1 della prima prova per il quale va usata carta protocollo non rigata.

Per la esecuzione delle prove grafiche non possono essere consultati modelli o calchi preparati in precedenza.

C) La prova *orale* consta di due parti:

1. Discussione intorno agli elaborati.

2. Conversazione con eventuali illustrazioni grafiche alla lavagna sulle seguenti materie:

Nozioni storiche intorno alle scritture usate nelle varie epoche, con particolare riguardo all'Italia. Strumenti e materiali adoperati nelle scritture antiche e moderne.

Invenzione ed arte della stampa: caratteri tipografici più usati — Aldo Manuzio.

Sviluppo dell'arte calligrafica; i più notevoli trattati di calligrafia antichi e moderni.

Cenni sulla miniatura dei codici ed i più pregiati codici miniati italiani e stranieri.

Scritture calligrafiche diritte ed inclinate più in uso. Teoria e criteri del candidato per l'insegnamento di esse nei vari ordini di scuole.

Elementi caratteristici dei vari stili ornamentali.

Applicazione delle scritture alle arti decorative moderne, con particolare riguardo a quelle tipografiche (decorazione del libro).

Arti grafiche: stilografia, calcografia, litografia, incisioni fotomeccaniche.

D) Lezione:

La lezione, di carattere teorico-pratico e della durata di circa 20 minuti, verte sui programmi d'insegnamento delle scuole ed istituti d'istruzione tecnica.

Il tema è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

Con la lezione, il candidato non solo deve dar prova di abilità didattica, ma anche di sapersi servire opportunamente della lavagna per scrivervi, a fine di insegnamento collettivo, i vari caratteri e per mettere occasionalmente in evidenza la conformazione e le particolarità dei loro elementi.

Dattilografia.

Esame di abilitazione all'insegnamento.

L'esame comprende due prove *scritte*, una prova *grafica*, un *colloquio*, una *lezione*:

A) Prove *scritte*:

1. Svolgimento di un tema di cultura nei limiti del programma d'esame di lettere italiane per l'abilitazione tecnica.

Durata della prova: 6 ore.

2. Improvvisazione alla macchina per scrivere di una breve composizione di indole narrativa o di una lettera commerciale su facile tema proposto dalla Commissione esaminatrice.

Durata della prova: mezz'ora.

In queste prove non sarà permesso il cambiamento di foglio nè l'uso della gomma; le eventuali correzioni saranno eseguite coi mezzi forniti dalla macchina.

B) La prova *grafica* comprende tre saggi:

1. Saggio di velocità: copiatura di un brano letterario. Il candidato dovrà dimostrare di saper scrivere alla velocità di duecentoquaranta battute al minuto primo — circa 40 parole — valendosi delle dieci dita.

Durata di questa parte della prova: dieci minuti.

2. Saggio di disposizione: copiatura di un brano letterario dialogato e di lettere o documenti commerciali, in cui dovranno essere incolonnati numeri anche di sei cifre con decimali.

Durata di questa parte della prova: trenta minuti.

3. Copiatura di una lettera commerciale o di un brano letterario nelle tre lingue: francese, tedesco, inglese, senza riguardo alla velocità.

Durata di questa parte della prova: trenta minuti.

C) Il *colloquio*, della durata di 20 minuti, verte sui seguenti argomenti:

1. Didattica della dattilografia — Cenni storici della macchina per scrivere.

2. La macchina, sue parti e loro funzioni — Guasti più comuni e come si possono riparare dal dattilografo — Cambio del nastro — Varie applicazioni della macchina per scrivere (copie multiple; poligrafo ed apparecchi riproduttori).

D) La *lezione*, di carattere teorico-pratico e della durata di circa 20 minuti, verte sui programmi d'insegnamento delle scuole e degli istituti d'istruzione tecnica.

Il tema della lezione è scelto dal candidato fra due sorteggiati da un unico gruppo di temi preparati dalla Commissione.

NOTA. — La seconda prova scritta e il 1° saggio della prova grafica saranno svolti in uno stesso giorno; così pure il 2° e 3° saggio della prova grafica.

Il candidato dovrà indicare, nella domanda, quale tipo di macchina di fabbricazione italiana intende usare nelle prove d'esame.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale:

ERCOLE.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

(7101051) Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C